

October 2006

# Concordance to the Decameron (maladetta-messegli)

Michael Papio

*University of Massachusetts Amherst*, [papio@hfa.umass.edu](mailto:papio@hfa.umass.edu)

Follow this and additional works at: [https://scholarworks.umass.edu/italian\\_con\\_dec](https://scholarworks.umass.edu/italian_con_dec)

---

Papio, Michael, "Concordance to the Decameron (maladetta-messegli)" (2006). *Concordance to the Decameron*. 23.  
Retrieved from [https://scholarworks.umass.edu/italian\\_con\\_dec/23](https://scholarworks.umass.edu/italian_con_dec/23)

This Article is brought to you for free and open access by the Italian Studies at ScholarWorks@UMass Amherst. It has been accepted for inclusion in Concordance to the Decameron by an authorized administrator of ScholarWorks@UMass Amherst. For more information, please contact [scholarworks@library.umass.edu](mailto:scholarworks@library.umass.edu).

## Maladetta – Messegli

**maladetta**

FIAMMETTA	IV	1	51	di tutti i miei piaceri, <b>maladetta</b> sia la crudeltà
DIONE	V	10	44	alle giovani! Che <b>maladetta</b> sia l'ora che
ELISSA	VIII	3	61	diavolo di questa femina <b>maladetta</b> mi si parò
ELISSA	VIII	3	62	non le sego le veni, che <b>maladetta</b> sia l'ora che
PAMPINEA	VIII	7	93	se egli ti fu tanto la <b>maladetta</b> notte grave e
ELISSA	IX	2	10	dicendo: "Dove è questa <b>maladetta</b> da Dio? E con
ELISSA	X	2	25	m'è che tu m'abbi fatta. <b>Maladetta</b> sia la fortuna,

**maladetti**

PANFILO	I	1	85	dicendo: "E voi, <b>maladetti</b> da Dio, per
---------	---	---	----	---

**maladetto**

EMILIA	III	7	28	furono le parole d'un <b>maladetto</b> frate, dal
DIONE	III	10	21	dovere incarcerare quel <b>maladetto</b> da Dio. La
FILOMENA	VII	7	38	fidato se n'era, avea <b>maladetto</b> , sentendo ciò
PAMPINEA	VIII	7	33	per ciò che questo mio <b>maladetto</b> fratello, che
PAMPINEA	VIII	7	74	a queste ce avrebbe, il <b>maladetto</b> scolare, che
FIAMMETTA	IX	5	63	vecchio impazzato, che <b>maladetto</b> sia il ben che

**maladicendo**

ELISSA	V	3	19	seco la sua disavventura <b>maladicendo</b> , vegghiava.
PAMPINEA	VIII	7	116	e lo scolare sempre <b>maladicendo</b> . E così

**maladicerei**

PAMPINEA	VI	2	4	fornaio. E certo io <b>maladicerei</b> e la natura
----------	----	---	---	--

**maladiceva**

PANFILO	V	1	39	suo pianto aspramente <b>maladiceva</b> l'amor di
PAMPINEA	VIII	7	24	fuggire il sereno, e <b>maladiceva</b> la lunga
PAMPINEA	VIII	7	39	le volte del leone, <b>maladiceva</b> la qualità del

**maladicevi**

DIONE	V	10	54	rimpetto disse: "Or tu <b>maladicevi</b> così testé la
-------	---	----	----	--

**maladico**

FILOSTRATO	IV	CONCL	14	vi dimora: / e spesso <b>maladico</b> il giorno e
------------	----	-------	----	---

**maladis**

DIONE	VI	10	35	da tanto, né il <b>maladis</b> del male aver
PAMPINEA	X	7	35	e più volte seco stesso <b>maladis</b> la fortuna che

**malagevole**

LAURETTA	IV	3	16	piacere. Ma poco <b>malagevole</b> gli fu, per
EMILIA	IV	7	16	e l'Atticiato e 'l <b>Malagevole</b> , compagni di
CORNICE	IV	7	20	e dell'Atticiato e del <b>Malagevole</b> , forse
EMILIA	IV	7	24	da Guccio Imbratta e dal <b>Malagevole</b> furono nella

## Maladetta – Messegli

PAMPINEA	VIII	7	54	ricordo che ella è piú <b>malagevole</b> cosa a fare
DIONE	VIII	10	51	sapere ch'egli è molto <b>malagevole</b> ad una donna
NEIFILE	IX	4	3	se egli non fosse piú <b>malagevole</b> agli uomini il
DIONE	IX	10	13	che quello che piú è <b>malagevole</b> in questa cosa
EMILIA	X	5	3	potersi non fia forse <b>malagevole</b> a mostrarsi:
<b>malagevolezza</b>				
LAURETTA	IV	3	15	quale non senza gran <b>malagevolezza</b> andar
FILOMENA	VII	7	7	andare: il che con gran <b>malagevolezza</b> ottenne.
<b>malagevolmente</b>				
FIAMMETTA	II	5	79	allora veduti gli avesse <b>malagevolmente</b> avrebbe
PANFILO	II	7	3	era, incominciò: <b>Malagevolmente</b> , piacevoli
CORNICE	IV	INTRO	18	al servizio di Dio che <b>malagevolmente</b> le cose
<b>malanni</b>				
LAURETTA	VIII	9	106	Idio che vi dea tanti <b>malanni</b> che voi siate
<b>malanno</b>				
FILOMENA	VII	7	41	Via, che Dio vi metta in <b>malanno</b> , rea femina, ché
NEIFILE	VII	8	46	ricolta del fango! Col <b>malanno</b> possa egli essere
FIAMMETTA	IX	5	65	Sia, che Iddio le dea il <b>malanno</b> ." Bruno e
PANFILO	IX	6	23	che Idio gli metta in <b>malanno</b> : essi bever
<b>malaspina</b>				
EMILIA	II	6	33	per ventura con Currado <b>Malaspina</b> si mise per
<b>malata</b>				
PANFILO	VII	9	59	pur testé cosí forte <b>malata</b> : come siete voi sí
PAMPINEA	X	7	31	è stata e ancora è forte <b>malata</b> : è il vero che da
<b>malati</b>				
CORNICE	I	INTRO	57	di quelle o morti o <b>malati</b> , con dispiacevoli
<b>malato</b>				
FILOSTRATO	IX	3	14	seco medesimo d'esser <b>malato</b> , e tutto
<b>malavoglienza</b>				
NEIFILE	IV	8	27	lasciarlo, senza alcuna <b>malavoglienza</b> alla donna
<b>malconcio</b>				
LAURETTA	IX	8	28	mano cosí rabbuffato e <b>malconcio</b> come era; e
<b>malcontenta</b>				
PANFILO	VII	9	34	voi mi vedete, sola e <b>malcontenta</b> nel letto mi

## Maladetta – Messegli

**maldicente**

DIONEIO VI 10 17 disubidente e **maldicente**; trascurato,

**maldire**

EMILIA III 7 40 guardiatevi del **maldire**, cose tutte buone

**male**

CORNICE I INTRO 15 avanti ancora ebbe di **male**: ché non solamente  
 CORNICE I INTRO 21 certissima a tanto **male**: e così come il  
 CORNICE I INTRO 60 e in casa mi sembra star **male**, e tanto più ancora  
 PANFILO I 1 18 scioperato si vedea e **male** agiato delle cose  
 PANFILO I 1 21 di giorno in giorno di **male** in peggio come colui  
 PANFILO I 1 21 come colui che aveva il **male** della morte; di che  
 PANFILO I 1 26 tutto il giorno ne dicono **male**, e sí per la volontà  
 PANFILO I 1 26 noi in ogni guisa stiam **male** se costui muore.  
 PANFILO I 1 52 contra alcuno o detto **male** d'altrui o tolte  
 PANFILO I 1 53 "che io ho detto **male** d'altrui; per ciò  
 PANFILO I 1 53 che io dissi una volta **male** di lui alli parenti  
 PANFILO I 1 73 cento volte! troppo feci **male** a bestemmiarla e  
 NEIFILE I 2 24 rispose: "Parmene **male** che Idio dea a  
 FIAMMETTA I 5 16 per onor di lui il **male** concetto fuoco. E  
 FILOSTRATO I 7 18 Primasso, il quale assai **male** era in arnese e cui  
 LAURETTA I 8 9 oggi di rapportar **male** dall'uno all'altro,  
 NEIFILE II 1 20 a dire che la cosa stava **male**, e di se medesimi  
 NEIFILE II 1 29 forte, seco dicendo: "**Male** abbiám procacciato;  
 FILOSTRATO II 2 3 buon letto, alberga **male**. Era adunque, al  
 FILOSTRATO II 2 11 tu albergherai pur **male**; e poi gli disse:  
 CORNICE II 3 1 Tre giovani **male** il loro avere  
 FIAMMETTA II 5 38 l'amò Idio, che niuno **male** si fece nella caduta  
 PANFILO II 7 21 pallida e assai **male** in ordine della  
 ELISSA II 8 43 della cagione del suo **male**, a' quali o sospiri  
 ELISSA II 8 50 la cagione del tuo **male**, la quale niuna  
 ELISSA II 8 58 t'hai tu lasciato aver **male**? Confortati e lascia  
 ELISSA II 8 75 partitosi assai povero e **male** in arnese da colui  
 FILOMENA II 9 23 conoscendo che gran **male** ne potea nascere,  
 FILOMENA II 9 55 costui di tutto il suo **male** esser cagione; e  
 FILOMENA II 9 66 già del suo **male** indovino, di peggio  
 DIONEIO II 10 31 con voi, mostraste assai **male** di conoscer me, per  
 FILOSTRATO III 1 3 grandissimo e scelerato **male** fosse stato commesso  
 FILOSTRATO III 1 37 che diece uomini posson **male** o con fatica una  
 PAMPINEA III 2 4 savia e onesta molto, ma **male** avventurata in  
 FILOMENA III 3 12 per che, acciò che **male** e scandalo non ne  
 FILOMENA III 3 25 avendo forse avuto per **male** che io mi ve ne sia  
 FILOMENA III 3 26 avuta e ho sí forte per **male**, che io credo, se io  
 FILOMENA III 3 30 ed egli m'ha **male** attenuto quello che  
 FILOMENA III 3 36 e confessovi che io feci **male**, e giurovi che, poi  
 FIAMMETTA III 6 33 delle donne e come è **male** impiegato l'amor di  
 FIAMMETTA III 6 41 una volta; e non so che **male** si fosse a farlo. Tu  
 FIAMMETTA III 6 42 credenza, molto di **male** ne potrebbe seguire,

## Maladetta – Messegli

FIAMMETTA	III	6	44	acconcia a credere il <b>male</b> che il bene; e per
EMILIA	III	7	6	lieta colei che del suo <b>male</b> era cagione di
EMILIA	III	7	46	colui che è cagione del <b>male</b> che si fa sia in
EMILIA	III	7	75	in onor di voi e in <b>male</b> di chi meritato l'ha
LAURETTA	III	8	17	che Idio l'avrebbe per <b>male</b> , e, tornandoci
LAURETTA	III	8	51	che Domenedio avesse per <b>male</b> che l'uomo fosse
NEIFILE	III	9	7	avea nel petto ed era <b>male</b> stata curata, gli
DIONE	III	10	30	e d'acqua vivea, poteva <b>male</b> rispondere alle
CORNICE	III	CONCL	5	e poi non sia sempre di <b>male</b> in peggio andato; e
CORNICE	IV	INTRO	17	oggi mai vecchio e potete <b>male</b> durare fatica;
CORNICE	IV	INTRO	26	"o son così fatte le <b>male</b> cose? "Sì disse il
CORNICE	IV	INTRO	30	riprensori che io fo <b>male</b> , o giovani donne,
PAMPINEA	IV	2	5	è tenuto, può fare il <b>male</b> e non è creduto'; il
PAMPINEA	IV	2	20	che più non vi sia fatto <b>male</b> , io vi perdono, sí
PAMPINEA	IV	2	46	ben notare, sí che <b>male</b> alcun non si fece:
PAMPINEA	IV	2	58	costui, tenuto buono e <b>male</b> adoperando non
LAURETTA	IV	3	6	l'abbiano gli uomini a <b>male</b> ) più dilicate che
ELISSA	IV	4	26	fede che gli era stata <b>male</b> osservata: e
NEIFILE	IV	8	7	molte volte ne gli disse <b>male</b> e nel gastigò. E
NEIFILE	IV	8	20	pogniamo che altro <b>male</b> non ne seguisse, sí
DIONE	IV	10	4	colei che nel letto era <b>male</b> dal maestro tenuta
DIONE	IV	10	19	andando a fare alcun <b>male</b> , da alcun suo nemico
DIONE	IV	10	35	di Ruggier dice ogn'uom <b>male</b> , né, per quello che
DIONE	IV	10	45	io confesso che io feci <b>male</b> ; ma chi è colui che
ELISSA	V	3	13	già del suo <b>male</b> indovino, avvenne
ELISSA	V	3	27	e di nemici vanno di <b>male</b> brigate assai, le
ELISSA	V	3	29	m'avenisse, è molto men <b>male</b> esser dagli uomini
ELISSA	V	3	30	sperare altro che <b>male</b> , non rifinò. E
NEIFILE	V	5	23	sentita e conoscendo il <b>male</b> che a' presi giovani
NEIFILE	V	5	23	e i giovani che il <b>male</b> avevan fatto ad
LAURETTA	V	7	23	a Pietro non fosse fatto <b>male</b> , compose una sua
LAURETTA	V	7	31	il familiare, più a <b>male</b> che a ben disposto,
DIONE	V	10	41	uccidere né fargli alcun <b>male</b> , anzi gridando e
DIONE	V	10	50	tremava che Pietro alcun <b>male</b> non gli facesse.
DIONE	V	10	51	Dio non gli dovesse far <b>male</b> . A cui Pietro
DIONE	V	10	55	nella prima giunta altro <b>male</b> che di parole fatto
DIONE	V	10	58	da te, non è da dirmene <b>male</b> : almeno ti fo io
CORNICE	V	CONCL	9	del mare mi fa sí gran <b>male</b> ? Ma io non ho
CORNICE	V	CONCL	13	madonna, non ve ne fate <b>male</b> : pur qual più vi
DIONE	VI	10	35	né il maladisse del <b>male</b> aver guardato che
CORNICE	VI	CONCL	7	a alcuna delle donne che <b>male</b> a lor si convenisse,
CORNICE	VI	CONCL	31	dietro a' pesci, i quali <b>male</b> avevan dove
FILOSTRATO	VII	2	17	a così fatte novelle, ho <b>male</b> e mala ventura: io
FILOSTRATO	VII	2	18	che se io volessi far <b>male</b> , io troverei ben
ELISSA	VII	3	16	Egli sarebbe troppo gran <b>male</b> , e io ho molte volte
LAURETTA	VII	4	5	di farlo morire del <b>male</b> del quale senza
FIAMMETTA	VII	5	13	quella, ancora che assai <b>male</b> discernere potesse
FIAMMETTA	VII	5	34	che per altro che per <b>male</b> vi si venisse, e non
NEIFILE	VII	8	4	una giovane gentil donna <b>male</b> a lui convenientesi,

## Maladetta – Messegli

NEIFILE	VII	8	14	costui e per fargli <b>male</b> . Ora era Arriguccio,
NEIFILE	VII	8	18	cominciarono loro a dir <b>male</b> , e Arriguccio, per
NEIFILE	VII	8	27	con lei e averle fatto <b>male</b> e ora apporle questo
ELISSA	VIII	3	57	noi abbiamo forte per <b>male</b> ; ma per certo questa
PAMPINEA	VIII	7	74	un'ora avrai perduto il <b>male</b> amato giovane e il
PAMPINEA	VIII	7	97	merita altro che maggior <b>male</b> : e mattamente credi,
PAMPINEA	VIII	7	104	intelletto, quanto di <b>male</b> sotto quella poca di
PAMPINEA	VIII	7	105	fante e io, tu il sai <b>male</b> e mal credi se cosí
PAMPINEA	VIII	7	106	Tu adunque, che <b>male</b> eleggesti, sieti di
FIAMMETTA	VIII	8	13	donna, tu hai fatto <b>male</b> ; il quale se tu
FIAMMETTA	VIII	8	14	che io non gli farò <b>male</b> alcuno. La donna,
LAURETTA	VIII	9	39	so; io m'intendo cosí <b>male</b> de' vostri nomi come
LAURETTA	VIII	9	88	cavalleria mi starà cosí <b>male</b> , e saprolla cosí mal
LAURETTA	VIII	9	96	temendo non gli facesse <b>male</b> se su non vi salisse
DIONE	VIII	10	43	di queste cose, disse: " <b>Male</b> hai fatto, mal ti
DIONE	VIII	10	43	mal ti se' portato, <b>male</b> hai i tuoi maestri
FILOMENA	IX	1	23	per avventura mi faranno <b>male</b> ; ma come che essi
FILOSTRATO	IX	3	16	ché io mi sento un gran <b>male</b> . Essendo adunque
FILOSTRATO	IX	3	20	amico, tu non hai altro <b>male</b> se non che tu se'
NEIFILE	IX	4	3	era, a voler guerire del <b>male</b> che la sua
NEIFILE	IX	4	5	in molte altre cose <b>male</b> insieme di costumi
FIAMMETTA	IX	5	66	non gli facesse <b>male</b> . Cosí adunque
PAMPINEA	IX	7	8	di questo né d'altro mio <b>male</b> mai allegro.
EMILIA	IX	9	7	cosí son fatte da cotal <b>male</b> ; il quale niuna che
EMILIA	IX	9	33	consiglio prima da loro <b>male</b> inteso sommamente
CORNICE	X	1	1	al re di Spagna; pargli <b>male</b> esser guiderdonato,
CORNICE	X	2	1	di Cligné e medicalo del <b>male</b> dello stomaco e poi
ELISSA	X	2	28	certo un de' piú, e quel <b>male</b> il quale egli fa, io
LAURETTA	X	4	5	s'innamorò; e perché <b>male</b> dello amor della
EMILIA	X	5	15	agli amanti possibile. <b>Male</b> adunque facesti
PAMPINEA	X	7	13	e conoscendo io quanto <b>male</b> il mio amore a un re
PAMPINEA	X	7	33	e voi vi lasciate aver <b>male</b> ? Noi vi vogliam
PAMPINEA	X	7	40	di Bernardo speciale, e <b>male</b> a me convenirsi in
FILOMENA	X	8	81	Questo è adunque il gran <b>male</b> , il gran peccato, il
FILOMENA	X	8	91	come poté il men <b>male</b> a Roma se ne venne
FILOMENA	X	8	93	e sopra la nuda terra e <b>male</b> in arnese, vinto dal
DIONE	X	10	40	che egli cognosceva che <b>male</b> e giovenilmente
DIONE	X	10	69	non sarebbe forse stato <b>male</b> investito d'essersi
CORNICE	CONCL AUTORE		13	è buona a alcuna cosa, e <b>male</b> adoperata può essere
CORNICE	CONCL AUTORE		23	medesimi non stesser <b>male</b> nelle mie novelle,
<b>maledetto</b>				
FILOMENA	III	3	23	sono altre che di quel <b>maledetto</b> da Dio vostro
<b>maledicendo</b>				
FIAMMETTA	V	9	25	angoscioso, seco stesso <b>maledicendo</b> la sua
<b>maledico</b>				
LAURETTA	III	CONCL	16	essere occupata. / Io <b>maledico</b> la mia sventura,

## Maladetta – Messegli

<b>maleficio</b>					
FILOSTRATO	II	2	41	l'aveano, per altro <b>maleficio</b> da lor fatto	
<b>malespini</b>					
EMILIA	II	6	18	Currado de' marchesi <b>Malespini</b> con una sua	
<b>malfattore</b>					
LAURETTA	X	4	47	aver riconciliato un <b>malfattore</b> al Papa, o un	
<b>malfattori</b>					
EMILIA	III	7	81	e pochi dí appresso a' <b>malfattori</b> , dove commesso	
<b>malgherida</b>					
PAMPINEA	I	10	10	alcuni dicono, madonna <b>Malgherida</b> de' Ghisolieri	
<b>malgrado</b>					
ELISSA	IV	4	24	accostare; e quivi sú <b>malgrado</b> di quanti ve	
EMILIA	VIII	4	3	d'un proposto il quale, <b>malgrado</b> di tutto il	
<b>mali</b>					
CORNICE	I	INTRO	41	la grandezza de' <b>mali</b> eziandio i semplici	
PANFILO	I	1	12	qualunque altra persona <b>mali</b> e inimicizie e	
PANFILO	I	1	12	quali quanto maggiori <b>mali</b> vedeva seguire tanto	
LAURETTA	I	8	9	in rimproverare i <b>mali</b> , le vergogne e le	
PANFILO	II	7	47	avendo a' trapassati <b>mali</b> alcun rispetto la	
PANFILO	II	7	92	termine nel quale i suoi <b>mali</b> dovevano aver fine,	
LAURETTA	IV	3	24	quale tra gli altri suoi <b>mali</b> , martoriata,	
NEIFILE	IV	8	3	già grandissimi <b>mali</b> sono avvenuti e	
NEIFILE	VII	8	32	e fattole tutti i <b>mali</b> del mondo, e ora la	
PAMPINEA	VIII	7	143	giunta degli altri suoi <b>mali</b> avvenuto e colei	
<b>malificio</b>					
FILOSTRATO	IV	9	17	venne, ma egli, per lo <b>malificio</b> da lui commesso	
<b>maligie</b>					
PANFILO	VIII	2	11	un mazzuol di cipolle <b>maligie</b> o di scalogni;	
<b>maligno</b>					
FIAMMETTA	VII	5	52	nel petto entrare il <b>maligno</b> spirito della	
<b>malinconia</b>					
CORNICE	PROEM		11	E se per quegli alcuna <b>malinconia</b> , mossa da	
CORNICE	PROEM		12	Essi, se alcuna <b>malinconia</b> o gravezza di	
FILOSTRATO	I	7	8	incominciò a prender <b>malinconia</b> ; ma pure	
EMILIA	II	6	19	Il quale, per passare <b>malinconia</b> , insieme con	
ELISSA	II	8	43	sí gran dolore e <b>malinconia</b> , che maggiore	

## Maladetta – Messegli

ELISSA	II	8	52	mi scuopri; e la <b>malinconia</b> e il pensiero,
DIONE	II	10	10	maniera, non senza grave <b>malinconia</b> della donna, a
DIONE	II	10	23	a dire: "Forse che la <b>malinconia</b> e il lungo
PANFILO	III	4	11	che il monaco avea gran <b>malinconia</b> . E dopo molto
EMILIA	III	7	5	che egli entrò in fiera <b>malinconia</b> e ispiacevole,
EMILIA	III	7	5	celato, che della sua <b>malinconia</b> niuno credeva
DIONE	III	10	34	e dissono: "Non ti dar <b>malinconia</b> , figliuola, no
FIAMMETTA	V	9	38	Il quale, o per <b>malinconia</b> che il falcone
DIONE	V	10	4	se non a dovervi torre <b>malinconia</b> , e riso e
EMILIA	VII	1	28	uscito, con tutta la <b>malinconia</b> aveva sí gran
FILOSTRATO	VII	2	19	"Deh! donna, non ti dar <b>malinconia</b> , per Dio! egli
DIONE	VIII	10	56	perché egli questa <b>malinconia</b> avea. Egli,
PAMPINEA	X	7	8	amor continuamente e una <b>malinconia</b> sopr'altra
FILOMENA	X	8	31	il pensiero, caccia la <b>malinconia</b> , richiama la
CORNICE	CONCL AUTORE		23	scritte per cacciar la <b>malinconia</b> delle femine.
<b>malinconie</b>				
CORNICE	X	CONCL	3	della vita, cessando le <b>malinconie</b> e' dolori e
<b>malinconosa</b>				
FIAMMETTA	V	9	37	entrata in forse, tutta <b>malinconosa</b> si dipartí e
DIONE	IX	10	24	Pietro, ella dolente e <b>malinconosa</b> si rivestí, e
<b>malinconoso</b>				
FILOSTRATO	I	7	10	da lui assai nella vista <b>malinconoso</b> ; il quale
FILOSTRATO	I	7	10	che hai tu? tu stai cosí <b>malinconoso</b> ! Dinne alcuna
NEIFILE	V	5	22	questo accidente molto <b>malinconoso</b> , esaminando
ELISSA	VIII	3	65	essolui, e lasciandol <b>malinconoso</b> colla casa
DIONE	VIII	10	56	andasse, v'andò tanto <b>malinconoso</b> e tanto
<b>malioso</b>				
FILOMENA	IX	1	27	signoria ed esser come <b>malioso</b> condannato al
<b>maliscalchi</b>				
ELISSA	II	8	29	era moglie dell'uno de' <b>maliscalchi</b> del re
ELISSA	II	8	33	Quivi era un altro de' <b>maliscalchi</b> del re, il
<b>maliscalco</b>				
ELISSA	II	8	34	figliuolo del detto <b>maliscalco</b> e altri
ELISSA	II	8	35	si faceva. Il che il <b>maliscalco</b> alcuna volta
ELISSA	II	8	35	entro veniva: a cui il <b>maliscalco</b> il fece
ELISSA	II	8	69	il quale in Gales col <b>maliscalco</b> del re
ELISSA	II	8	71	Nella quale mortalità il <b>maliscalco</b> suo signore e
ELISSA	II	8	73	il re d'Inghilterra il <b>maliscalco</b> esser morto e
ELISSA	II	8	73	substituí e fecelo suo <b>maliscalco</b> . E cosí
ELISSA	II	8	75	e trovò lui essere <b>maliscalco</b> e gran signore
ELISSA	II	8	87	governo di Perotto suo <b>maliscalco</b> e di Giachetto
ELISSA	II	8	87	figliuolo dell'altro <b>maliscalco</b> : col quale il



## Maladetta – Messegli

LAURETTA	VI	3	6	messer Dego della Ratta, <b>maliscalco</b> per lo re
LAURETTA	VI	3	8	insieme il vescovo e 'l <b>maliscalco</b> , avvenne che
LAURETTA	VI	3	9	venutane, la mostrò al <b>maliscalco</b> ; e poi,
LAURETTA	VI	3	9	mano sopra la spalla del <b>maliscalco</b> , disse: "Nonna
LAURETTA	VI	3	11	La qual parola udita il <b>maliscalco</b> e 'l vescovo,
<b>malizia</b>				
PANFILO	I	1	15	che mai nascesse. La cui <b>malizia</b> lungo tempo
DIONE0	I	4	10	E occorsagli una nuova <b>malizia</b> , la quale al fine
FIAMMETTA	II	5	9	fornire con una sottil <b>malizia</b> , sopra questo
CORNICE	III	5	2	che no, non per <b>malizia</b> ma per antico
FIAMMETTA	IV	1	7	seco pensò una nuova <b>malizia</b> . Essa scrisse una
EMILIA	IV	7	16	cosa avere operata <b>malizia</b> né esser
NEIFILE	IX	4	4	recata: cioè come la <b>malizia</b> d'uno il senno
NEIFILE	IX	4	20	in una sottil <b>malizia</b> entrato, così in
NEIFILE	IX	4	25	fu sovenuto. E così la <b>malizia</b> del Fortarrigo
CORNICE	CONCL AUTORE		10	molte volte, non per <b>malizia</b> di loro, ma di
<b>maliziosa</b>				
CORNICE	VII	8	2	Beatrice essere stata <b>maliziosa</b> in beffare il
<b>maliziosamente</b>				
PAMPINEA	IX	7	10	"Hai veduto come costui <b>maliziosamente</b> si crede
<b>maliziosetta</b>				
EMILIA	VIII	4	22	ella era pure alquanto <b>maliziosetta</b> . La quale
<b>maliziosetto</b>				
PANFILO	VIII	2	40	per ciò che alquanto era <b>maliziosetto</b> , s'avisò
<b>maliziosi</b>				
FIAMMETTA	II	5	78	parte eran sí come lui <b>maliziosi</b> , dicendo pur
<b>malizioso</b>				
PAMPINEA	III	2	28	avea, sí come colui che <b>malizioso</b> era,
LAURETTA	IV	3	30	poco da lui, che <b>malizioso</b> era, creduta.
DIONE0	VIII	10	46	Salabaetto divenuto <b>malizioso</b> v'andò; al
<b>malo</b>				
FILOMENA	IV	5	25	Quale esso fu lo <b>malo</b> cristiano, / che mi
<b>malora (cf. mal'ora)</b>				
FILOMENA	III	3	40	viso, ed egli nella sua <b>malora</b> credo che se ne
DIONE0	V	10	60	ché quando tu nella tua <b>malora</b> venisti ci ponavam
CORNICE	V	CONCL	12	ridendo disse: "Deh in <b>malora</b> ! dinne una bella,
FIAMMETTA	VII	5	21	il geloso nella sua <b>malora</b> . Il quale molto

## Maladetta – Messegli

**malore**

CORNICE I INTRO 13 anzi, o che natura del **malore** nol patisse o che

**malpertugio**

FIAMMETTA II 5 14 in una contrada chiamata **Malpertugio**, la quale

**maltalento**

FILOSTRATO IV 9 11 fellone e pieno di **maltalento** con una lancia

**malvage**

PAMPINEA IV 2 9 coscienza rimorso delle **malvage** opere nel  
PANFILO IV 6 7 nelle cose perverse e **malvage**, quantunque i

**malvagi**

PANFILO I 1 14 Giucatore e mettitore di **malvagi** dadi era solenne.  
NEIFILE II 1 28 a istanzia di questi **malvagi** uomini straziare  
EMILIA III 7 38 essi dannan l'usura e i **malvagi** guadagni, acciò  
ELISSA V 3 32 che una gran brigata di **malvagi** uomini era,

**malvagia**

PANFILO I 1 89 vita fosse scellerata e **malvagia**, egli poté in su  
CORNICE I 6 1 uomo con un bel detto la **malvagia** ipocresia de'  
FILOSTRATO II 2 4 masnadieri e uomini di **malvagia** vita e  
FILOSTRATO II 2 27 e san Giuliano che di sí **malvagia** notte, come egli  
PANFILO II 7 99 ciò quello che nella mia **malvagia** fortuna ho  
LAURETTA IV 3 24 avvenne che per altra **malvagia** opera fu presa  
EMILIA IV 7 14 gridò lo Stramba: "Ahi **malvagia** femina, tu l'hai  
DIONEIO IV 10 3 io non volessi a questa **malvagia** derrata fare una  
ELISSA V 3 3 si para dinanzi una **malvagia** notte da due  
FILOMENA V 8 19 e a me quello che questa **malvagia** femina ha  
FILOSTRATO VI 7 14 quali cose meritamente **malvagia** si può chiamare.  
ELISSA VII 3 10 con oli, di bottacci di **malvagia** e di greco e  
FIAMMETTA VII 5 12 trapassare la sua **malvagia** vita infino a  
FIAMMETTA VII 5 47 A cui il geloso disse: "**Malvagia** femina, a  
FILOMENA VII 7 40 Anichin disse: "Ahi **malvagia** femina, dunque  
NEIFILE VII 8 21 come dicemmo, disse: "**Malvagia** femina, io non  
ELISSA VIII 3 52 a gridare: "Oimè, **malvagia** femina, o eri tu  
PAMPINEA VIII 7 49 aiuto portar pena alla **malvagia** femina della  
PAMPINEA VIII 7 125 per tanto rispose: "**Malvagia** donna, delle mie  
DIONEIO VIII 10 40 dell'arte della **malvagia** femina e del suo  
CORNICE X 1 1 di lui ma della sua **malvagia** fortuna,  
FILOSTRATO X 3 30 tu la vogli chiamare o **malvagia** o altrimenti,  
CORNICE CONCL AUTORE 14 malvagio consiglio o **malvagia** operazion trarre

**malvagiamente**

PANFILO I 1 11 falsi, tante quistioni **malvagiamente** vincea a  
CORNICE CONCL AUTORE 10 loro, ma di coloro che **malvagiamente** l'adoperano

## Maladetta – Messegli

**malvagio**

PANFILO	I	1	8	per la memoria chi tanto	<b>malvagio</b>	uom fosse, in
PANFILO	I	1	24	parte, egli è stato sí	<b>malvagio</b>	uomo, che egli
EMILIA	I	6	15	compassione, pensando al	<b>malvagio</b>	stato che voi di
PAMPINEA	I	10	17	da cosa alcuna ma son di	<b>malvagio</b>	sapore. E che
NEIFILE	II	1	21	per Dio! Egli è qua un	<b>malvagio</b>	uomo che m'ha
FILOSTRATO	II	2	13	luogo e tempo al lor	<b>malvagio</b>	proponimento,
EMILIA	II	6	72	che egli è troppo piú	<b>malvagio</b>	che egli non
PANFILO	II	7	52	giorno, secondo l'ordine	<b>malvagio</b>	da lui preso,
FILOMENA	III	3	35	"Come il puoi tu negare,	<b>malvagio</b>	uomo? Eccole,
FIAMMETTA	III	6	33	donna strana, reo e	<b>malvagio</b>	uom che tu se'!
FIAMMETTA	III	6	40	Or non sono io,	<b>malvagio</b>	uomo, cosí bella
PAMPINEA	IV	2	8	altra maniera al suo	<b>malvagio</b>	adoperare che
CORNICE	IV	3	3	amanti crudele, se pur	<b>malvagio</b>	fine disiderate
FILOSTRATO	IV	9	23	quello che disleale e	<b>malvagio</b>	cavalier dee
DIONE0	IV	10	19	si crederà, per ciò che	<b>malvagio</b>	giovane è stato,
FILOSTRATO	V	4	42	sí come disleale e	<b>malvagio</b>	uomo, aver
LAURETTA	V	7	11	compagnia, acciò che il	<b>malvagio</b>	tempo non le
LAURETTA	V	7	17	ordine dato. Il tempo	<b>malvagio</b>	cessò, e
NEIFILE	VII	8	34	dove io non sono, e te	<b>malvagio</b>	uomo e crudele
PANFILO	X	9	66	disse: "Signor mio,	<b>malvagio</b>	viaggio fece la
CORNICE	CONCL AUTORE		9	a' febricitanti, che sia	<b>malvagio?</b>	Chi non sa che
CORNICE	CONCL AUTORE		9	e le città, che sia	<b>malvagio?</b>	L'arme
CORNICE	CONCL AUTORE		14	Chi vorrà da quelle	<b>malvagio</b>	consiglio o

**malvagissimo**

DIONE0	IV	10	29	menatolo, per ciò che	<b>malvagissimo</b>	era da tutti
--------	----	----	----	-----------------------	---------------------	--------------

**malvagità**

PANFILO	I	1	8	che opporre alla loro	<b>malvagità</b>	si potesse. E
PANFILO	I	1	16	esser tale quale la	<b>malvagità</b>	de' borgognoni
PANFILO	I	1	79	dovere essere, dalla sua	<b>malvagità</b>	l'hanno potuto
CORNICE	I	2	1	di Roma; e, veduta la	<b>malvagità</b>	de' cherici,
ELISSA	II	8	23	fosse piú fede data alla	<b>malvagità</b>	della donna che
FILOMENA	II	9	75	esser mosse, della sua	<b>malvagità</b>	fecero a
DIONE0	II	10	14	altrove, si dolfe della	<b>malvagità</b>	de' corsari,
EMILIA	III	7	13	stimolavano e sí per la	<b>malvagità</b>	del letto e
EMILIA	III	7	45	o il discacciarlo da	<b>malvagità</b>	di mente
EMILIA	IV	7	18	con piú istanzia la sua	<b>malvagità</b>	accusata, niuna
EMILIA	IV	7	18	fosse di cosí fatta	<b>malvagità</b>	punitore, la
DIONE0	V	10	3	accidental vizio e per	<b>malvagità</b>	di costume ne'
FILOMENA	VI	1	3	si sia la cagione, o la	<b>malvagità</b>	del nostro
PAMPINEA	VIII	7	39	la qualità del tempo, la	<b>malvagità</b>	della donna e
PAMPINEA	VIII	7	85	dal punirti della tua	<b>malvagità</b>	t'ingegni di
ELISSA	X	2	21	e la sua nobiltà, e non	<b>malvagità</b>	d'animo,

**malvolentieri**

FILOMENA	II	9	41	Il familiare, che	<b>malvolentieri</b>	l'uccidea,
----------	----	---	----	-------------------	----------------------	------------

## Maladetta – Messegli

**mamma**

PANFILO	I	1	39	io uscì' del corpo della <b>mamma</b> mia. "Oh,
PANFILO	I	1	71	bestemmiai una volta la <b>mamma</b> mia. E così detto
PANFILO	I	1	73	mio, che dite voi? la <b>mamma</b> mia dolce, che mi
FILOMENA	III	3	31	e specialmente la <b>mamma</b> mia, la quale mi

**man (cf. mano)**

LAURETTA	II	4	15	perderne uomo, ebbero a <b>man</b> salva: e fatto venire
FIAMMETTA	II	5	17	Ella appresso, per la <b>man</b> presolo, suso nella
FIAMMETTA	II	5	56	per lavarsi, si torse a <b>man</b> sinistra e su per una
EMILIA	II	6	10	la quale tutti a <b>man</b> salva gli prese e
PANFILO	II	7	37	col santo cresci in <b>man</b> che Dio ci diè la
FILOMENA	III	3	16	nascosamente la <b>man</b> di denari, il pregò
EMILIA	III	7	77	e il lor fante a <b>man</b> salva prese; e lor
PANFILO	V	1	28	con un coltello in <b>man</b> si mise e or questo e
ELISSA	V	3	10	furono, dovendo a <b>man</b> destra tenere, si
NEIFILE	V	5	35	stava, levati colla <b>man</b> dritta i capelli, la
DIONE	V	10	55	per ciò che per <b>man</b> tenea un così bel
PAMPINEA	VII	6	20	col coltello in <b>man</b> seguitava, e trovò
NEIFILE	VII	8	13	e essendogli lo spago in <b>man</b> venuto, intese di
LAURETTA	VIII	9	87	io sarò fatto a mano a <b>man</b> capitano. vedrete
DIONE	VIII	10	13	a salabaetto fu a mano a <b>man</b> detto a qual bagno il
FIAMMETTA	IX	5	35	saprebbero accozzare tre <b>man</b> di noccioli. Ora io
ELISSA	X	2	17	d'infermeria; e per la <b>man</b> presolo, nella camera
FIAMMETTA	X	6	12	le quali colla sinistra <b>man</b> tenea, e nella destra
PAMPINEA	X	7	20	/ Merzede, Amore, a <b>man</b> giunte ti chiamo, /
PAMPINEA	X	7	33	l'aspettava e lei per la <b>man</b> prese dicendo:
PANFILO	X	9	49	Nel quale quasi a mano a <b>man</b> cominciò una
PANFILO	X	9	49	cristiani da lui a <b>man</b> salva fur presi, e
CORNICE	CONCL AUTORE	1	1	dare alla penna e alla <b>man</b> faticata riposo. Il

**manardi**

CORNICE	V	4	1	visse. Ricciardo <b>Manardi</b> è trovato da
FILOSTRATO	V	4	6	il quale era de' <b>Manardi</b> da Brettinoro,

**manca**

CORNICE	PROEM		12	loro, volendo essi, non <b>manca</b> l'andare a torno,
PAMPINEA	IV	2	36	sotto la poppa <b>manca</b> là dove io diedi un

**mancamento**

PANFILO	IV	6	13	soperchio di cibo o per <b>mancamento</b> di quello
---------	----	---	----	---

**mancando**

PAMPINEA	II	3	14	largamente spendeano e <b>mancando</b> denari
----------	----	---	----	---

**mancar**

LAURETTA	IV	3	20	e per conseguente a <b>mancar</b> verso lei l'amore.
----------	----	---	----	--

## Maladetta – Messegli

<b>mancare</b>							
NEIFILE	III	9	19	non volendo della sua fé <b>mancare</b> , se 'l fece			
<b>mancarne</b>							
CORNICE	IX	8	2	senza alcuna cosa <b>mancarne</b> , era avvenuto.			
<b>mancarono</b>							
FIAMMETTA	V	9	7	adiviene, le ricchezze <b>mancarono</b> e esso rimase			
<b>mancasse</b>							
ELISSA	II	8	12	suoi disideri piacesse <b>mancasse?</b> Certo io non			
EMILIA	V	2	30	del vostro avversario <b>mancasse</b> il saettamento e			
<b>mancata</b>							
EMILIA	III	7	88	e disse: "Niuna cosa è <b>mancata</b> a questo convito			
<b>mancati</b>							
PAMPINEA	VIII	7	99	lieto. E dove tutti <b>mancati</b> mi fossero, non			
<b>mancato</b>							
CORNICE	I	INTRO	112	fia declinato e il caldo <b>mancato</b> , e potremo dove			
<b>mancava</b>							
FIAMMETTA	IV	1	53	Niuna cosa ti <b>mancava</b> a aver compiute			
FILOMENA	V	8	8	quanto piú la speranza <b>mancava</b> , tanto piú			
LAURETTA	VII	4	6	opera alle parole non vi <b>mancava</b> , pensò la donna			
<b>mancavano</b>							
DIONE	VIII	10	60	de' cinquecento che mi <b>mancavano</b> , ma grossa			
<b>mancò</b>							
LAURETTA	II	4	26	molto leggiera assai <b>mancò</b> della sua speranza.			
<b>manda</b>							
DIONE	I	4	16	quando Domenedio ne <b>manda</b> altrui. E cosí			
CORNICE	II	7	1	soldano di Babilonia ne <b>manda</b> una sua figliuola a			
LAURETTA	III	8	27	la grazia che Idio vi <b>manda</b> , ché assai sono di			
NEIFILE	III	9	46	mai, se egli non le <b>manda</b> l'anello il quale			
NEIFILE	III	9	46	il quale se egli 'l vi <b>manda</b> , voi 'l mi donerete			
FIAMMETTA	IV	1	47	"Il tuo padre ti <b>manda</b> questo per			
PAMPINEA	IV	2	23	ispaventarvi. Ora vi <b>manda</b> egli dicendo per me			
FILOSTRATO	IV	9	16	a tavola sarò, me la <b>manda</b> in una scodella			
PAMPINEA	VI	2	20	messer Geri non ti <b>manda</b> a me. Il che			
PAMPINEA	VI	2	22	per certo messer Geri mi <b>manda</b> pure a te. Al			
PAMPINEA	VI	2	24	il familiare "a cui mi <b>manda?</b> Rispose Cisti:			
PAMPINEA	VI	2	27	so io bene che egli ti <b>manda</b> a me, e lietamente			
CORNICE	VII	6	1	mano fuor di casa sua ne <b>manda</b> , e il marito di lei			
CORNICE	VII	7	1	egli le porta; la qual <b>manda</b> Egano suo marito in			

## Maladetta – Messegli

FILOMENA	IX	1	12	'Madonna Francesca ti <b>manda</b> dicendo che ora è
LAURETTA	IX	8	14	così: 'Messere, a voi mi <b>manda</b> Biondello, e
ELISSA	X	2	11	cui voi siete oste, vi <b>manda</b> pregando che vi
PANFILO	X	9	104	con la quale bee gli <b>manda</b> piena di vino; con
<b>mandai</b>				
NEIFILE	III	9	58	due cavalieri che io ti <b>mandai</b> , tu le mi osservi:
FIAMMETTA	VII	5	56	tu meco non fosti, ti <b>mandai</b> a dire che il
DIONEIO	VIII	10	57	mi rendesti incontanente <b>mandai</b> a Napoli a
<b>mandale</b>				
CORNICE	IV	1	1	della figliuola e <b>mandale</b> il cuore in una
<b>mandando</b>				
PANFILO	II	7	104	e onoratamente per lei <b>mandando</b> , a Famagosta la
<b>mandandola</b>				
PANFILO	II	7	9	montare, e a lui <b>mandandola</b> l'accomandò a
<b>mandandolo</b>				
LAURETTA	II	4	23	niente le disse; ma pur, <b>mandandolo</b> verso la terra
<b>mandandomene</b>				
PANFILO	II	7	110	uomo di Cipri, il quale <b>mandandomene</b> a marito in
<b>mandano</b>				
PANFILO	III	4	3	senza avvedersene vi <b>mandano</b> altrui; il che ad
<b>mandar</b>				
PANFILO	I	1	23	infermo a morte vederlo <b>mandar</b> fuori. D'altra
ELISSA	II	8	24	infino a' fondamenti le <b>mandar</b> giuso. La
FIAMMETTA	III	6	33	il concepito sdegno <b>mandar</b> fuori, così di
LAURETTA	III	8	68	avea, lo 'ncominciava a <b>mandar</b> via; quando i
FILOMENA	VIII	6	43	avrà il porco, non potrà <b>mandar</b> giù la galla, anzi
PAMPINEA	VIII	7	14	e a scriver lettere e a <b>mandar</b> doni, e ogni cosa
PAMPINEA	VIII	7	42	volontà s'ingegnava di <b>mandar</b> fuori; e con voce
<b>mandare</b>				
FIAMMETTA	II	5	33	non ho in casa per cui <b>mandare</b> a dire che tu non
FIAMMETTA	II	5	33	cortesìa, e tuo dovere, <b>mandare</b> a dire a' tuoi
FIAMMETTA	II	5	34	Ella allora fé vista di <b>mandare</b> a dire
EMILIA	II	6	71	la sua balia gli dovesse <b>mandare</b> , ordinatamente
FILOMENA	II	9	46	il tempo, diliberò di <b>mandare</b> Sicurano, il
LAURETTA	III	8	31	alcun voleva dormendo <b>mandare</b> nel suo Paradiso
NEIFILE	III	9	54	a Beltramo di piú né <b>mandare</b> né venire a casa
ELISSA	IV	4	3	acceso le sue saette <b>mandare</b> , coloro
ELISSA	IV	4	12	venendo il tempo che <b>mandare</b> ne la dovea, al
NEIFILE	IV	8	9	doveste in alcuna parte <b>mandare</b> lontano di qui

## Maladetta – Messegli

EMILIA	V	2	19	le aveva voluto la morte <b>mandare</b> , dubitando di
ELISSA	V	3	42	di potertene sicuramente <b>mandare</b> a Roma.
NEIFILE	V	5	16	s'ingegnavano di <b>mandare</b> l'un l'altro via.
PAMPINEA	V	6	36	di dovere questa cosa <b>mandare</b> ad esecuzione,
FILOMENA	V	8	27	la divina giustizia <b>mandare</b> a esecuzione, né
FIAMMETTA	V	9	16	esser ne dovesse, di non <b>mandare</b> ma d'andare ella
DIONE	VI	10	9	vostra usanza è di <b>mandare</b> ogni anno a'
NEIFILE	VII	8	8	ne accorgesse, divisò di <b>mandare</b> uno spaghetti
PANFILO	VII	9	38	le diè cagione di <b>mandare</b> a effetto la
PAMPINEA	VIII	7	75	cui essa potesse <b>mandare</b> per la sua fante,
PANFILO	X	9	10	era testé in pensiero di <b>mandare</b> un di questi miei
<b>mandargli</b>				
FILOMENA	IX	1	30	da sé armata in modo da <b>mandargli</b> ammendun via,
<b>mandargliete</b>				
PANFILO	II	7	103	Se a voi piacesse di <b>mandargliete</b> sotto la mia
<b>mandargliti</b>				
DIONE	VIII	10	52	se io avessi saputo dove <b>mandargliti</b> , abbi per
<b>mandarla</b>				
FIAMMETTA	IX	5	7	un dí o due e poscia <b>mandarla</b> via. Ora tra
<b>mandarlo</b>				
PANFILO	I	1	23	mani: per ciò che il <b>mandarlo</b> fuori di casa
EMILIA	III	7	44	l'ucciderlo o il <b>mandarlo</b> in essilio
LAURETTA	III	8	30	vide, così s'avvisò di <b>mandarlo</b> in Purgatorio.
FILOMENA	IV	5	9	che spesse volte eran di <b>mandarlo</b> attorno usati.
DIONE	V	10	28	avendo accorgimento di <b>mandarlo</b> o di farlo
CORNICE	VIII	CONCL	1	che non fu minore a <b>mandarlo</b> a esecuzione,
PANFILO	X	9	76	dí, attendendo di <b>mandarlo</b> via la vegnente
<b>mandarne lo</b>				
FILOMENA	III	3	44	quello che far dovevi di <b>mandarne lo</b> come facesti.
<b>mandarono</b>				
PAMPINEA	II	3	12	avea nome Alessandro, <b>mandarono</b> , e essi tutti e
LAURETTA	II	4	28	di voler tornare, il <b>mandarono</b> . Quivi
PANFILO	II	7	45	prestamente gliete <b>mandarono</b> : il che al
<b>mandarvi</b>				
FILOMENA	II	9	45	soldano sempre usato di <b>mandarvi</b> , oltre agli
ELISSA	IV	4	13	e acconciarla per sú <b>mandarvi</b> la figliuola in
<b>mandasse</b>				
LAURETTA	II	4	18	egli l'affogare, gli <b>mandasse</b> qualche aiuto
EMILIA	II	6	22	piú lieta fortuna le <b>mandasse</b> innanzi. Alle

## Maladetta – Messegli

PANFILO	II	7	120	d'averla, per lei sí <b>mandasse</b> . Di ciò fece
FIAMMETTA	III	6	16	quello che colei di <b>mandasse</b> . Ella mi disse
FIAMMETTA	IV	1	53	padre che a me ti <b>mandasse</b> , e io le ti darò
LAURETTA	IV	3	28	le 'mpose che via ne <b>mandasse</b> la colpevole
LAURETTA	VIII	9	56	che egli non me le <b>mandasse</b> a dire, perché
<b>mandassegli</b>				
NEIFILE	VIII	1	8	le piacesse; e per ciò <b>mandassegli</b> pure a dire
DIONE	VIII	10	41	denari cambiasse e <b>mandassegli</b> loro, acciò
<b>mandassi</b>				
FILOSTRATO	III	1	10	da ciò, che io gliele <b>mandassi</b> , e io gliele
FIAMMETTA	III	6	20	crediate che io la vi <b>mandassi</b> ; ma, se io fossi
<b>mandasti</b>				
FIAMMETTA	VII	5	56	il tuo cherico a me <b>mandasti</b> , tante sai,
<b>mandata</b>				
CORNICE	I	INTRO	8	Dio a nostra correzione <b>mandata</b> sopra i mortali,
PAMPINEA	II	3	13	moneta da Alessandro lor <b>mandata</b> , il quale messo
FILOMENA	III	3	34	negava sé aver <b>mandata</b> la borsa e la
NEIFILE	III	9	13	seco: Forse m'è costei <b>mandata</b> da Dio; perché
DIONE	III	10	18	che Iddio t'abbia qui <b>mandata</b> per la salute
NEIFILE	VI	4	18	e l'altro piè fuor <b>mandata</b> , come hanno fatto
PAMPINEA	VIII	7	20	fante la quale io gli ho <b>mandata</b> a favellare.
PAMPINEA	VIII	7	56	quale quando io v'avrò <b>mandata</b> , converrà che voi
PAMPINEA	X	7	48	quella che dalla giovane <b>mandata</b> gli fosse.
PANFILO	X	9	85	di messer Torello esser <b>mandata</b> . Appresso mise
DIONE	X	10	37	come la fanciulla aveva <b>mandata</b> ; della qual
CORNICE	X	CONCL	16	via ogni lor cosa <b>mandata</b> , dietro alla
<b>mandatale</b>				
PANFILO	X	9	111	e similmente la corona <b>mandatale</b> dal soldano: e
<b>mandatane</b>				
PAMPINEA	V	6	13	pur, da amore ritenuto, <b>mandatane</b> la fregata,
<b>mandate</b>				
ELISSA	III	5	16	a profondissimi sospiri <b>mandate</b> per gli occhi
FIAMMETTA	IV	1	13	di voler dormire, <b>mandate</b> via le sue
LAURETTA	V	7	42	colui il quale voi <b>mandate</b> a morire come
LAURETTA	IX	8	7	"Iersera ne furono <b>mandate</b> tre altre troppo
<b>mandati</b>				
CORNICE	I	INTRO	107	carola, con lento passo, <b>mandati</b> i famigliari a
PANFILO	II	7	63	vennero, tra' quali, <b>mandati</b> dallo 'mperadore
ELISSA	IV	4	19	di quella sopra le galee <b>mandati</b> fossero, se la
LAURETTA	V	7	32	a Roma ambasciatori eran <b>mandati</b> a trattar col



## Maladetta – Messegli

PAMPINEA	VI	2	8	fu in grandissimo stato, <b>mandati</b> in Firenze certi
DIONE0	VIII	10	30	abbia fra qui e otto dí <b>mandati</b> mille fiorin
DIONE0	VIII	10	52	che io te gli avrei <b>mandati</b> ; ma perché saputo

## mandato

CORNICE	I	INTRO	89	apparecchiare e prima <b>mandato</b> là dove
FIAMMETTA	I	5	8	per ciò che, <b>mandato</b> avanti ogni uomo,
FIAMMETTA	I	5	15	Domenedio l'avesse tempo <b>mandato</b> oportuno a poter
NEIFILE	II	1	31	che per Martellino fosse <b>mandato</b> ; e così fu. Il
FILOSTRATO	II	2	20	per la qual cosa, <b>mandato</b> a dire alla donna
FILOSTRATO	II	2	35	l'aveva la fortuna <b>mandato</b> . La fante,
CORNICE	II	3	2	che Idio a casa l'aveva <b>mandato</b> . E mentre che
PAMPINEA	II	3	28	a dire: "Idio ha <b>mandato</b> tempo a' miei
FIAMMETTA	II	5	34	non fosse atteso aveva <b>mandato</b> a dire, così
PANFILO	II	7	121	del Garbo gran festa: e, <b>mandato</b> onorevolmente per
CORNICE	III	INTRO	2	gran pezzo davanti <b>mandato</b> al luogo dove
EMILIA	III	7	19	e giungo testé qui <b>mandato</b> da Dio a
EMILIA	III	7	70	sono un tuo amico a te <b>mandato</b> da Dio per la tua
LAURETTA	III	8	55	del vino che ella ci ha <b>mandato</b> stamane, e anche
LAURETTA	III	8	55	e anche non ci ha <b>mandato</b> candela niuna, e
FIAMMETTA	IV	1	11	quello aveva a Guiscardo <b>mandato</b> a dire che di
FIAMMETTA	IV	1	59	Tancredi ogni cosa avean <b>mandato</b> a dire; il qual,
FILOMENA	IV	5	9	per loro bisogne <b>mandato</b> in alcun luogo;
NEIFILE	IV	8	32	fu pervenuta; e quivi, <b>mandato</b> fuori uno
PANFILO	V	1	25	il tempo e il marito <b>mandato</b> per lei, disse
LAURETTA	V	7	45	stato da messer Amerigo <b>mandato</b> , che, avendole il
FILOMENA	V	8	32	quando gli parve, <b>mandato</b> per piú suoi
NEIFILE	VI	4	17	lo qual grido le gru, <b>mandato</b> l'altro piè giú,
DIONE0	VI	10	10	da messer l'abate, stato <b>mandato</b> , e per ciò, con
DIONE0	VI	10	37	molto giovane, io fui <b>mandato</b> dal mio superiore
FILOSTRATO	VII	2	18	voglionmi bene e hannomi <b>mandato</b> proferendo
ELISSA	VII	3	23	bella e piacevoletta, <b>mandato</b> il compagno suo
FIAMMETTA	VII	5	44	desinò. E poco appresso <b>mandato</b> un garzonetto, a
NEIFILE	VII	8	9	del piede; e appresso <b>mandato</b> questo a dire a
PANFILO	VII	9	53	ferri da tal servizio e <b>mandato</b> fuori della
EMILIA	VIII	4	35	con buona guardia ne fu <b>mandato</b> alla casa. Volle
FILOMENA	VIII	6	53	per certo che tu l'avevi <b>mandato</b> questo porco. Tu
PAMPINEA	VIII	7	44	gambe si destò; per che, <b>mandato</b> per alcun medico
DIONE0	VIII	10	9	quivi, da' suoi maestri <b>mandato</b> , arrivò un
DIONE0	VIII	10	56	avendogli ella il dí <b>mandato</b> che egli a cena e
DIONE0	VIII	10	64	che co' panni l'avevan <b>mandato</b> . E pagato Pietro
FILOMENA	IX	1	27	sua donna gli era stato <b>mandato</b> a dire; e andando
LAURETTA	IX	8	28	riprendendolo di ciò che <b>mandato</b> gli avea dicendo,
LAURETTA	IX	8	29	messer Filippo non aveva <b>mandato</b> per vino. Ma poi
NEIFILE	X	1	8	egli non paresse dal re <b>mandato</b> e ogni cosa che
PANFILO	X	9	20	Il famigliar <b>mandato</b> a Pavia fé
PANFILO	X	9	20	dal marito l'era stato <b>mandato</b> a dire.
PANFILO	X	9	58	poi che Idio qui <b>mandato</b> mi v'ha, pensate
PANFILO	X	9	73	la fortuna qui v'aveva <b>mandato</b> , che quel tempo,

## Maladetta – Messegli

PANFILO	X	9	101	lui essere un saracino <b>mandato</b> dal soldano al re
DIONE0	X	10	37	medesima maniera che <b>mandato</b> aveva per la
DIONE0	X	10	54	era di sei) avea <b>mandato</b> a Bologna al
<b>mandato1</b>				
NEIFILE	VII	8	8	e l'altro capo <b>mandato1</b> basso infin
<b>mandatolo</b>				
PANFILO	I	1	82	sepellito e <b>mandatolo</b> a dire al luogo
LAURETTA	III	8	33	fosse morto: per che, <b>mandatolo</b> a dire alla
<b>mandava</b>				
EMILIA	II	6	78	saputo, e oltre a ciò <b>mandava</b> per loro una
LAURETTA	III	8	67	nel vino che egli gli <b>mandava</b> di quella polvere
PANFILO	VIII	2	11	presentava: e quando le <b>mandava</b> un mazzuolo
<b>mandavi</b>				
LAURETTA	IX	8	14	mi manda Biondello, e <b>mandavi</b> pregando che vi
<b>manderebbe</b>				
FILOSTRATO	II	2	15	qualche soccorso gli <b>manderebbe</b> Idio. Ma la
FIAMMETTA	VII	5	21	potea udirla ma che le <b>manderebbe</b> un suo
NEIFILE	VIII	1	9	farebbe assapere e <b>manderebbe</b> per lui.
<b>manderemo</b>				
LAURETTA	VIII	9	81	voi venga colui che noi <b>manderemo</b> . E acciò che
LAURETTA	VIII	9	89	trovato quando per voi <b>manderemo</b> ; e questo dico
<b>manderete</b>				
NEIFILE	III	9	47	E appresso gli <b>manderete</b> a dire vostra
<b>manderò</b>				
EMILIA	II	6	72	madre, li quali io gli <b>manderò</b> volentieri. Ma
FILOSTRATO	III	1	10	o ne procaccerò o ne gli <b>manderò</b> niuno. A
FIAMMETTA	V	9	14	che ella diceva: "Come <b>manderò</b> io o andrò a
FIAMMETTA	VII	5	33	vi gioveranno: e sí vi <b>manderò</b> alcuna volta un
PAMPINEA	VIII	7	62	quando tempo sarà, vi <b>manderò</b> la imagine e
FILOSTRATO	IX	3	29	nome di Dio domattina ti <b>manderò</b> di quel
PANFILO	X	9	10	per alcuna cosa: io nel <b>manderò</b> con voi, e egli
PANFILO	X	9	74	che detto v'ho, ve ne <b>manderò</b> . Al quale
<b>mandi</b>				
EMILIA	III	7	36	questi il pane, colui <b>mandi</b> il vino, quello
EMILIA	V	2	24	a tanto che Idio ti <b>mandi</b> miglior ventura; e
PANFILO	VII	9	30	appresso che ella mi <b>mandi</b> una ciocchetta
PANFILO	VIII	2	16	dentro disse: "Dio ci <b>mandi</b> bene, chi è di qua?
FILOMENA	IX	1	15	messo né ambasciata mi <b>mandi</b> . E appresso
FILOMENA	IX	1	17	che tu mai piú non le <b>mandi</b> né messo né

## Maladetta – Messegli

FILOSTRATO	IX	3	15	ben coprire, e che tu <b>mandi</b> il segnal tuo al
LAURETTA	IX	8	25	e che "zanzeri" mi <b>mandi</b> tu dicendo a me?
EMILIA	X	5	8	né te né altri mi <b>mandi</b> mai piú, per ciò
<b>mandiate</b>				
EMILIA	II	6	70	che voi alcuna persona <b>mandiate</b> in Sicilia, il
PAMPINEA	IV	2	23	per ciò dice che voi gli <b>mandiate</b> a dire quando
FIAMMETTA	VII	5	34	non fate voi che voi mi <b>mandiate</b> persona a casa,
<b>mandisi</b>				
PANFILO	VII	9	50	pare, e egli mi piace: <b>mandisi</b> senza piú indugio
<b>mando</b>				
FIAMMETTA	III	6	41	io mi tengo che io non <b>mando</b> per Ricciardo, il
PAMPINEA	VI	2	21	domandalo a cui io ti <b>mando</b> . Il famigliare
DIONEIO	VIII	10	58	che mi dire; e se io non <b>mando</b> tosto i denari, la
<b>mandò</b>				
FIAMMETTA	I	5	8	secondo il pensier fatto <b>mandò</b> a esecuzione: per
FIAMMETTA	I	5	8	marchese, un dí davanti <b>mandò</b> a dire alla donna
LAURETTA	II	4	30	pietre, infino a Gurfo <b>mandò</b> una buona quantità
FIAMMETTA	II	5	9	in sul vespro la <b>mandò</b> all'albergo dove
FIAMMETTA	II	5	82	capo in fuori e dentro <b>mandò</b> le gambe per
EMILIA	II	6	20	preso un bastone li cani <b>mandò</b> indietro: e quivi
EMILIA	II	6	27	insieme a casa sua ne <b>mandò</b> per tenergli a
EMILIA	II	6	71	discretissime persone <b>mandò</b> e a Genova e in
PANFILO	II	7	72	e quella una sera ne <b>mandò</b> vicina al giardino
ELISSA	II	8	9	volesse, per lui <b>mandò</b> . Il conte, il
ELISSA	II	8	87	il re d'Inghilterra <b>mandò</b> molta gente sotto
FILOMENA	II	9	34	e con sue lettere <b>mandò</b> a Genova, scrivendo
FILOMENA	III	3	26	che pure ieri mi <b>mandò</b> una femina in casa
FILOMENA	III	3	26	e delle cintole, mi <b>mandò</b> una borsa e una
FILOMENA	III	3	33	ch'egli era uccellato, <b>mandò</b> per l'amico suo: il
EMILIA	III	7	9	roba giunta, quella ne <b>mandò</b> a Firenze ad alcuno
LAURETTA	III	8	44	la donna, che fu tua, <b>mandò</b> stamane alla chiesa
DIONEIO	III	10	9	non come gli altri la <b>mandò</b> via o piú avanti,
FIAMMETTA	IV	1	47	famigliare il <b>mandò</b> alla figliuola e
PAMPINEA	IV	2	52	dal Macello avea menati, <b>mandò</b> uno al Rialto, che
ELISSA	IV	4	9	testimonianza di ciò gli <b>mandò</b> . La quale il
ELISSA	IV	4	9	piú volte scrisse e <b>mandò</b> carissimi doni, con
ELISSA	IV	4	12	dovea, al re Guiglielmo <b>mandò</b> significando ciò
ELISSA	IV	4	13	e in segno di ciò <b>mandò</b> al re di Tunisi un
ELISSA	IV	4	14	un suo servidore <b>mandò</b> a Palermo e
ELISSA	IV	4	26	vestiti al re Guiglielmo <b>mandò</b> , dogliendosi della
PANFILO	IV	6	27	in un suo forziere, la <b>mandò</b> ; e venuta quella,
FILOSTRATO	IV	9	17	mangiò. Il cuoco gli <b>mandò</b> il manicaretto, il
DIONEIO	IV	10	51	messalasi. Ultimamente <b>mandò</b> per Ruggieri, e
PANFILO	V	1	64	quali cautamente l'una <b>mandò</b> al porto, acciò che

## Maladetta – Messegli

EMILIA	V	2	39	lei andata Carapresa, la <b>mandò</b> a sentire quello
NEIFILE	V	5	38	Bernabuccio di presente <b>mandò</b> per la madre di lei
PAMPINEA	V	6	41	per che incontanente <b>mandò</b> che i due giovani
LAURETTA	V	7	23	lor possessione la ne <b>mandò</b> . Quivi,
LAURETTA	V	7	43	e per messere Amerigo <b>mandò</b> , e queste cose gli
LAURETTA	V	7	44	emendare: ma nondimeno <b>mandò</b> correndo là dove la
FILOMENA	V	8	41	segretamente a Nastagio <b>mandò</b> , la quale da parte
DIONE0	V	10	24	di carne salata, la <b>mandò</b> con Dio. La
CORNICE	VI	INTRO	15	scopata e lei e Tindaro <b>mandò</b> via, niuna altra
NEIFILE	VI	4	5	grassa e giovane, quella <b>mandò</b> a un suo buon cuoco
NEIFILE	VI	4	5	era viniziano; e sí gli <b>mandò</b> dicendo che a cena
DIONE0	VI	10	31	dovere la penna vedere, <b>mandò</b> a Guccio Imbratta
ELISSA	VII	3	28	si venne, e Iddio il ci <b>mandò</b> ; ché per certo, se
ELISSA	VII	3	41	la imagine di cera, la <b>mandò</b> ad appiccare
FIAMMETTA	VII	5	21	compagno; e andatosene, <b>mandò</b> il geloso nella sua
FIAMMETTA	VII	5	44	confessata l'avea, la <b>mandò</b> dimandando se colui
PAMPINEA	VII	6	6	essendo possente uomo la <b>mandò</b> minacciando di
PAMPINEA	VII	6	7	alcun giorno, che ella <b>mandò</b> per Lionetto che si
FILOMENA	VII	7	18	cosa amava, egli ne <b>mandò</b> fuori un troppo
PANFILO	VII	9	31	per la sua cameriera gli <b>mandò</b> dicendo che quello
PANFILO	VII	9	40	avea e il dí medesimo la <b>mandò</b> al suo caro amante.
PANFILO	VII	9	56	al suo amante il <b>mandò</b> ; il quale già certo
NEIFILE	VIII	1	6	il marito né altri, le <b>mandò</b> un giorno a parlare
NEIFILE	VIII	1	11	la qual cosa la donna <b>mandò</b> a Gulfardo che a
PANFILO	VIII	2	40	essendo festa, egli <b>mandò</b> un fanciullo d'un
PANFILO	VIII	2	40	La Belcolore gliele <b>mandò</b> . E come fu in
PAMPINEA	VIII	7	15	molto, la sua fante gli <b>mandò</b> , la quale da sua
PAMPINEA	VIII	7	64	tempo gli parve, la <b>mandò</b> alla donna e
PAMPINEA	VIII	7	65	al letto, la fante ne <b>mandò</b> a dormire; e in su
PAMPINEA	VIII	7	121	ancora era digiuno ne <b>mandò</b> a mangiare; il
DIONE0	VIII	10	11	lui, segretamente gli <b>mandò</b> una sua femina la
DIONE0	VIII	10	45	de' cinque milia; e <b>mandò</b> per lui.
DIONE0	VIII	10	63	il dí fu venuto, ella <b>mandò</b> per un sensale di
FILOSTRATO	IX	3	17	per una fanticella <b>mandò</b> al maestro Simone,
FIAMMETTA	IX	5	62	datovi delle mani il <b>mandò</b> oltre, e entrata
PANFILO	IX	6	7	cosí senza indugio <b>mandò</b> a effetto. Esso
EMILIA	IX	9	6	Idio quel gastigamento <b>mandò</b> che il marito dare
ELISSA	X	2	7	bene accompagnato <b>mandò</b> allo abate, al
LAURETTA	X	4	30	de' suoi famigliari, gli <b>mandò</b> alla donna, la
EMILIA	X	5	9	piú parti per lo mondo <b>mandò</b> cercando se in ciò
FILOMENA	X	8	5	a imprendere filosofia il <b>mandò</b> a Atene e
FILOMENA	X	8	48	lunga tencione vel pur <b>mandò</b> . Il quale, come nel
PANFILO	X	9	17	grandissimo animo, nel <b>mandò</b> a Pavia, assai
PANFILO	X	9	100	e come giorno fu fatto <b>mandò</b> al nuovo sposo
PANFILO	X	9	106	quella ricoperchiò e <b>mandò</b> alla donna. La
DIONE0	X	10	30	un suo famigliare, il <b>mandò</b> a lei, il quale con
DIONE0	X	10	33	lui con essa ne <b>mandò</b> a Bologna a una sua
DIONE0	X	10	37	aveva per la figliuola, <b>mandò</b> per lo figliuolo: e
DIONE0	X	10	37	uccidere, a nutricar nel <b>mandò</b> a Bologna, come la

## Maladetta – Messegli

DIONE0	X	10	49	grande per le nozze <b>mandò</b> per la Griselda che
<b>mandogli</b>				
FILOSTRATO	IV	9	9	al Guardastagno, e <b>mandogli</b> a dire che, se a
NEIFILE	VIII	1	9	questo fu contenta, e <b>mandogli</b> dicendo che
FIAMMETTA	X	6	7	lui si volesse fare: e <b>mandogli</b> a dire che con
<b>mandogliele</b>				
FILOSTRATO	IX	3	31	un poco di chiara e <b>mandogliele</b> . Bruno,
<b>mando1</b>				
PANFILO	X	9	11	che egli avesse a fare e <b>mando1</b> con loro; e egli
<b>mandolla</b>				
DIONE0	IV	10	20	l'animo di ciò fare: e <b>mandolla</b> a vedere se
PANFILO	VIII	2	40	monna Belcolore, e <b>mandolla</b> pregando che le
LAURETTA	X	4	30	vestire e ornare, e <b>mandolla</b> pregando che le
<b>mandolle</b>				
NEIFILE	VIII	1	8	di doverla beffare: e <b>mandolle</b> dicendo che
PAMPINEA	VIII	7	64	la mandò alla donna e <b>mandolle</b> a dire che la
<b>mandor1i</b>				
CORNICE	VI	CONCL	22	di vigne, d'ulivi, di <b>mandor1i</b> , di ciriegi, di
<b>mandor1o</b>				
FILOSTRATO	III	1	34	disteso all'ombra d'un <b>mandor1o</b> dormirsi; e
<b>mandossi</b>				
LAURETTA	V	7	50	di lor piacesse. <b>Mandossi</b> adunque alla
<b>manfredi</b>				
EMILIA	II	6	5	re di Cicilia coronato <b>Manfredi</b> , appo il quale
EMILIA	II	6	6	Benevento vinto e ucciso <b>Manfredi</b> , e tutto il
EMILIA	II	6	8	amici e servidori del re <b>Manfredi</b> furono per
EMILIA	II	6	44	signore, vivendo il re <b>Manfredi</b> . Seguì il
FIAMMETTA	X	6	5	vittoria avuta del re <b>Manfredi</b> furon di Firenze
FIAMMETTA	X	6	30	fatte alle donne da <b>Manfredi</b> avervi l'entrata
FIAMMETTA	X	6	32	gloria v'è aver vinto <b>Manfredi</b> , ma molto
<b>mangerà</b>				
FILOSTRATO	I	7	21	n'ha, ché del nostro non <b>mangerà</b> egli oggi.
<b>mangi</b>				
CORNICE	I	INTRO	102	che per lo fresco si <b>mangi</b> . Licenziata
FILOSTRATO	I	7	21	allora l'abate: "Or <b>mangi</b> del suo, se egli

## Maladetta – Messegli

**mangia**

FILOSTRATO	I	7	21	"Messer no, anzi <b>mangia</b> pane, il quale
PANFILO	X	9	104	come io son qui, <b>mangia</b> al convito

**mangiamo**

LAURETTA	VIII	9	20	intorno alla sala dove <b>mangiamo</b> e le tavole
LAURETTA	VIII	9	20	d'argento, ne' quali noi <b>mangiamo</b> e beamo; e

**mangian**

FIAMMETTA	II	5	82	vi manuchi? Li morti non <b>mangian</b> gli uomini: io
-----------	----	---	----	--

**mangiando**

EMILIA	III	7	87	via, si levò in piè, <b>mangiando</b> ancora gli
CORNICE	VII	INTRO	7	andarono a sedere, e <b>mangiando</b> , i pesci notar
FIAMMETTA	X	6	11	re commendò molto. E <b>mangiando</b> egli lietamente

**mangiano**

LAURETTA	III	8	43	Ferondo, disse: "O <b>mangiano</b> i morti?"
----------	-----	---	----	--

**mangiansegli**

ELISSA	VIII	3	11	Rispose Maso: " <b>Mangiansegli</b> i baschi
--------	------	---	----	--

**mangiar**

FILOSTRATO	I	7	12	egli fosse, negato né <b>mangiar</b> né bere, solo che
FILOSTRATO	I	7	23	è molt'anni, a chiunque <b>mangiar</b> n'ha voluto,
EMILIA	II	6	24	mondo a prendergli e a <b>mangiar</b> la condusse: e
EMILIA	II	6	80	e essi, avanti che a <b>mangiar</b> si ponessero, da
PANFILO	II	7	66	pochi altri compagni a <b>mangiar</b> con lei menò. E
ELISSA	II	8	77	e gli facesse dare da <b>mangiar</b> per Dio. Il che
FILOSTRATO	III	1	14	Il castaldo gli diè da <b>mangiar</b> volentieri, e
FILOMENA	III	3	3	dove aver possano da <b>mangiar</b> come il porco.
CORNICE	IV	INTRO	44	a diportare; e l'ora del <b>mangiar</b> venuta, quivi
EMILIA	IV	7	6	braccia il pan che <b>mangiar</b> volea guadagnare
FILOSTRATO	IV	9	16	e la piú dilettevole a <b>mangiar</b> che tu sai; e
FIAMMETTA	V	9	33	ne la potea per ciò che <b>mangiar</b> gliele avea dato,
CORNICE	VII	INTRO	7	Ma poi che l'ora del <b>mangiar</b> fu venuta, messe
FILOMENA	VIII	6	43	chi avuto l'ha, vi dà a <b>mangiar</b> queste galle una
PAMPINEA	VIII	7	145	del lavoratore, datole <b>mangiar</b> pan lavato e poi
LAURETTA	VIII	9	33	da sera e da mattina a <b>mangiar</b> seco e a
LAURETTA	IX	8	32	vuogli così ben dare da <b>mangiar</b> come facesti, io
ELISSA	X	2	18	da Ghino; ma l'ora del <b>mangiar</b> venuta, l'abate e

**mangiare**

CORNICE	I	INTRO	107	mandati i famigliari a <b>mangiare</b> , a carolar
PANFILO	I	1	41	era paruto migliore il <b>mangiare</b> che non pareva a
EMILIA	I	6	11	Croce e all'ora del <b>mangiare</b> davanti a lui
EMILIA	I	6	12	fattogli, a ora di <b>mangiare</b> davanti allo
FILOSTRATO	I	7	9	sopra la terza a <b>mangiare</b> , disposto di

## Maladetta – Messegli

FILOSTRATO	I	7	13	a buona ora, a ora di <b>mangiare</b> . Fattasi
FILOSTRATO	I	7	14	tosto non troveria da <b>mangiare</b> ; per che, se ciò
FILOSTRATO	I	7	14	avvenisse, acciò che di <b>mangiare</b> non patisse
FILOSTRATO	I	7	14	fatto, che avanti ora di <b>mangiare</b> pervenne là dove
FILOSTRATO	I	7	16	per ciò che ora era di <b>mangiare</b> , comandò che
FILOSTRATO	I	7	16	per venire nella sala a <b>mangiare</b> . Era in quella
FILOSTRATO	I	7	17	né pane né altre cose da <b>mangiare</b> o da ber si
FILOSTRATO	I	7	17	qualora gli piacesse, il <b>mangiare</b> era presto.
FILOSTRATO	I	7	19	seco: Vedi a cui io do <b>mangiare</b> il mio! E
FILOSTRATO	I	7	20	il quale avea talento di <b>mangiare</b> , come colui che
FILOSTRATO	I	7	20	aveva e cominciò a <b>mangiare</b> . L'abate, poi
FILOSTRATO	I	7	22	non vegnendo, cominciò a <b>mangiare</b> il secondo; il
FILOSTRATO	I	7	23	il secondo cominciò a <b>mangiare</b> il terzo: il che
FILOSTRATO	I	7	23	e per cui? Io ho dato <b>mangiare</b> il mio, già è
FILOSTRATO	I	7	26	d'onorarlo. E appresso <b>mangiare</b> , secondo che
LAURETTA	I	8	5	e similmente nel <b>mangiare</b> e nel bere.
PAMPINEA	I	10	17	merendarsi le donne e <b>mangiare</b> lupini e porri;
CORNICE	I	CONCL	9	debita torneremo a <b>mangiare</b> , balleremo; e da
LAURETTA	II	4	21	qua e ora in là, senza <b>mangiare</b> , sí come colui
EMILIA	II	6	23	moglie e le disse che da <b>mangiare</b> quivi facesse
ELISSA	II	8	33	figliuolo, per aver da <b>mangiare</b> molto si
ELISSA	II	8	78	come videro il conte <b>mangiare</b> , cosí tutti
FILOMENA	II	9	44	avendo alcuna volta dato <b>mangiare</b> e veduti i
FILOMENA	II	9	64	la fa uccidere e <b>mangiare</b> a' lupi; e
FILOMENA	II	9	68	a un suo fante e a <b>mangiare</b> a' lupi. E
DIONE	II	10	31	oltre al vestire e al <b>mangiare</b> , benché elle per
CORNICE	III	INTRO	14	piacque, andarono a <b>mangiare</b> : e con
FILOSTRATO	III	1	13	mostrò di domandargli <b>mangiare</b> per l'amor di
FILOSTRATO	III	1	17	vezzi, dagli ben da <b>mangiare</b> . Il castaldo
PANFILO	III	4	23	sempre recando e ben da <b>mangiare</b> e ben da bere,
EMILIA	III	7	85	in su l'ora del <b>mangiare</b> , primieramente i
LAURETTA	III	8	43	monaco portò alquanto da <b>mangiare</b> e da bere. Il
LAURETTA	III	8	46	avendone, cominciò a <b>mangiare</b> e a bere; e non
LAURETTA	III	8	55	niuna, e èmmi convenuto <b>mangiare</b> al buio.
LAURETTA	III	8	58	che io ti debba dare <b>mangiare</b> e bere e queste
LAURETTA	III	8	64	e in simili, con <b>mangiare</b> e con battiture,
DIONE	III	10	8	e dandole alquanto da <b>mangiare</b> radici d'erbe e
FIAMMETTA	IV	1	17	quale un giorno dietro <b>mangiare</b> là giú venutone,
FIAMMETTA	IV	1	25	novità pensate, appresso <b>mangiare</b> secondo la sua
EMILIA	IV	7	11	padre, una domenica dopo <b>mangiare</b> , che andar
CORNICE	IV	9	1	Rossiglione dà a <b>mangiare</b> alla moglie sua
FILOSTRATO	IV	9	17	non era, ne cominciò a <b>mangiare</b> e parvele buono;
FILOSTRATO	IV	9	21	che voi m'avete fatta <b>mangiare</b> ? Il cavalier
CORNICE	V	INTRO	3	infino all'ora del <b>mangiare</b> si diportarono.
CORNICE	V	INTRO	3	piacque, si misero a <b>mangiare</b> . E quello
PANFILO	V	1	65	già a tavola erano per <b>mangiare</b> assettate
LAURETTA	V	7	30	capo al muro, il gitta a <b>mangiare</b> a' cani. Data
FILOMENA	V	8	14	non ricordandosi di <b>mangiare</b> né d'altra cosa,
FILOMENA	V	8	24	caccio di corpo e dolle <b>mangiare</b> a questi cani.



## Maladetta – Messegli

FILOMENA	V	8	36	apprestare da <b>mangiare</b> e fece le tavole
CORNICE	V	9	1	non avendo altro, dà a <b>mangiare</b> alla sua donna
FIAMMETTA	V	9	37	biasimò d'aver per dar <b>mangiare</b> a una femina
DIONE0	V	10	46	maggior voglia aveva di <b>mangiare</b> che di dormire,
CORNICE	VI	INTRO	3	della reina si misero a <b>mangiare</b> . E questo con
FIAMMETTA	VII	5	40	che il marito appresso <b>mangiare</b> l'aveva detto, e
PANFILO	VII	9	57	e essendo un dí appresso <b>mangiare</b> da Nicostrato
ELISSA	VIII	3	41	era carico e l'ora del <b>mangiare</b> s'avvicinava,
FILOMENA	VIII	6	44	che ne voleva volentier <b>mangiare</b> : per che Bruno,
PAMPINEA	VIII	7	121	era digiuno ne mandò a <b>mangiare</b> ; il quale avendo
FILOSTRATO	IX	3	5	loro una volta desse <b>mangiare</b> . Per che un
PANFILO	IX	6	4	dava pe' lor danari <b>mangiare</b> e bere; e come
LAURETTA	IX	8	4	che ricchi erano e di <b>mangiare</b> delle buone cose
LAURETTA	IX	8	7	per voler dar <b>mangiare</b> a certi gentili
CORNICE	X	INTRO	4	infino ad ora di <b>mangiare</b> s'andarono
ELISSA	X	2	16	ho maggior che di <b>mangiare</b> , sí ben m'hanno
LAURETTA	X	4	24	vicino alla sua fine il <b>mangiare</b> , avendo egli
PAMPINEA	X	7	23	ancora il re Pietro a <b>mangiare</b> ; dal quale gli
PANFILO	X	9	27	signore. Finito il <b>mangiare</b> e le tavole
PANFILO	X	9	67	cadde, che, perduto il <b>mangiare</b> e a giacer
PANFILO	X	9	101	venuta dunque l'ora del <b>mangiare</b> , messer Torello
PANFILO	X	9	104	che egli venuto vi sia a <b>mangiare</b> ella la coppa
<b>mangiarla</b>				
FILOSTRATO	II	2	25	cena e non saria chi <b>mangiarla</b> , e da poterlo
<b>mangiarono</b>				
CORNICE	I	INTRO	106	motti e con festa <b>mangiarono</b> . E levate le
EMILIA	II	6	81	e con li novelli sposi <b>mangiarono</b> . Né solo
FILOMENA	V	8	30	incontanente il <b>mangiarono</b> . Né stette
FIAMMETTA	V	9	27	somma fede le serviva, <b>mangiarono</b> il buon
CORNICE	IX	INTRO	6	venute, allegri tutti <b>mangiarono</b> : e da quello
<b>mangiasse</b>				
FILOSTRATO	I	7	12	solo che quando l'abate <b>mangiasse</b> il domandasse.
<b>mangiassero</b>				
FIAMMETTA	V	9	27	e, senza saper che si <b>mangiassero</b> , insieme con
<b>mangiata</b>				
CORNICE	III	8	1	nostro. Ferondo, <b>mangiata</b> certa polvere, è
<b>mangiate</b>				
ELISSA	X	2	15	s'accorse l'abate aver <b>mangiate</b> fave secche le
<b>mangiato</b>				
FILOSTRATO	I	7	22	avendo l'un pane <b>mangiato</b> e l'abate non
FILOSTRATO	I	7	23	l'abate, Primasso <b>mangiato</b> il secondo



## Maladetta – Messegli

CORNICE	II	INTRO	3	per lo fresco avendo <b>mangiato</b> , dopo alcun
LAURETTA	III	8	47	il muro. Ma poi che <b>mangiato</b> ebbe, il monaco
EMILIA	IV	7	12	rimasa fosse dopo l'aver <b>mangiato</b> . E poi che
FILOSTRATO	IV	9	18	la donna tutto l'ebbe <b>mangiato</b> , disse: "Donna,
FILOSTRATO	IV	9	22	"Quello che voi avete <b>mangiato</b> è stato
DIONE	IV	10	13	o per cibo salato che <b>mangiato</b> avesse o forse
ELISSA	V	3	36	e loro altra carne e <b>mangiato</b> e bevuto,
ELISSA	V	3	47	E poi che egli <b>mangiato</b> ebbe e fu
CORNICE	VII	INTRO	10	lontano al luogo dove <b>mangiato</b> aveano, fatti in
PANFILO	VII	9	33	che con lui avevan <b>mangiato</b> disse: "Signori,
CORNICE	VIII	INTRO	2	e con festa ebber <b>mangiato</b> , cantarono e
CORNICE	X	INTRO	4	E poi ch'ebber <b>mangiato</b> e dormito, come
CORNICE	X	CONCL	4	ci sieno, e del continuo <b>mangiato</b> e bevuto bene, e
<b>mangiava</b>				
FILOSTRATO	I	7	10	egli sopra la terza roba <b>mangiava</b> , avvenne che
PAMPINEA	IV	2	9	né mai carne <b>mangiava</b> né bevea vino,
PANFILO	VII	9	42	quali quando Nicostrato <b>mangiava</b> l'uno gli
<b>mangiavano</b>				
ELISSA	V	3	46	quale trovò pastori che <b>mangiavano</b> e davansi buon
<b>mangiò</b>				
FILOSTRATO	IV	9	17	pensiero impedito, poco <b>mangiò</b> . Il cuoco gli
FILOSTRATO	IV	9	17	per la qual cosa ella il <b>mangiò</b> tutto. Come il
EMILIA	V	2	20	tanto la pregò, che ella <b>mangiò</b> un poco. La
FILOMENA	VIII	6	53	brigata che con noi <b>mangiò</b> e bevé, che mi
FILOSTRATO	IX	3	31	co' compagni suoi se gli <b>mangiò</b> . Calandrino
ELISSA	X	2	14	isdegno il facesse, sí <b>mangiò</b> il pane e bevve la
<b>mangione</b>				
FIAMMETTA	IX	5	8	che era chiamato il <b>Mangione</b> , a sua posta
<b>mani</b>				
CORNICE	I	INTRO	24	a torno, portando nelle <b>mani</b> chi fiori, chi erbe
CORNICE	I	INTRO	104	che, data l'acqua alle <b>mani</b> , come piacque alla
PANFILO	I	1	13	uomini con le proprie <b>mani</b> si ritrovò
PANFILO	I	1	23	pessimo partito alle <b>mani</b> : per ciò che il
PANFILO	I	1	86	a baciargli i piedi e le <b>mani</b> , e tutti i panni gli
PANFILO	I	1	89	dovere essere nelle <b>mani</b> del diavolo in
FILOMENA	I	3	12	pervenne alle <b>mani</b> a uno il quale avea
EMILIA	I	6	9	Boccadoro ugner le <b>mani</b> (la quale molto
FILOSTRATO	I	7	16	l'acqua si desse alle <b>mani</b> ; e, data l'acqua,
CORNICE	I	CONCL	13	novelle non abbia alle <b>mani</b> , infino da ora son
NEIFILE	II	1	11	si storse in guisa le <b>mani</b> , le dita e le
NEIFILE	II	1	20	il potessero delle <b>mani</b> del popolo; il quale
NEIFILE	II	1	22	rotto il trassero delle <b>mani</b> e menaronnelo a
FILOSTRATO	II	2	7	poche orazioni ho per le <b>mani</b> , sí come colui che

## Maladetta – Messegli

FILOSTRATO	II	2	34	con lei insieme, le <b>mani</b>	lavatesi, si pose a
PAMPINEA	II	3	4	sieno nelle sue <b>mani</b> ,	e per conseguente
LAURETTA	II	4	18	altri, venutagli alle <b>mani</b>	una tavola, a quella
LAURETTA	II	4	22	forte con ammendune le <b>mani</b>	gli orli della cassa
LAURETTA	II	4	24	e quivi, con fatica le <b>mani</b>	dalla cassa
FIAMMETTA	II	5	20	mossa rimise nelle sue <b>mani</b> .	Ma che è? Le cose
FIAMMETTA	II	5	68	lasciata la fune, con le <b>mani</b>	si gittò sopra
EMILIA	II	6	6	governo dell'isola nelle <b>mani</b> ,	sentendo che il re
EMILIA	II	6	39	e a bruttarsi le <b>mani</b>	del sangue d'un suo
CORNICE	II	7	1	di quattro anni alle <b>mani</b>	di nove uomini
PANFILO	II	7	57	da lui commesso, con le <b>mani</b>	ancor sanguinose
ELISSA	II	8	22	a una ora messesi le <b>mani</b>	ne' capelli e
ELISSA	II	8	47	de' medici, ma nelle <b>mani</b>	della Giannetta
FILOMENA	II	9	5	quando qui mi viene alle <b>mani</b>	alcuna giovinetta,
DIONE	II	10	3	casa rimase si tengan le <b>mani</b>	a cintola, quasi noi
FILOSTRATO	III	1	10	io n'avessi alcuno alle <b>mani</b>	che fosse da ciò,
FIAMMETTA	III	6	38	che io non ti ficco le <b>mani</b>	negli occhi e
FIAMMETTA	III	6	43	chiuse con l'una delle <b>mani</b>	la bocca, e disse:
EMILIA	III	7	7	fatti mettendogli tra le <b>mani</b> :	li quali esso fece
EMILIA	III	7	46	s'uccidesse colle sue <b>mani</b> ;	e la legge vuole
EMILIA	III	7	48	tutta nelle vostre <b>mani</b>	era da lui rimessa.
EMILIA	III	7	76	di quel giovane nelle <b>mani</b> ,	avervi mostrato.
EMILIA	III	7	85	l'armi in terra, nelle <b>mani</b>	d'Aldobrandino si
NEIFILE	III	9	5	il conte e lui nelle <b>mani</b>	del re lasciato, ne
FIAMMETTA	IV	1	3	non s'avesse le <b>mani</b>	bruttate; il quale
FIAMMETTA	IV	1	44	il simigliante, le mie <b>mani</b>	medesime il faranno.
LAURETTA	IV	3	31	che piú non venghi alle <b>mani</b>	del duca. La qual
LAURETTA	IV	3	31	a' quali Folco poté por <b>mani</b> ,	che furon pochi; e
PANFILO	IV	6	15	catena d'oro tener colle <b>mani</b> .	E appresso questo
FILOSTRATO	IV	9	13	aprí e colle proprie <b>mani</b>	il cuor gli trasse,
FILOSTRATO	IV	9	22	ciò che io con queste <b>mani</b>	gliele strappai,
DIONE	IV	10	9	medico fu messo tra le <b>mani</b>	uno infermo, il
DIONE	IV	10	23	alcuna cosa e sparte le <b>mani</b>	in qua e in là, in
DIONE	IV	10	29	preso dierono nelle <b>mani</b>	della famiglia del
PANFILO	V	1	59	di riavere, nelle tue <b>mani</b> ,	volendo me alla mia
CORNICE	V	3	1	Pietro è preso e delle <b>mani</b>	de' ladron fugge e
ELISSA	V	3	15	sicuro e fuor delle <b>mani</b>	di coloro che preso
ELISSA	V	3	39	poi che vide che alle <b>mani</b>	di coloro non era
NEIFILE	V	5	26	dire come costei alle <b>mani</b>	venuta gli fosse, e
LAURETTA	V	7	34	sú tutto ignudo e con le <b>mani</b>	legate di dietro; il
FIAMMETTA	VI	6	4	novelle aveva per le <b>mani</b> ;	per la qual cosa i
DIONE	VI	10	36	alzato il viso e le <b>mani</b>	al cielo, disse sí
DIONE	VI	10	50	ponesse nelle mie <b>mani</b> ,	ricordandom'io pur
CORNICE	VI	CONCL	31	e a volerne con esso le <b>mani</b>	pigliare. E poi
FILOSTRATO	VII	2	15	tu mi torni a casa colle <b>mani</b>	spenzolate quando tu
FILOMENA	VII	7	38	sforzato d'uscire delle <b>mani</b>	della donna e
NEIFILE	VII	8	19	egli poté menare le <b>mani</b>	e' piedi tante pugna
PANFILO	VII	9	52	o di sentirti tralle <b>mani</b>	a niuno; e per ciò
PANFILO	VIII	2	11	che egli lavorava a sue <b>mani</b> ,	e quando un

## Maladetta – Messegli

ELISSA	VIII	3	35	e potrebbe venire alle <b>mani</b> a loro, e noi
ELISSA	VIII	3	45	che quella pietra alle <b>mani</b> gli fosse venuta e
ELISSA	VIII	3	52	il chieder mercé con le <b>mani</b> in croce.
ELISSA	VIII	3	62	ho potuto menar le <b>mani</b> e non so a quello
EMILIA	VIII	4	36	de' preti imbrattar le <b>mani</b> , lui sí come egli
PAMPINEA	VIII	7	97	si rimise ora nelle mie <b>mani</b> per amore che tu mi
PAMPINEA	VIII	7	116	che ella di menare le <b>mani</b> attorno non restava
PAMPINEA	VIII	7	125	donna, delle mie <b>mani</b> non morrai tu già,
PAMPINEA	VIII	7	133	non mi scapperai dalle <b>mani</b> che io non ti paghi
LAURETTA	VIII	9	82	cortese, vi recate le <b>mani</b> al petto, senza piú
LAURETTA	VIII	9	96	tutto si recò con le <b>mani</b> a star cortese, come
LAURETTA	VIII	9	100	e spastandosi con le <b>mani</b> come poteva il
DIONE	VIII	10	8	mercatantia hanno delle <b>mani</b> tratta, e d'assai
DIONE	VIII	10	21	alquanto e il viso e le <b>mani</b> di quelle acque
CORNICE	IX	INTRO	4	inghirlandati, con le <b>mani</b> piene o d'erbe
CORNICE	IX	INTRO	6	quali, data l'acqua alle <b>mani</b> , tutti secondo il
FILOMENA	IX	1	22	i denti o mozzasermi le <b>mani</b> o facessermi alcuno
FILOMENA	IX	1	27	di Scannadio venire alle <b>mani</b> della signoria ed
ELISSA	IX	2	17	ponendovisi le <b>mani</b> , s'accorsero perché
FIAMMETTA	IX	5	9	casamento lavandosi le <b>mani</b> e 'l viso, avvenne
FIAMMETTA	IX	5	12	gli poneva mente alle <b>mani</b> , sí come quegli che
FIAMMETTA	IX	5	57	e tenendogli le <b>mani</b> in su gli omeri,
FIAMMETTA	IX	5	62	arrabbiava, datovi delle <b>mani</b> il mandò oltre, e
LAURETTA	IX	8	14	egli non ti ponesse le <b>mani</b> addosso, per ciò che
EMILIA	IX	9	31	e poi lavatesi le <b>mani</b> , con Melisso cenò, e
DIONE	IX	10	17	e fecela stare con le <b>mani</b> e co' piedi in terra
DIONE	IX	10	17	non facesse; e con le <b>mani</b> cominciandole a
ELISSA	X	2	16	io fossi fuori delle sue <b>mani</b> ; e appresso questo,
ELISSA	X	2	19	fosse fuori delle <b>mani</b> di Ghino. Menò
ELISSA	X	2	22	a cui, quando nelle mie <b>mani</b> fosse come voi siete
FILOSTRATO	X	3	11	che io faccia con le mie <b>mani</b> . E con questo
LAURETTA	X	4	38	e opera delle <b>mani</b> la trassi alla morte
EMILIA	X	5	9	e vennegli uno alle <b>mani</b> il quale, dove ben
EMILIA	X	5	26	acceso e nelle sue <b>mani</b> tenente la preda
PAMPINEA	X	7	34	sentendosi toccare alle <b>mani</b> di colui il quale
PAMPINEA	X	7	47	presole con amenduni le <b>mani</b> il capo le basciò la
PANFILO	X	9	25	e data l'acqua alle <b>mani</b> e a tavola messi con
PANFILO	X	9	52	facesse che quelle alle <b>mani</b> dell'abate di San
DIONE	X	10	52	casa fosse, porre le <b>mani</b> , né mai ristette che
<b>manicar</b>				
PAMPINEA	IX	7	10	Oh! egli avrebbe buon <b>manicar</b> co' ciechi, e io
<b>manicare</b>				
PANFILO	I	1	42	lungo digiuno buono il <b>manicare</b> e dopo la fatica
PAMPINEA	VIII	7	128	arrostire al sole e <b>manicare</b> alle mosche: e
<b>manicaretto</b>				
FILOSTRATO	IV	9	16	assai, ne fece uno <b>manicaretto</b> troppo buono.

## Maladetta – Messegli

FILOSTRATO	IV	9	17	Il cuoco gli mandò il <b>manicaretto</b> , il quale
<b>manicarlati</b>				
FIAMMETTA	IX	5	37	paion due rose, e poscia <b>manicarlati</b> tutta quanta.
<b>manicassero</b>				
ELISSA	V	3	33	acciò che i lupi nol <b>manicassero</b> . "Aduque
PANFILO	VIII	2	41	del Mazzo e la Belcolor <b>manicassero</b> ; e chiamato
<b>manicate</b>				
PAMPINEA	I	10	17	capo vi tenete in mano e <b>manicate</b> le frondi, le
<b>manicator</b>				
EMILIA	III	7	52	esser alcun brodaiuolo <b>manicator</b> di torte, voi
<b>manico</b>				
LAURETTA	VIII	9	76	del la Porta, don Meta, <b>Manico</b> di Scopa, lo
<b>maniera</b>				
CORNICE	I	INTRO	9	effetti, e in miracolosa <b>maniera</b> , a dimostrare.
CORNICE	I	INTRO	35	e cari cittadini ma una <b>maniera</b> di beccamorti
CORNICE	I	INTRO	38	da' vicini una medesima <b>maniera</b> servata, mossi
CORNICE	I	INTRO	65	per avventura per alcuna <b>maniera</b> volendo potremmo
CORNICE	I	INTRO	94	Pampinea, non d'altra <b>maniera</b> che se similmente
CORNICE	I	INTRO	108	a cantare. E in questa <b>maniera</b> stettero tanto
PANFILO	I	1	29	fatti vostri e' miei in <b>maniera</b> che starà bene e
DIONE	I	4	7	tenere in ciò altra <b>maniera</b> , e tornatosi alla
FIAMMETTA	I	5	7	parole per sí fatta <b>maniera</b> nell'animo del re
FILOSTRATO	I	7	6	uomini di corte d'ogni <b>maniera</b> , subito, qual che
LAURETTA	I	8	17	la ci farò dipignere in <b>maniera</b> che mai né voi né
PAMPINEA	II	3	20	e piacevole e di bella <b>maniera</b> ; il quale
LAURETTA	II	4	21	diritta. E in questa <b>maniera</b> , gittato dal mare
FIAMMETTA	II	5	23	vedere. E in questa <b>maniera</b> son qui, dove io,
EMILIA	II	6	10	tutta sola. E questa <b>maniera</b> ciascun giorno
EMILIA	II	6	36	cominciarono a tener <b>maniera</b> men discreta che
EMILIA	II	6	39	fante, e ch'egli altra <b>maniera</b> trovasse a
EMILIA	II	6	73	mostrò per che quella <b>maniera</b> che fatto aveva
PANFILO	II	7	27	ballare essa alla <b>maniera</b> alessandrina
PANFILO	II	7	37	la cominciò per sí fatta <b>maniera</b> a consolare, che
PANFILO	II	7	91	ma il dove in niuna <b>maniera</b> ricordar si
ELISSA	II	8	24	leggiadria e la ornata <b>maniera</b> del conte, per
ELISSA	II	8	31	che convenevole serà in <b>maniera</b> che starà bene.
ELISSA	II	8	35	e piacendogli molto la <b>maniera</b> e' modi del
ELISSA	II	8	95	il conte, per niuna <b>maniera</b> il sofferse ma
FILOMENA	II	9	28	prima stava; e in questa <b>maniera</b> fece due notti
FILOMENA	II	9	31	della camera e in simil <b>maniera</b> avere avute le
FILOMENA	II	9	40	signore e a me in questa <b>maniera</b> : che tu prenda
DIONE	II	10	10	alle civili. E questa <b>maniera</b> , non senza grave

## Maladetta – Messegli

DIONE0	II	10	16	parole; e per sí fatta <b>maniera</b> la racconsolò,
CORNICE	II	CONCL	4	non dilungandomi dalla <b>maniera</b> tenuta per quelle
FILOSTRATO	III	1	41	fecero; e per sí fatta <b>maniera</b> le sue fatiche
PAMPINEA	III	2	12	acciò che vedesse in che <b>maniera</b> e in che abito il
PAMPINEA	III	2	28	a tutti in simil <b>maniera</b> sopra l'orecchie
FILOMENA	III	3	6	abbracciamenti in alcuna <b>maniera</b> se non in quanto
FILOMENA	III	3	30	gli credo per sí fatta <b>maniera</b> riscaldare gli
PANFILO	III	4	17	puoil fare; e in questa <b>maniera</b> guardando il
PANFILO	III	4	18	Cristo, stando in quella <b>maniera</b> che stette egli
PANFILO	III	4	31	adunque in cosí fatta <b>maniera</b> il frate la
FIAMMETTA	III	6	17	io me l'avrei per <b>maniera</b> levato di dosso
FIAMMETTA	III	6	43	criderete o in alcuna <b>maniera</b> farete che questo
EMILIA	III	7	5	ma vedere in alcuna <b>maniera</b> ; di che egli
EMILIA	III	7	56	l'amenderei nella <b>maniera</b> che detta avete;
EMILIA	III	7	73	in ciò fare quella <b>maniera</b> terrò che a grado
EMILIA	III	7	95	giorni appresso, questa <b>maniera</b> tegnendo, la
LAURETTA	III	8	31	faceva per sí fatta <b>maniera</b> piú e men dormire
NEIFILE	III	9	42	le raccontò per sí fatta <b>maniera</b> , che la gentil
DIONE0	III	10	5	ne domandò alcuno in che <b>maniera</b> e con meno
CORNICE	III	CONCL	11	voce assai soave, ma con <b>maniera</b> alquanto pietosa,
CORNICE	IV	INTRO	45	sommità, levati, nella <b>maniera</b> usata vicini alla
FIAMMETTA	IV	1	6	l'aveva per sí fatta <b>maniera</b> nel cuore
PAMPINEA	IV	2	8	pensò di trovare altra <b>maniera</b> al suo malvagio
LAURETTA	IV	3	20	a vivere. E in tal <b>maniera</b> dimorando,
FILOMENA	IV	5	19	la giovane questa <b>maniera</b> del continuo, piú
FILOMENA	IV	5	21	ogni dí tiene la cotal <b>maniera</b> . Il che udendo i
PANFILO	IV	6	19	parte. E in tal <b>maniera</b> dimorando,
DIONE0	IV	10	9	E in questa <b>maniera</b> perseverando
PANFILO	V	1	52	a pensare in che <b>maniera</b> potesse impedire
EMILIA	V	2	30	sono, riguardato alla <b>maniera</b> la quale tenete
PAMPINEA	V	6	14	e da lei informato della <b>maniera</b> che a tenere
PAMPINEA	V	6	18	si partisse, in sí fatta <b>maniera</b> in ordine il
LAURETTA	V	7	5	costumato e di bella <b>maniera</b> , intanto che egli
FILOMENA	V	8	31	ora si dileguarono in <b>maniera</b> che piú Nastagio
FIAMMETTA	V	9	36	vedendo ora che in altra <b>maniera</b> il desideravate,
NEIFILE	VI	4	13	io ti farò conciare in <b>maniera</b> , che tu con tuo
EMILIA	VII	1	11	sarebbe. E in questa <b>maniera</b> facendo molte
LAURETTA	VII	4	9	lontana. E in questa <b>maniera</b> la innamorata
FIAMMETTA	VII	5	12	alcuna volta e in questa <b>maniera</b> trapassare la sua
NEIFILE	VII	8	7	pensato di tener questa <b>maniera</b> : che, con ciò
NEIFILE	VII	8	42	matutino aspettare nella <b>maniera</b> che mi trovaste.
PANFILO	VII	9	43	a tener quella <b>maniera</b> che la donna
PANFILO	VII	9	51	mi pare che egli stea in <b>maniera</b> che senza alcun
PANFILO	VII	9	52	mi patirebbe per niuna <b>maniera</b> di vederti o di
PANFILO	VII	9	75	camere in guisa e in <b>maniera</b> che gran cosa mi
PANFILO	VII	9	76	e le riprensioni di tal <b>maniera</b> , cominciò a
EMILIA	VIII	4	9	da dosso per quella <b>maniera</b> la quale egli
PAMPINEA	VIII	7	55	mi sprona per sí fatta <b>maniera</b> , che niuna cosa è
PAMPINEA	VIII	7	99	avrei e in sí fatta <b>maniera</b> , che, avendole tu

## Maladetta – Messegli

PAMPINEA	VIII	7	127	di straziarmi a questa <b>maniera</b> ? Che piú doveva
FIAMMETTA	VIII	8	6	essendovi, per sí fatta <b>maniera</b> con la moglie del
PAMPINEA	IX	7	13	stretta, né in altra <b>maniera</b> aiutarsi; per che
PAMPINEA	IX	7	13	non avesse per sí fatta <b>maniera</b> guasta, che, dove
EMILIA	IX	9	17	né voleva per alcuna <b>maniera</b> avanti passare;
EMILIA	IX	9	24	ti fu egli detto in che <b>maniera</b> tu facessi questa
NEIFILE	X	1	8	che, per quella <b>maniera</b> che miglior gli
ELISSA	X	2	19	alquanti dí in questa <b>maniera</b> fu dimorato,
LAURETTA	X	4	33	Gentile o in altra <b>maniera</b> sua parente; a'
EMILIA	X	5	10	e con frutti d'ogni <b>maniera</b> . Il quale come
PAMPINEA	X	7	33	di noi di confortarvi in <b>maniera</b> che voi siate
DIONE	X	10	37	in quella medesima <b>maniera</b> che mandato aveva
CORNICE	X	CONCL	7	saputa da torno, per <b>maniera</b> potrebbe

## maniere

CORNICE	I	INTRO	24	odorifere e chi diverse <b>maniere</b> di spezierie,
CORNICE	I	INTRO	66	e d'alberi ben mille <b>maniere</b> , e il cielo piú
NEIFILE	I	2	19	a riguardare alle <b>maniere</b> del Papa e de'
FILOSTRATO	I	7	25	fare l'amenda in molte <b>maniere</b> s'ingegnò
CORNICE	I	CONCL	7	ben riguardato oggi alle <b>maniere</b> da Pampinea
FILOSTRATO	II	2	35	piacevole nel viso e di <b>maniere</b> assai laudevole e
PANFILO	II	7	38	volte detto avemo, e di <b>maniere</b> laudevole molto,
ELISSA	II	8	37	suoi costumi e alle sue <b>maniere</b> riguardasse, che
ELISSA	II	8	57	bellezza e le laudevole <b>maniere</b> della nostra
CORNICE	III	INTRO	12	udendo forse venti <b>maniere</b> di canti
CORNICE	III	INTRO	13	a questi, altre piú <b>maniere</b> di non nocivi
FILOMENA	III	3	3	e uomini di nuove <b>maniere</b> e costumi, si
EMILIA	III	7	6	E poiché egli in diverse <b>maniere</b> si fu molto
EMILIA	III	7	7	I costumi del quale e le <b>maniere</b> piacquero sí al
FIAMMETTA	IV	1	6	corti, e considerate le <b>maniere</b> e' costumi di
FIAMMETTA	IV	1	41	i lor costumi e le loro <b>maniere</b> , e d'altra parte
FILOSTRATO	V	4	6	e di laudevole <b>maniere</b> e costumi e già
FILOSTRATO	VI	7	11	bellissima e di <b>maniere</b> laudevole molto e
CORNICE	VI	CONCL	4	donne, in diverse <b>maniere</b> ci s'è della
CORNICE	VI	CONCL	22	di fichi e d'altre <b>maniere</b> assai d'albori
LAURETTA	VII	4	11	si fosse accorto delle <b>maniere</b> sue; e tanto
ELISSA	VIII	3	4	la qual sempre di varie <b>maniere</b> e di nuove genti
ELISSA	VIII	3	19	Maso rispose: "Sí, due <b>maniere</b> di pietre ci si
NEIFILE	X	1	6	dimorato, e molto alle <b>maniere</b> del re
FILOMENA	X	8	84	bestialmente in due <b>maniere</b> forte a me noiose
PANFILO	X	9	72	li cui costumi, le cui <b>maniere</b> e il cui abito,

## manifesta

CORNICE	I	INTRO	83	Ma, per ciò che assai <b>manifesta</b> cosa è loro
CORNICE	I	INTRO	87	la lor disposizione fé <b>manifesta</b> e pregogli per
PANFILO	I	1	3	il suo nome lodato. <b>Manifesta</b> cosa è che, sí
NEIFILE	I	2	21	non erano, avendo alla <b>manifesta</b> simonia
FILOMENA	IV	5	24	divenuta questa cosa <b>manifesta</b> a molti, fu
LAURETTA	V	7	27	e disse: "O tu <b>manifesta</b> di cui questo

## Maladetta – Messegli

ELISSA	VIII	3	18	a qualunque verità piú <b>manifesta</b> , e cosí l'aveva
DIONE	VIII	10	3	Graziose donne, <b>manifesta</b> cosa è tanto
FIAMMETTA	X	6	25	e la sua intenzione fé <b>manifesta</b> al conte Guido.
CORNICE	X	8	1	l'avea vedendo se stesso <b>manifesta</b> ; per la qual

**manifestamente**

CORNICE	I	INTRO	41	di capre: per che assai <b>manifestamente</b> apparve
CORNICE	I	INTRO	63	E se cosí è, che essere <b>manifestamente</b> si vede,
PANFILO	I	1	6	'l priegano. Il che <b>manifestamente</b> potrà
PANFILO	I	1	6	di raccontare intendo: <b>manifestamente</b> , dico, non
DIONE	I	4	7	cella a ascoltare, e <b>manifestamente</b> conobbe
PANFILO	II	7	56	E questo fatto, <b>manifestamente</b> conoscendo
ELISSA	II	8	47	la quale, sí come io ho <b>manifestamente</b> per certi
FILOMENA	II	9	55	di Bernabò verso lei e <b>manifestamente</b> conobbe
EMILIA	III	7	81	e parenti, e conoscendo <b>manifestamente</b> ciò essere
CORNICE	IV	INTRO	4	cessare. Per che assai <b>manifestamente</b> posso
ELISSA	IV	4	3	essere ingannati assai <b>manifestamente</b> apparirà
FILOMENA	IV	5	15	né corrotto; per che <b>manifestamente</b> conobbe
NEIFILE	IV	8	34	giovane e della moglie, <b>manifestamente</b> per tutti
FILOSTRATO	V	4	36	e levata la sargia, poté <b>manifestamente</b> vedere
CORNICE	VIII	INTRO	2	e, ogni ombra partitasi, <b>manifestamente</b> le cose si
CORNICE	VIII	CONCL	3	"Dilettose donne, assai <b>manifestamente</b> veggiamo
EMILIA	IX	9	22	vero, per ciò che assai <b>manifestamente</b> conosco
NEIFILE	X	1	15	vero, io il vi mosterrò <b>manifestamente</b> . A cui
FILOSTRATO	X	3	28	piè di Natan e disse: " <b>Manifestamente</b> conosco,
PANFILO	X	9	92	guardatosi, conobbe <b>manifestamente</b> sé essere

**manifestar**

ELISSA	II	8	51	si sia. E nel vero di <b>manifestar</b> questo non ti
EMILIA	V	2	22	della morte: e, senza <b>manifestar</b> chi si fosse
PAMPINEA	X	7	6	paura di maggior noia a <b>manifestar</b> non l'ardiva.
PAMPINEA	X	7	12	che io ti dirò, debbi <b>manifestar</b> già mai, e

**manifestare**

EMILIA	II	6	46	io omai sicuramente <b>manifestare</b> , poi nel
ELISSA	II	8	26	guardassero di mai non <b>manifestare</b> a alcuno onde
FILOMENA	X	8	105	a doverti il mio peccato <b>manifestare</b> : e per ciò
DIONE	X	10	54	gli menasse, senza <b>manifestare</b> alcuna cosa a

**manifestargliele**

ELISSA	II	8	8	se non vergogna, di <b>manifestargliele</b> si
--------	----	---	---	--

**manifestarle**

FILOMENA	X	8	50	Gisippo; il che, senza <b>manifestarle</b> come la cosa
----------	---	---	----	---

**manifestarlo**

ELISSA	II	8	57	non avere ardito mai di <b>manifestarlo</b> a alcuno
--------	----	---	----	--



## Maladetta – Messegli

**manifestassero**

PANFILO II 7 24 che a alcuna persona mai **manifestassero** chi

**manifestate**

LAURETTA VIII 9 62 tu non ha queste cose **manifestate** al maestro.

**manifestato**

NEIFILE VIII 1 7 mai per lui esser **manifestato** a alcuna  
NEIFILE IX 4 3 e questo v'ha assai **manifestato** la stoltizia

**manifesteremo**

FILOMENA X 8 45 Poi a luogo e a tempo **manifesteremo** il fatto;

**manifesti**

FILOMENA I 3 5 esempli n'appaiano **manifesti**: ma che il  
EMILIA II 6 48 e trovando per assai **manifesti** indizii lui

**manifestiate**

EMILIA III 7 61 vita vostra voi mai non **manifestiate**. Essi

**manifestissima**

DIONEI VII 10 3 incominciò: **Manifestissima** cosa è che

**manifesto**

CORNICE I INTRO 10 il sangue del naso era **manifesto** segno di  
CORNICE I INTRO 97 durò la lor compagnia **manifesto** segno a  
PANFILO I 1 23 gran biasimo e segno **manifesto** di poco senno,  
PANFILO II 7 24 si trovassero dove aiuto **manifesto** alla lor  
ELISSA II 8 55 ma ancora di cui vi farò **manifesto**: con cotal  
FILOMENA II 9 33 detta, diede assai **manifesto** segnale ciò  
CORNICE II CONCL 4 in poche parole vi farò **manifesto**, il quale se  
ELISSA III 5 17 al zima, avrebbe fatto **manifesto**. Il zima,  
NEIFILE III 9 49 al suo tempo venuto fece **manifesto**. Né solamente  
CORNICE IV INTRO 3 d'andare. Il che assai **manifesto** può apparire a  
FIAMMETTA IV 1 33 Esser ti dovè, Tancredi, **manifesto**, essendo tu di  
ELISSA IV 4 3 aver condotto vi fia **manifesto**. Guiglielmo  
PAMPINEA V 6 26 assai può esser **manifesto**. Essi furono,  
LAURETTA VII 4 11 la donna e le facesse **manifesto** che egli si

**manifestò**

LAURETTA V 7 22 pianto un dí il **manifestò** alla madre, lei

**mannuccio**

EMILIA VII 1 6 Tessa e fu figliuola di **Mannuccio** dalla Cuculia,

**mano (cf. man)**

CORNICE I INTRO 73 levandosi da sedere, a **mano** a mano dovessero  
CORNICE I INTRO 73 da sedere, a mano a **mano** dovessero entrare in



## Maladetta – Messegli

PANFILO	I	1	84	con li libri in <b>mano</b> e con le croci
PANFILO	I	1	87	in una cappella: e a <b>mano</b> a mano il dí
PANFILO	I	1	87	una cappella: e a mano a <b>mano</b> il dí seguente vi
FILOMENA	I	3	12	andò questo anello di <b>mano</b> in mano a molti
FILOMENA	I	3	12	questo anello di mano in <b>mano</b> a molti successori,
FIAMMETTA	I	5	5	fatto con armata <b>mano</b> . E del suo valore
EMILIA	I	6	6	di fiorini della sua <b>mano</b> ne dovesse procedere
PAMPINEA	I	10	17	il capo vi tenete in <b>mano</b> e manicate le frondi
NEIFILE	II	1	13	de' diti e appresso la <b>mano</b> e poi il braccio, e
PAMPINEA	II	3	30	L'abate, postagli la <b>mano</b> sopra il petto, lo
PAMPINEA	II	3	31	cacciatasi, presa la <b>mano</b> d'Alessandro, e
PAMPINEA	II	3	32	Alessandro, posta la <b>mano</b> sopra il petto
PAMPINEA	II	3	35	effigiato postogli in <b>mano</b> uno anello, gli si
LAURETTA	II	4	19	venia, quanto potea con <b>mano</b> , come che poca forza
FIAMMETTA	II	5	56	lui con una lanterna in <b>mano</b> venieno, li quali
PANFILO	II	7	12	con le coltella in <b>mano</b> il contradicessero,
PANFILO	II	7	42	accesi nell'ira, messo <b>mano</b> alle coltella,
PANFILO	II	7	56	prese il duca un lume in <b>mano</b> e quello portò sopra
ELISSA	II	8	39	dispose: e acciò che a <b>mano</b> di vile uomo la
FILOMENA	II	9	23	per belle scritte di lor <b>mano</b> s'obligarono l'uno
FILOMENA	II	9	56	un fondaco e misegli in <b>mano</b> de' suoi denari
FILOSTRATO	III	1	9	mi toglieva la zappa di <b>mano</b> e diceva: Questo non
FILOSTRATO	III	1	30	se non a pigliarlo per <b>mano</b> e menarlo in questo
FILOSTRATO	III	1	31	presolo per la <b>mano</b> , e egli facendo
PAMPINEA	III	2	12	mantello e aver dall'una <b>mano</b> un torchietto acceso
PAMPINEA	III	2	12	aperto e toltogli di <b>mano</b> il torchietto.
FILOMENA	III	3	27	stizza gliele tolsi di <b>mano</b> e holla recata a voi
FILOMENA	III	3	32	cosí detto, gli pose in <b>mano</b> un fiorino. Il
PANFILO	III	4	30	frate Puccio e rimise <b>mano</b> a' suoi paternostri;
LAURETTA	III	8	29	postole celatamente in <b>mano</b> un bellissimo anello
LAURETTA	III	8	38	con certe verghe in <b>mano</b> , presolo, gli diede
NEIFILE	III	9	46	il quale egli porta in <b>mano</b> e che ella ha udito
FIAMMETTA	IV	1	58	bevutala con la coppa in <b>mano</b> se ne salí sopra il
PAMPINEA	IV	2	17	con un grosso bastone in <b>mano</b> , il quale, presomi
PAMPINEA	IV	2	52	capo, e datogli dall'una <b>mano</b> un gran bastone e
ELISSA	IV	4	24	fame, con una spada in <b>mano</b> or questo or quel
PANFILO	IV	6	17	si ruppe, e desto colla <b>mano</b> subitamente corsi a
NEIFILE	IV	8	17	s'era, e postale la sua <b>mano</b> sopra il petto,
NEIFILE	IV	8	25	per che, stesa oltre la <b>mano</b> acciò che si
NEIFILE	IV	8	28	a noi; e presagli la <b>mano</b> , gli fece toccare il
FILOSTRATO	IV	9	11	con una lancia sopra <b>mano</b> gli uscí adosso
PANFILO	V	1	30	in mezzo mare con armata <b>mano</b> assalire. Quel che
PANFILO	V	1	67	con un gran bastone in <b>mano</b> al romor traeva, cui
EMILIA	V	2	25	la fronte, e poi per la <b>mano</b> nella sua casa ne la
EMILIA	V	2	25	cose lavoravano di lor <b>mano</b> , di seta, di palma,
FILOSTRATO	V	4	30	e con la sinistra <b>mano</b> presolo per quella
FILOSTRATO	V	4	33	l'ha preso e tienlosi in <b>mano</b> . Disse la donna:
LAURETTA	V	7	16	vennero a pigliarsi per <b>mano</b> e strignersi, e da
LAURETTA	V	7	27	con la spada ignuda in <b>mano</b> sopra la figliuola

## Maladetta – Messegli

FILOMENA	V	8	16	con uno stocco in <b>mano</b> , lei di morte con
FILOMENA	V	8	21	il quale tu mi vedi in <b>mano</b> , come disperato
FILOMENA	V	8	29	con lo stocco in <b>mano</b> corse addosso alla
FILOMENA	V	8	30	e il cavaliere, messo <b>mano</b> ad un coltello,
DIONE	V	10	5	che, distesa la dilicata <b>mano</b> , cogliete le rose e
DIONE	V	10	14	co' paternostri in <b>mano</b> andava ad ogni
DIONE	V	10	49	le dita dell'una <b>mano</b> stese in terra fuori
DIONE	V	10	53	dolente, presolo per <b>mano</b> , con seco nel menò
FILOMENA	VI	1	12	e in gabbo preso, mise <b>mano</b> in altre novelle e
LAURETTA	VI	3	9	presso, posta la <b>mano</b> sopra la spalla del
ELISSA	VI	9	12	che vi piace; e posta la <b>mano</b> sopra una di quelle
DIONE	VI	10	54	questi carboni in <b>mano</b> , sopra li lor
CORNICE	VI	CONCL	14	la legge porre in <b>mano</b> , e di quello non
FILOSTRATO	VII	2	14	co' ferri tuoi in <b>mano</b> : e se tu fai così,
ELISSA	VII	3	23	fanciullin suo avea per <b>mano</b> , se n'entrarono
FIAMMETTA	VII	5	16	e toccavansi la <b>mano</b> , ma piú avanti per
CORNICE	VII	6	1	con un coltello in <b>mano</b> fuor di casa sua ne
PAMPINEA	VII	6	16	voi vi recherete in <b>mano</b> il vostro coltello
PAMPINEA	VII	6	27	mi vide, così mise <b>mano</b> al coltello e disse:
FILOMENA	VII	7	28	se n'andò e, postale la <b>mano</b> in sul petto, lei
FILOMENA	VII	7	29	venuto, presa la sua <b>mano</b> con amendune le sue
FILOMENA	VII	7	32	piú volte a sé tirata la <b>mano</b> per andarsene,
FILOMENA	VII	7	40	pezzo di saligastro in <b>mano</b> , come fu presso al
NEIFILE	VII	8	11	per che, postavi la <b>mano</b> e trovatolo al dito
NEIFILE	VII	8	25	aver credeva lor pose in <b>mano</b> , aggiugnendo che per
NEIFILE	VII	8	37	tanto ardito, che tu <b>mano</b> addosso mi ponessi,
PANFILO	VII	9	28	tutti i suoi fatti in <b>mano</b> , io temo forte che
PANFILO	VII	9	32	e sciolto quasi in <b>mano</b> sel volesse levare e
PANFILO	VII	9	34	col suo sparviere in <b>mano</b> n'è andato alle
PANFILO	VII	9	54	magagnato Lidia avea in <b>mano</b> , a lui doloroso e
NEIFILE	VIII	1	12	che fece, le mise in <b>mano</b> questi dugento
PANFILO	VIII	2	9	moccichino e gentile in <b>mano</b> . Per le quali cose
ELISSA	VIII	3	48	Buffalmacco, recatosi in <b>mano</b> uno de' codoli che
EMILIA	VIII	4	32	un torchietto acceso in <b>mano</b> e messosi innanzi,
EMILIA	VIII	4	33	adunque con lume in <b>mano</b> il giovane nella
FILOSTRATO	VIII	5	9	vi si poteva mettere la <b>mano</b> e 'l braccio. E
FILOSTRATO	VIII	5	14	preso tempo, mise la <b>mano</b> per lo rotto
FILOMENA	VIII	6	45	canine, gliele pose in <b>mano</b> . Calandrino
PAMPINEA	VIII	7	57	con la imagine in <b>mano</b> sette volte diciate
PAMPINEA	VIII	7	61	molto solingo e fuor di <b>mano</b> ; sopra la quale io
PAMPINEA	VIII	7	65	ignuda con la imagine in <b>mano</b> , verso la torricella
FIAMMETTA	VIII	8	22	dimesticamente per <b>mano</b> , comandò pianamente
LAURETTA	VIII	9	84	ché io porto i guanti in <b>mano</b> e' panni lunghi. Se
LAURETTA	VIII	9	87	e se io sarò fatto a <b>mano</b> a man capitano.
LAURETTA	VIII	9	99	e preso tempo, messa la <b>mano</b> sotto all'un de'
DIONE	VIII	10	6	secondo che lor cade per <b>mano</b> , ragionan di cambi,
DIONE	VIII	10	13	a Salabaetto fu a <b>mano</b> a man detto a qual
DIONE	VIII	10	16	senza lasciargli por <b>mano</b> addosso a altrui,
DIONE	VIII	10	53	l'avea, gliele pose in <b>mano</b> e disse: "Annovera

## Maladetta – Messegli

FIAMMETTA	IX	5	41	che tenevano <b>mano</b> al fatto, traevano
FIAMMETTA	IX	5	51	con loro insieme teneva <b>mano</b> a beffarlo: e per
LAURETTA	IX	8	14	lui con questo fiasco in <b>mano</b> , e dira'gli così:
LAURETTA	IX	8	17	per pigliar con la <b>mano</b> il barattiere; ma
LAURETTA	IX	8	28	mondo gliele trasser di <b>mano</b> così rabbuffato e
DIONEIO	IX	10	15	un lume, il pose in <b>mano</b> a compar Pietro e
LAURETTA	X	4	3	già non mettestimo <b>mano</b> , li quali a ogni
LAURETTA	X	4	11	appetito le mise la <b>mano</b> in seno: e per
LAURETTA	X	4	41	e la donna per la <b>mano</b> e andato verso
FIAMMETTA	X	6	12	di legne e nella <b>mano</b> un trepiede, e
FIAMMETTA	X	6	12	trepiede, e nell'altra <b>mano</b> uno utel d'olio e
FIAMMETTA	X	6	21	piattelli d'argento in <b>mano</b> pieni di vari frutti
PAMPINEA	X	7	45	postegli certe anella in <b>mano</b> a lui non recusante
FILOMENA	X	8	87	preso Gisippo per <b>mano</b> , mostrando d'aver
PANFILO	X	9	49	Nel quale quasi a <b>mano</b> a man cominciò una
PANFILO	X	9	88	entrò con un lume in <b>mano</b> , e occorsegli
PANFILO	X	9	96	tutto il prese per la <b>mano</b> e disse: "Figliuoł
PANFILO	X	9	103	ricordasse, recatosi in <b>mano</b> l'anello che dalla
DIONEIO	X	10	19	Gualtieri, presala per <b>mano</b> , la menò fuori e in
<b>manovello</b>				
PANFILO	II	7	63	suo figliuolo e <b>Manovello</b> suo nepote con
PANFILO	II	7	70	ogni sua podestà in <b>Manovello</b> , a Atene se ne
<b>mansuetamente</b>				
PANFILO	I	1	19	natura benignamente e <b>mansuetamente</b> cominciò a
NEIFILE	V	5	39	fallo commesso da lui <b>mansuetamente</b> passare; e
<b>mansuete</b>				
PAMPINEA	IV	2	5	e con le voci umili e <b>mansuete</b> nel domandar
DIONEIO	X	10	3	il dire, incominciò: <b>Mansuete</b> mie donne, per
<b>mansueto</b>				
FIAMMETTA	VIII	8	3	il quale con piú <b>mansueto</b> animo una
<b>mansuetudine</b>				
FIAMMETTA	IV	1	31	rendermi benivola la tua <b>mansuetudine</b> e 'l tuo
LAURETTA	IV	3	7	come la nostra <b>mansuetudine</b> e benignità
<b>mantel</b>				
NEIFILE	IV	8	32	morto vide, che sotto 'l <b>mantel</b> chiusa, tra donna
<b>mantellacci</b>				
PANFILO	VI	5	11	in prestanza due <b>mantellacci</b> vecchi di
<b>mantello</b>				
PAMPINEA	III	2	12	inviluppato in un gran <b>mantello</b> e aver dall'una
PAMPINEA	III	2	13	trovato modo d'aver un <b>mantello</b> simile a quello

## Maladetta – Messegli

PAMPINEA	III	2	14	chiuso e avviluppato nel <b>mantello</b> se n'andò
PAMPINEA	III	2	15	trapassato e posato il <b>mantello</b> , se n'entrò nel
PAMPINEA	III	2	16	levò, e ripreso il suo <b>mantello</b> e il lume, senza
PAMPINEA	III	2	23	fatto, ripreso il suo <b>mantello</b> , s'uscì della
NEIFILE	IV	8	30	"beh ponti alcun <b>mantello</b> in capo e va a
EMILIA	V	2	12	la testa in un <b>mantello</b> nel fondo della
EMILIA	V	2	23	ritornò, e tutta nel suo <b>mantello</b> stesso chiusala
LAURETTA	V	7	40	e gittatogli addosso un <b>mantello</b> d'un ricchissimo
ELISSA	VIII	3	40	spazio, fatto del <b>mantello</b> grembo, quello
PAMPINEA	VIII	7	131	di lei e inviluppare nel <b>mantello</b> del fante, verso
FIAMMETTA	IX	5	54	paghi. E preso suo <b>mantello</b> e una feminetta
<b>mantenere</b>				
LAURETTA	VIII	9	88	e saprolla così mal <b>mantenere</b> o pur bene?
<b>mantenne</b>				
FILOMENA	I	3	18	stato appresso di sé il <b>mantenne</b> . Un monaco
<b>mantien</b>				
FIAMMETTA	V	9	14	volasse e oltre a ciò il <b>mantien</b> nel mondo? E come
<b>manual</b>				
CORNICE	VI	CONCL	20	della natura e non <b>manual</b> paresse: e era di
<b>manuchi</b>				
FIAMMETTA	II	5	82	credete voi che egli vi <b>manuchi</b> ? Li morti non
<b>mar (cf. mare)</b>				
EMILIA	II	6	11	gli occhi infra 'l <b>mar</b> sospinse e vide la
PANFILO	II	7	13	di pietra: quivi, dal <b>mar</b> combattuta, la notte
ELISSA	IV	4	23	e aiuto svenarono, e in <b>mar</b> gittandola disson:
EMILIA	V	2	11	e co' remi alquanto in <b>mar</b> tiratasi, ammaestrata
FIAMMETTA	X	6	7	alquanto a Castello a <b>mar</b> se n'andò; dove udita
<b>marato</b>				
PANFILO	II	7	32	rosa, il cui nome era <b>Marato</b> ; il quale, avendo
PANFILO	II	7	33	partire; con li quali <b>Marato</b> convenutosi ordinò
PANFILO	II	7	35	la nave se ne montarono <b>Marato</b> e la donna, e'
PANFILO	II	7	37	si dolfe molto; ma <b>Marato</b> col santo cresci
PANFILO	II	7	38	guardandosi sempre non <b>Marato</b> s'accorgesse della
PANFILO	II	7	40	E veggendola molto da <b>Marato</b> guardata, e per
PANFILO	II	7	40	la nave e <b>Marato</b> standosi sopra la
PANFILO	II	7	40	si fosse pure avveduto <b>Marato</b> esser caduto in
PANFILO	II	7	41	che non tanto il perduto <b>Marato</b> quanto la sua
<b>maravigli</b>				
FIAMMETTA	II	5	18	molto certa che tu ti <b>maravigli</b> e delle carezze
FILOSTRATO	VII	2	15	ha vicina che non se ne <b>maravigli</b> e che non facci

## Maladetta – Messegli

LAURETTA	VIII	9	41	ciò non voglio che tu ti <b>maravigli</b> se io te
FILOSTRATO	X	3	32	né credere che io me ne <b>maravigli</b> . I sommi
FILOSTRATO	X	3	34	mia disposizione ti <b>maravigli</b> , per ciò che,
<b>maraviglia</b>				
PAMPINEA	I	10	15	questo non dee esser <b>maraviglia</b> a alcun savio,
PAMPINEA	II	3	4	e di ciò niuno dee aver <b>maraviglia</b> , se
EMILIA	II	6	24	e, non senza gran <b>maraviglia</b> della gentil
PANFILO	II	7	61	Il quale non senza gran <b>maraviglia</b> fu
PANFILO	II	7	67	a riguardare pieno di <b>maraviglia</b> , seco
ELISSA	II	8	94	fu a un'ora da tanta <b>maraviglia</b> e da tanta
FILOMENA	II	9	66	venisse, ma piú con <b>maraviglia</b> la sua venuta
FILOMENA	II	9	70	e udendo venne in tanta <b>maraviglia</b> , che piú volte
FILOMENA	II	9	70	vero. Ma pur, poi che la <b>maraviglia</b> cessò, la
FIAMMETTA	III	6	37	tu ti credevi. Non <b>maraviglia</b> che stanotte
EMILIA	III	7	89	e non senza grandissima <b>maraviglia</b> di tutti
NEIFILE	III	9	60	La contessa, con gran <b>maraviglia</b> del conte e di
LAURETTA	IV	3	6	sospigne. Né è di ciò <b>maraviglia</b> , per ciò che,
EMILIA	IV	7	18	Pasquino, non senza gran <b>maraviglia</b> di quanti eran
DIONE	IV	10	29	quasi di sé per <b>maraviglia</b> uscito, né da
DIONE	IV	10	30	fante udendo, di tanta <b>maraviglia</b> e di sí nuova
FILOMENA	V	8	17	Questa cosa a un'ora <b>maraviglia</b> e spavento gli
FILOMENA	V	8	38	spaventò e riempie di <b>maraviglia</b> ; e facendo
CORNICE	VI	CONCL	27	oltre al diletto era una <b>maraviglia</b> ; né da altra
FILOMENA	VIII	6	18	pianamente gli disse: " <b>Maraviglia</b> che se' stato
PAMPINEA	VIII	7	77	che ti credetti, che <b>maraviglia</b> è come gli
PAMPINEA	VIII	7	114	spezzasse: il che niuna <b>maraviglia</b> era. E il
LAURETTA	VIII	9	11	ragionare, gli disse la <b>maraviglia</b> che egli si
LAURETTA	VIII	9	32	rispose che fermamente <b>maraviglia</b> non era se
FILOMENA	IX	1	32	ma con tutta la <b>maraviglia</b> rise assai del
LAURETTA	X	4	15	messer Gentile, piena di <b>maraviglia</b> la madre di
LAURETTA	X	4	40	narrò con gran <b>maraviglia</b> degli
EMILIA	X	5	12	a vedere; e non senza <b>maraviglia</b> commendatolo
FIAMMETTA	X	6	26	"Monsignore, io ho gran <b>maraviglia</b> di ciò che voi
PANFILO	X	9	101	del novello sposo, con <b>maraviglia</b> guatato da
<b>maravigliandosene</b>				
NEIFILE	VI	4	10	senza coscia, e Currado <b>maravigliandosene</b> , fece
<b>maravigliandosi</b>				
FIAMMETTA	II	5	16	il ben venuto! E esso, <b>maravigliandosi</b> di cosí
FIAMMETTA	II	5	70	e come il videro, <b>maravigliandosi</b> forte, il
EMILIA	II	6	65	nuova sposa, non poco <b>maravigliandosi</b> quale
DIONE	III	10	6	sopra l'uscio, il quale, <b>maravigliandosi</b> di quivi
FILOMENA	IV	5	20	fu veduta. Li quali, <b>maravigliandosi</b> i
NEIFILE	IV	8	24	spazio la giovane <b>maravigliandosi</b> della sua
DIONE	IV	10	17	consiglio. La fante, <b>maravigliandosi</b> forte e
EMILIA	V	2	42	la giovane, alquanto <b>maravigliandosi</b>
LAURETTA	V	7	24	la figliuola gridava, <b>maravigliandosi</b> ,

## Maladetta – Messegli

FILOMENA	V	8	37	a udire. Di che <b>maravigliandosi</b> forte
FIAMMETTA	V	9	19	il domandava alla porta, <b>maravigliandosi</b> forte,
EMILIA	VII	1	16	volta: di che Gianni <b>maravigliandosi</b> punzechiò
PAMPINEA	VII	6	17	nella corte smontato, <b>maravigliandosi</b> del
DIONE	VIII	10	29	femina. Salabaetto, <b>maravigliandosi</b> , la si
DIONE	X	10	20	e appresso questo, <b>maravigliandosi</b> ogn'uomo
DIONE	X	10	33	detto aveva la donna, <b>maravigliandosi</b> egli
<b>maravigliano</b>				
CORNICE	IV		INTRO 31	se di questo essi si <b>maravigliano</b> , riguardando
<b>maravigliar</b>				
PANFILO	X	9	113	segue, né essi né altri <b>maravigliar</b> se ne dee.
<b>maravigliare</b>				
FIAMMETTA	II	5	18	quale piú ti farà forse <b>maravigliare</b> , sí come è
FIAMMETTA	II	5	69	piú s'incominciò a <b>maravigliare</b> . Ma
CORNICE	IV		INTRO 19	si cominciò forte a <b>maravigliare</b> , e di molte
CORNICE	IV	2	2	né se ne dee di voi <b>maravigliare</b> alcuna, con
PANFILO	V	1	16	pervenendo, fece <b>maravigliare</b> il padre e
FIAMMETTA	V	9	29	che tu non ti debbi <b>maravigliare</b> della mia
DIONE	V	10	32	altre, tutti ci fece <b>maravigliare</b> ; di che
DIONE	VIII	10	65	Palermo, s'incominciò a <b>maravigliare</b> e divenne
EMILIA	X	5	21	molto piú s'incominciò a <b>maravigliare</b> : e dalla
FILOMENA	X	8	3	se ne dee l'uomo tanto <b>maravigliare</b> né alto con
FILOMENA	X	8	63	tengo, niuno se ne dee <b>maravigliare</b> . Ma
PANFILO	X	9	96	seguitò: "Tu non ti dei <b>maravigliare</b> della nostra
DIONE	X	10	24	di che ella faceva <b>maravigliare</b> ogn'uom che
<b>maravigliaron</b>				
FILOMENA	IV	5	23	Di che essi si <b>maravigliaron</b> forte e
<b>maravigliarono</b>				
NEIFILE	II	1	6	correre ogni uomo, si <b>maravigliarono</b> , e udita
PAMPINEA	II	3	42	fu ripieno: ma piú si <b>maravigliarono</b> li due
EMILIA	II	6	20	pelosa divenuta era, si <b>maravigliarono</b> , e ella
PAMPINEA	III	2	31	quella parola udirono si <b>maravigliarono</b> e
NEIFILE	V	5	26	esser di Faenza, si <b>maravigliarono</b> ; e rendute
NEIFILE	VII	8	31	nella prima giunta si <b>maravigliarono</b> e
PANFILO	X	9	26	cose, nondimeno si <b>maravigliarono</b> essi molto
PANFILO	X	9	32	I gentili uomini si <b>maravigliarono</b> e
PANFILO	X	9	88	veggendo fuggire si <b>maravigliarono</b> e
<b>maravigliarsi</b>				
FIAMMETTA	I	5	13	il re alquanto a <b>maravigliarsi</b> conoscendo
ELISSA	II	8	83	e per ciò non è da <b>maravigliarsi</b> se
ELISSA	VIII	3	30	fecer sembianti di <b>maravigliarsi</b> forte e
ELISSA	VIII	3	63	udendo, facevan vista di <b>maravigliarsi</b> forte e

## Maladetta – Messegli

FILOSTRATO	X	3	33	a dire sé oltre modo <b>maravigliarsi</b> come a ciò
<b>maravigliarti</b>				
FILOMENA	III	3	18	"Or non far vista di <b>maravigliarti</b> , né perder
<b>maravigliasse</b>				
FIAMMETTA	I	5	14	molto di ciò si <b>maravigliasse</b> , in altro
EMILIA	II	6	67	quantunque molto si <b>maravigliasse</b> ,
<b>maravigliasser</b>				
CORNICE	VI	CONCL	47	fine, ancor che tutti si <b>maravigliasser</b> di tali
<b>maravigliatasi</b>				
DIONEIO	III	10	13	riguardando Alibech e <b>maravigliatasi</b> , disse:
<b>maravigliate</b>				
LAURETTA	III	8	25	"Anima mia bella, non vi <b>maravigliate</b> , ché per
<b>maravigliatevi</b>				
FILOSTRATO	V	4	25	di caldo, e oltre a ciò <b>maravigliatevi</b> voi perché
<b>maravigliato</b>				
EMILIA	VIII	4	13	il vero, io mi son forte <b>maravigliato</b> come voi vi
<b>maravigliatosi</b>				
EMILIA	IV	7	17	egli appresso andatovi, <b>maravigliatosi</b> del morto,
<b>maravigliava</b>				
PANFILO	II	7	95	lui che forte si <b>maravigliava</b> domandò se
FILOMENA	VII	7	43	e per certo io mi <b>maravigliava</b> forte di lui
NEIFILE	VII	8	27	ancora che ella si <b>maravigliava</b> forte come
PANFILO	VII	9	62	Nicostrato si <b>maravigliava</b> forte, e
PANFILO	VII	9	69	Nicostrato piú ognora si <b>maravigliava</b> , tanto che
EMILIA	X	5	21	Ansaldo, se prima si <b>maravigliava</b> , udendo la
DIONEIO	X	10	38	di che Gualtieri si <b>maravigliava</b> forte e seco
<b>maravigliavamo</b>				
EMILIA	III	7	99	Bene è vero che noi ci <b>maravigliavamo</b> dello
<b>maravigliavan</b>				
FILOMENA	IV	5	22	I giovani si <b>maravigliavan</b> forte di
<b>maravigliavasi</b>				
FILOMENA	II	9	66	facesse la donna venire. <b>Maravigliavasi</b> forte
<b>maraviglie</b>				
PANFILO	VII	9	64	suso per vedere che <b>maraviglie</b> sieno queste



## Maladetta – Messegli

PANFILO	VII	9	69	che chi v'è su vegga le <b>maraviglie!</b> e montovvi sù
LAURETTA	VIII	9	94	di giugnere a vedere le <b>maraviglie</b> dettegli da
DIONE	VIII	10	14	due origlieri lavorati a <b>maraviglie</b> ; e appresso
PANFILO	IX	6	26	sentirvi e parvi far <b>maraviglie</b> : egli è gran

## maraviglierem'

FILOMENA	X	8	26	non me ne maraviglio, ma <b>maraviglierem'</b> io ben se
----------	---	---	----	--

## maravigliereste

LAURETTA	VIII	9	84	alle femine, voi vi <b>maravigliereste</b> . In fé
----------	------	---	----	--

## maraviglio

CORNICE	I	INTRO	55	dubitare: né di ciò mi <b>maraviglio</b> niente, ma
FIAMMETTA	II	5	26	parer gran cosa se io mi <b>maraviglio</b> : per ciò che
FILOMENA	III	3	29	ti crucci, io non me ne <b>maraviglio</b> né te ne so
FILOSTRATO	IV	9	20	io il vi credo, né me ne <b>maraviglio</b> se morto v'è
LAURETTA	VIII	9	37	Bruno "io non me ne <b>maraviglio</b> , ché io ho
FILOMENA	X	8	26	me sposata, io non me ne <b>maraviglio</b> , ma

## maravigliò

FIAMMETTA	I	5	11	e sommamente se ne <b>maravigliò</b> e commendolla
PAMPINEA	II	3	30	di che Alessandro si <b>maravigliò</b> forte e dubitò
PAMPINEA	II	3	43	D'altra parte il Papa si <b>maravigliò</b> assai e dello
FIAMMETTA	II	5	69	di che Andreuccio si <b>maravigliò</b> forte, e se
EMILIA	II	6	11	trovò; di che prima si <b>maravigliò</b> e poi,
EMILIA	II	6	57	avendo costui udito, si <b>maravigliò</b> e di grande
EMILIA	II	6	72	Messer Guasparrin si <b>maravigliò</b> forte questo
PANFILO	II	7	15	né alcuno veggendone, si <b>maravigliò</b> molto e
DIONE	II	10	23	ricevuto da lei, si <b>maravigliò</b> forte e seco
PAMPINEA	III	2	17	reina, di che ella si <b>maravigliò</b> forte; ed
PAMPINEA	III	2	29	modo tagliati, si <b>maravigliò</b> , e disse seco
FILOMENA	III	3	18	Il valente uomo si <b>maravigliò</b> , sí come colui
ELISSA	III	5	18	risposta seguiva, si <b>maravigliò</b> , e poscia
EMILIA	III	7	10	vestiti, di che egli si <b>maravigliò</b> molto: e
EMILIA	III	7	21	suoi; di che la donna si <b>maravigliò</b> forte, e
LAURETTA	IV	3	29	v'era: di che egli si <b>maravigliò</b> molto, e
NEIFILE	IV	8	25	freddo, di che ella si <b>maravigliò</b> forte; e
FILOSTRATO	IV	9	14	non vedendol venire si <b>maravigliò</b> forte e al
PANFILO	V	1	11	star davanti Cimone, si <b>maravigliò</b> forte e disse:
EMILIA	V	2	16	vedendo la barca, si <b>maravigliò</b> come con la
EMILIA	V	2	45	di sposarla. Il re si <b>maravigliò</b> di queste cose
LAURETTA	V	7	43	figliuolo di Fineo, si <b>maravigliò</b> ; e
DIONE	V	10	50	quale udendo Pietro si <b>maravigliò</b> , e avvidesi
PANFILO	VII	9	13	cosa udendo Pirro, si <b>maravigliò</b> forte, sí come
LAURETTA	VIII	9	14	si fosse credendolo, si <b>maravigliò</b> molto e
DIONE	IX	10	12	lei. La giovane si <b>maravigliò</b> e credetelo e
EMILIA	X	5	18	a lui esser venuta si <b>maravigliò</b> forte; e
FIAMMETTA	X	6	12	quali il re vedendo si <b>maravigliò</b> e sospeso



## Maladetta – Messegli

FILOMENA	X	8	99	Varrone si <b>maravigliò</b> e dolfegli che
PANFILO	X	9	88	letto. Non solamente si <b>maravigliò</b> ma avuta

## maravigliomi

CORNICE	I	INTRO	55	mi maraviglio niente, ma <b>maravigliomi</b> forte,
FILOMENA	III	3	11	mi si pari innanzi, e <b>maravigliomi</b> io come egli

## maravigliosa

CORNICE	I	INTRO	16	toccatore trasportare. <b>Maravigliosa</b> cosa è a
FILOSTRATO	I	7	3	muti, ma quella è quasi <b>maravigliosa</b> , quando
FILOSTRATO	I	7	6	di fare una notevole e <b>maravigliosa</b> festa in
EMILIA	II	6	65	Elle fecero ammendune <b>maravigliosa</b> festa alla
PANFILO	II	7	7	vi sono, ancora con <b>maravigliosa</b> arte quelle
PANFILO	II	7	50	che ciascun lei sí come <b>maravigliosa</b> cosa
PANFILO	II	7	66	volte udita la donna di <b>maravigliosa</b> bellezza
ELISSA	II	8	37	che era a vedere <b>maravigliosa</b> cosa; né
CORNICE	III	INTRO	5	nella prima entrata di <b>maravigliosa</b> bellezza
PANFILO	III	4	20	venga, tu sentirai <b>maravigliosa</b> cosa della
EMILIA	III	7	96	un uomo risuscitato e <b>maravigliosa</b> cosa
LAURETTA	III	8	31	ritrovata una polvere di <b>maravigliosa</b> virtù, la
CORNICE	IV	INTRO	24	si chiamano papere. <b>Maravigliosa</b> cosa a udire
FIAMMETTA	IV	1	13	Guiscardo, insieme <b>maravigliosa</b> festa si
FIAMMETTA	IV	1	30	altiero, il viso suo con <b>maravigliosa</b> forza fermò,
PANFILO	IV	6	10	e mal grado di lei con <b>maravigliosa</b> forza gliele
EMILIA	IV	7	23	salvia una botta di <b>maravigliosa</b> grandezza,
NEIFILE	IV	8	32	piacere, e andovvi. <b>Maravigliosa</b> cosa è a
PANFILO	V	1	28	e spronandolo amore, con <b>maravigliosa</b> forza fra'
PANFILO	V	1	60	e vedera'ti con <b>maravigliosa</b> forza
EMILIA	V	2	26	e dell'altre, che fu <b>maravigliosa</b> cosa; e in
FILOSTRATO	V	4	5	amata e avuta cara e con <b>maravigliosa</b> diligenza
FILOMENA	VII	7	13	di che la donna faceva <b>maravigliosa</b> festa. E
ELISSA	VIII	3	5	in Firenze un giovane di <b>maravigliosa</b> piacevolezza
LAURETTA	VIII	9	20	ci raccogliamo, è <b>maravigliosa</b> cosa a
DIONE	VIII	10	46	recato s'avesse, fece <b>maravigliosa</b> festa e
ELISSA	IX	2	5	di sangue nobile e di <b>maravigliosa</b> bellezza
FIAMMETTA	IX	5	41	quali Calandrino faceva <b>maravigliosa</b> festa; e
FILOSTRATO	X	3	3	ma forse non meno <b>maravigliosa</b> cosa vi
FILOSTRATO	X	3	10	di Natan, quanto se' tu <b>maravigliosa!</b> ché per
FILOSTRATO	X	3	32	solo uccider volevi, non <b>maravigliosa</b> cosa né
CORNICE	X	4	2	marito di lei. <b>Maravigliosa</b> cosa parve a
LAURETTA	X	4	46	l'udí. La donna con <b>maravigliosa</b> festa fu in
PAMPINEA	X	7	5	faceva in Palermo <b>maravigliosa</b> festa co'
PAMPINEA	X	7	37	ricevuta, cominciarono <b>maravigliosa</b> festa. E
FILOMENA	X	8	8	con pari passo e con <b>maravigliosa</b> laude: e in
FILOMENA	X	8	10	una giovane di <b>maravigliosa</b> bellezza e
FILOMENA	X	8	108	ripresolo, gli fece <b>maravigliosa</b> festa e a
PANFILO	X	9	97	all'abate e a' monaci <b>maravigliosa</b> festa, ognun
DIONE	X	10	66	fattasi co' figliuoli <b>maravigliosa</b> festa,

## Maladetta – Messegli

**maravigliosamente**

PAMPINEA	II	3	20	bella maniera; il quale <b>maravigliosamente</b> nella
PANFILO	II	7	9	gli eran venuti, l'aveva <b>maravigliosamente</b> aiutato
PANFILO	II	7	97	e così detto ricominciò <b>maravigliosamente</b> a
ELISSA	II	8	90	gli rinsegnasse, <b>maravigliosamente</b> da lui
CORNICE	VII	6	2	Lionetto accompagna. <b>Maravigliosamente</b> era
DIONEIO	VIII	10	16	e con garofanato <b>maravigliosamente</b> e bene
ELISSA	X	2	18	dissero sé essere stati <b>maravigliosamente</b> onorati
PAMPINEA	X	7	5	vide correndo egli e sí <b>maravigliosamente</b> le
PAMPINEA	X	7	31	da nona in qua ella è <b>maravigliosamente</b>

**maravigliose**

PANFILO	I	1	2	intendo da una delle sue <b>maravigliose</b> cose
PANFILO	I	1	85	e innocenzia e santità <b>maravigliose</b> cose a
FILOSTRATO	I	7	12	fuori; e di lui udí dire <b>maravigliose</b> e magnifiche
LAURETTA	III	8	29	alle compagne tornata, <b>maravigliose</b> cose
PAMPINEA	IV	2	34	oltre a questo <b>maravigliose</b> favole.
LAURETTA	IV	3	21	cominciò per lei a far <b>maravigliose</b> cortesie e
NEIFILE	X	1	5	e in fatti d'arme <b>maravigliose</b> cose

**maravigliosi**

CORNICE	I	INTRO	90	da torno e con giardini <b>maravigliosi</b> e con pozzi
CORNICE	III	INTRO	9	marmo bianchissimo e con <b>maravigliosi</b> intagli:
PANFILO	VI	5	3	d'uomini si truovano <b>maravigliosi</b> ingegni
EMILIA	X	5	6	tutte le cose m'ama e <b>maravigliosi</b> doni m'hai

**maravigliosissima**

PANFILO	II	7	119	cose fece il soldano <b>maravigliosissima</b> festa e
---------	----	---	-----	---

**maravigliosissime**

FIAMMETTA	IV	1	34	disidero, al quale <b>maravigliosissime</b> forze
-----------	----	---	----	---

**maraviglioso**

PANFILO	II	7	80	sotto le lenzuola <b>maraviglioso</b> piacere.
ELISSA	II	8	81	sí come a donna, e <b>maraviglioso</b> piacere
ELISSA	II	8	96	fece il guiderdon venire <b>maraviglioso</b> agli occhi
CORNICE	VII	7	2	della brigata tenuto <b>maraviglioso</b> ; ma Filomena
FILOMENA	VII	7	39	che di questo ne seguirà <b>maraviglioso</b> diletto e
PAMPINEA	VIII	7	4	spesse volte con lui con <b>maraviglioso</b> diletto si
LAURETTA	VIII	9	10	di lui a prendere <b>maraviglioso</b> piacere. E
DIONEIO	VIII	10	24	entratise, sentí quivi <b>maraviglioso</b> odore di
EMILIA	X	5	12	e già da molti del <b>maraviglioso</b> giardino
FIAMMETTA	X	6	16	di che il re aveva <b>maraviglioso</b> piacere; e
FILOMENA	X	8	5	Fulvo nominato, di <b>maraviglioso</b> ingegno, a
PANFILO	X	9	90	videro questo letto così <b>maraviglioso</b> e ricco e

**maravigliossi**

PAMPINEA	II	3	42	ultimamente morire. <b>Maravigliossi</b> Alessandro,
----------	----	---	----	--

## Maladetta – Messegli

ELISSA	II	8	45	sentí incontanente e <b>maravigliossi</b> , e stette
FILOMENA	II	9	48	essere state sue, e <b>maravigliossi</b> ; ma senza
EMILIA	III	7	12	per esser con lei. <b>Maravigliossi</b> forte
EMILIA	III	7	25	gittò un gran sospiro e <b>maravigliossi</b> forte, non
FILOMENA	V	8	14	per veder che fosse e <b>maravigliossi</b> nella
PAMPINEA	VII	6	17	Lambertuccio scendere e <b>maravigliossi</b> e delle
FILOMENA	IX	1	32	panni di Scannadio; e <b>maravigliossi</b> molto del
EMILIA	IX	9	26	non, sí te ne sta." <b>Maravigliossi</b> Melisso
ELISSA	X	2	24	nel piacer vostro. <b>Maravigliossi</b> l'abate che
PAMPINEA	X	7	15	piagnendo si tacque. <b>Maravigliossi</b> Minuccio
FILOMENA	X	8	97	esser Gisippo e <b>maravigliossi</b> della sua
FILOMENA	X	8	103	meritato, punisci. <b>Maravigliossi</b> Varrone
<b>marca</b>				
NEIFILE	IX	4	6	gli era, sentendo nella <b>Marca</b> d'Ancona esser per
NEIFILE	IX	4	24	andare al cardinal nella <b>Marca</b> , povero e in
<b>marchesana</b>				
CORNICE	I	5	1	tornare. La <b>marchesana</b> di Monferrato
FIAMMETTA	I	5	7	di dovere andare la <b>marchesana</b> a vedere,
FIAMMETTA	I	5	12	del desinare, il re e la <b>marchesana</b> a una tavola
FIAMMETTA	I	5	13	con diletto talvolta la <b>marchesana</b> bellissima
FIAMMETTA	I	5	15	gallo alcuno? La <b>marchesana</b> , che
CORNICE	I	6	2	gastigamento della <b>marchesana</b> fatto al re di
CORNICE	X	10	1	grandi le mostra e come <b>marchesana</b> l'onora e fa
<b>marchesato</b>				
DIONEIO	X	10	26	non solamente nel suo <b>marchesato</b> ma per tutto,
<b>marchese</b>				
NEIFILE	II	1	6	Martellino e il terzo <b>Marchese</b> , uomini li quali
NEIFILE	II	1	7	a uno albergo, disse <b>Marchese</b> : "Noi vogliamo
NEIFILE	II	1	9	io ben modo. Disse <b>Marchese</b> : "Come?
NEIFILE	II	1	11	e lasciò andare. A <b>Marchese</b> e a Stecchi
NEIFILE	II	1	12	E preso, cosí fatto, da <b>Marchese</b> e da Stecchi,
NEIFILE	II	1	20	cosa veggendo Stecchi e <b>Marchese</b> cominciarono fra
NEIFILE	II	1	20	non fosse stato il qual <b>Marchese</b> subitamente
NEIFILE	II	1	21	tutta della signoria, <b>Marchese</b> , come piú tosto
NEIFILE	II	1	29	erano in questi termini, <b>Marchese</b> e Stecchi, li
<b>marchese</b>				
FIAMMETTA	I	5	5	ne rimovesse. Era il <b>marchese</b> di Monferrato,
FIAMMETTA	I	5	6	coppia a quella del <b>marchese</b> e della sua
FIAMMETTA	I	5	6	era d'ogni virtú il <b>marchese</b> famoso, tanto la
FIAMMETTA	I	5	7	che, non essendovi il <b>marchese</b> , gli potesse
FIAMMETTA	I	5	8	alle terre del <b>marchese</b> , un dí davanti
FILOSTRATO	II	2	4	adunque, al tempo del <b>marchese</b> Azzo da Ferrara,
FILOSTRATO	II	2	19	altra, la quale il <b>marchese</b> Azzo amava

## Maladetta – Messegli

FILOSTRATO	II	2	20	dinanzi per avventura il <b>marchese</b> quivi venuto per
FILOSTRATO	II	2	20	cosa che la venuta del <b>marchese</b> era da lei
FILOSTRATO	II	2	20	il quale recò novelle al <b>marchese</b> per le quali a
FILOSTRATO	II	2	21	nel bagno fatto per lo <b>marchese</b> e poi cenare e
FILOSTRATO	II	2	25	alle occulte entrate del <b>marchese</b> , disse: "Va e
FILOSTRATO	II	2	35	e già, per lo <b>marchese</b> che con lei
FILOSTRATO	II	2	35	che ella, poi che il <b>marchese</b> beffata l'avea,
CORNICE	X	10	1	se ne dee. Il <b>marchese</b> di Sanluzzo da'
DIONEIO	X	10	3	vo' ragionar d'un <b>marchese</b> , non cosa
DIONEIO	X	10	55	fatto secondo che il <b>marchese</b> il pregava,
<b>marchesi</b>				
EMILIA	II	6	18	chiamato Currado de' <b>marchesi</b> Malespini con
DIONEIO	X	10	4	è gran tempo, fu tra' <b>marchesi</b> di Sanluzzo il
<b>marchigiani</b>				
FILOSTRATO	VIII	5	4	molto spesso rettori <b>marchigiani</b> , li quali
<b>marchigiano</b>				
CORNICE	VIII	5	1	le brache ad un giudice <b>marchigiano</b> in Firenze,
FILOSTRATO	IX	3	3	lo scostumato giudice <b>marchigiano</b> , di cui ieri
<b>marcita</b>				
FILOMENA	X	8	68	né è per vecchiezza <b>marcita</b> , anzi oggi più
<b>marco</b>				
PAMPINEA	IV	2	49	e in su la piazza di San <b>Marco</b> si fa una caccia,
PAMPINEA	IV	2	52	in su la piazza di San <b>Marco</b> : e fu lealtà
FILOMENA	X	8	96	cosa il pretore, che <b>Marco</b> Varrone era
FILOMENA	X	8	98	fece avanti e gridò: " <b>Marco</b> Varrone, richiama
<b>mare (cf. mar)</b>				
CORNICE	I	INTRO	66	ondeggiare che il <b>mare</b> , e d'alberi ben
NEIFILE	I	2	13	a Roma? senza che, e per <b>mare</b> e per terra, a un
FIAMMETTA	I	5	7	al quale andava, in <b>mare</b> entrare altrove che
CORNICE	II	4	1	genovesi preso rompe in <b>mare</b> e sopra una casetta
LAURETTA	II	4	5	è una costa sopra il <b>mare</b> riguardante, la
LAURETTA	II	4	13	faceva grossissimo il <b>mare</b> , il quale il suo
LAURETTA	II	4	13	in uno seno di <b>mare</b> , il quale una
LAURETTA	II	4	15	paliscalmi e aiutati dal <b>mare</b> , s'accostarono al
LAURETTA	II	4	17	erano, essendo già il <b>mare</b> tutto pieno di
LAURETTA	II	4	17	notte fosse e il <b>mare</b> grossissimo e
LAURETTA	II	4	18	veggendosi sospinto dal <b>mare</b> e dal vento ora in
LAURETTA	II	4	19	cosa altro che nuvoli e <b>mare</b> vedea e una cassa la
LAURETTA	II	4	19	quale sopra l'onde del <b>mare</b> notando talvolta con
LAURETTA	II	4	20	di vento e percosso nel <b>mare</b> sí grande in questa
LAURETTA	II	4	21	maniera, gittato dal <b>mare</b> ora in qua e ora in
LAURETTA	II	4	21	fosse o vedere altro che <b>mare</b> , dimorò tutto quel

## Maladetta – Messegli

LAURETTA	II	4	23	verso la terra il <b>mare</b> , costei conobbe la
LAURETTA	II	4	24	fattasi alquanto per lo <b>mare</b> , che già era
LAURETTA	II	4	30	alla buona femina che di <b>mare</b> l'avea tratto, e il
FIAMMETTA	II	5	56	di volgersi al <b>mare</b> per lavarsi, si
EMILIA	II	6	9	in un picciol seno di <b>mare</b> , cominciarono a
PANFILO	II	7	11	essendo da infinito <b>mare</b> combattuti, due di
PANFILO	II	7	12	e non altrui, in <b>mare</b> gittarono un
PANFILO	II	7	13	per la tempesta del <b>mare</b> e per la paura vinte
PANFILO	II	7	21	per la fatica del <b>mare</b> allora fosse la
PANFILO	II	7	40	la poppa e verso il <b>mare</b> riguardando, di
PANFILO	II	7	40	preso, il gittarono in <b>mare</b> ; e prima per ispazio
PANFILO	II	7	40	Marato esser caduto in <b>mare</b> . Il che sentendo la
PANFILO	II	7	54	Era il palagio sopra il <b>mare</b> e alto molto, e
PANFILO	II	7	54	case dall'impeto del <b>mare</b> fatte cadere, nelle
PANFILO	II	7	59	dalla città sopra il <b>mare</b> aveva, la donna piú
PANFILO	II	7	73	una porta che sopra il <b>mare</b> usciva solo se
PANFILO	II	7	95	la quale morta in <b>mare</b> si credeva che fosse
PANFILO	II	7	96	per certo lei in <b>mare</b> , già eran piú anni
FILOMENA	II	9	42	d'un marinaio, verso il <b>mare</b> se ne venne, dove
DIONE	II	10	12	n'andarono infra <b>mare</b> . E mentre che essi
DIONE	II	10	13	galeotta di Paganin da <b>Mare</b> , allora molto famoso
DIONE	II	10	17	di denari: e, messosi in <b>mare</b> , se n'andò a Monaco
FIAMMETTA	III	6	9	a diportarsi a' liti del <b>mare</b> e a desinarvi e a
DIONE	III	10	35	motto passato di qua da <b>mare</b> ancora dura. E per
LAURETTA	IV	3	28	notte stessa farla in <b>mare</b> mazzereare, seco la
ELISSA	IV	4	11	se avvenisse che per <b>mare</b> a marito n'andasse.
ELISSA	IV	4	25	bella donna ricoglier di <b>mare</b> , lungamente e con
CORNICE	V	1	1	sua donna rapisce in <b>mare</b> : è messo in Rodi in
PANFILO	V	1	26	navale, si misse in <b>mare</b> , attendendo il legno
PANFILO	V	1	26	del marito, entrata in <b>mare</b> , verso Rodi
PANFILO	V	1	27	vinti e sommersi in <b>mare</b> . Gli avversarii
PANFILO	V	1	30	Cipri a dovervi in mezzo <b>mare</b> con armata mano
PANFILO	V	1	37	il cielo di nuvoli e 'l <b>mare</b> di pistilenziosi
PANFILO	V	1	41	in un piccolo seno di <b>mare</b> , nel quale poco
PANFILO	V	1	45	prestamente furono al <b>mare</b> ; e Cimone, che ià
PANFILO	V	1	47	sostenuta del turbato <b>mare</b> ; e appo quelle
EMILIA	V	2	13	e non essendo quasi <b>mare</b> e ben reggente la
EMILIA	V	2	14	piú in terra che in <b>mare</b> niente sentiva, sí
FILOMENA	V	8	31	a fuggire verso il <b>mare</b> , e i cani appresso
CORNICE	V	CONCL	9	io dicessi: L'onda del <b>mare</b> mi fa sí gran male?
PAMPINEA	VIII	7	100	ciò non rimproverare al <b>mare</b> d'averlo fatto
FIAMMETTA	X	6	6	vita sua, a Castello da <b>mare</b> di Stabia se n'andò;
PANFILO	X	9	40	ebbe cercato, entrato in <b>mare</b> , co' suoi compagni

## maremma

PAMPINEA	IV	2	41	che sia nel mondo o in <b>Maremma</b> . La comare
CORNICE	VI	6	1	uomini del mondo o di <b>Maremma</b> e vince una cena.
FIAMMETTA	VI	6	6	di tutto il mondo o di <b>Maremma</b> , sono i Baronci,
FIAMMETTA	VI	6	16	ma nel mondo o in <b>Maremma</b> . E per ciò

## Maladetta – Messegli

**marenaresca**

EMILIA V 2 11 alquanto dell'arte **marenaresca** sí come

**margherita**

PAMPINEA IX 7 4 una giovane chiamata **Margherita**, bella tra  
PAMPINEA IX 7 5 Talano con questa sua **Margherita** in contado ad

**marginè**

NEIFILE V 5 33 lei dovere avere una **marginè** a guisa d'una

**mari**

LAURETTA II 4 16 il qual faccendo i **mari** altissimi divise le

**maria**

CORNICE I INTRO 49 chiesa di Santa **Maria** Novella, un martedì  
PAMPINEA IV 2 25 lei per la vergine **Maria**, che l'era detto  
PAMPINEA VI 2 8 mattina davanti a Santa **Maria** Ughi passavano,  
FIAMMETTA VI 6 6 vostri vicini da Santa **Maria** Maggiore.  
DIONEVI VI 10 11 camera della vergine **Maria** rimase quando egli  
EMILIA VII 1 4 de' laudesi di Santa **Maria** Novella, e aveva a  
FILOSTRATO VIII 5 13 la spazzatura di Santa **Maria** a Verzaia, che 'l  
LAURETTA VIII 9 81 fecero di fuori a Santa **Maria** Novella, con una  
LAURETTA VIII 9 93 piazza nuova di Santa **Maria** Novella; e come  
LAURETTA VIII 9 97 a dirizzare verso Santa **Maria** della Scala, e  
LAURETTA VIII 9 99 a andarsene lungo Santa **Maria** della Scala verso  
CORNICE X CONCL 16 le sette donne in Santa **Maria** Novella, donde con

**marido**

PAMPINEA IV 2 43 il fa meglio che mio **marido**, e dicemi che egli

**marin**

PAMPINEA V 6 4 uom dell'isola, che **Marin** Bolgaro avea nome;  
PAMPINEA V 6 39 giovane è figliuola di **Marin** Bolgaro, la cui

**marina**

LAURETTA II 4 5 Credesi che la **marina** da Reggio a Gaeta  
LAURETTA II 4 28 Brandizio, e di quindi, **marina** marina, si  
LAURETTA II 4 28 e di quindi, marina **marina**, si condusse  
FIAMMETTA II 5 84 pervenne alla **marina** e quindi al suo  
PANFILO II 7 35 prestamente alla **marina** n'andarono, e  
PANFILO II 7 52 una finestra volta alla **marina** a ricevere un  
LAURETTA IV 3 8 è in Provenza sopra la **marina** posta, antica e  
LAURETTA IV 3 31 che furon pochi; e alla **marina** andatisene, sopra  
EMILIA V 2 15 povera feminetta alla **marina** la quale levava  
PAMPINEA V 6 6 state tutta soletta alla **marina** di scoglio in  
PAMPINEA V 6 11 poté, discorsa tutta la **marina** dalla Minerva  
LAURETTA V 7 35 gli era stato sopra la **marina** di Laiazzo tolto,

## Maladetta – Messegli

DIONE0	VIII	10	66	esser piene d'acqua <b>marina</b> , avendo in
FIAMMETTA	IX	5	35	questi giovani di tromba <b>marina</b> , che tutto il dí
<b>marinari</b>				
PANFILO	II	7	10	l'accomandò a Dio. I <b>marinari</b> , come videro il
PANFILO	II	7	10	dove la donna era e' <b>marinari</b> , che piú volte
PANFILO	II	7	36	se ne tornarono. I <b>marinari</b> , avendo buon ven
ELISSA	IV	4	24	accesa nave, fattone a' <b>marinari</b> trarre quello
PANFILO	V	1	40	sapendo che farsi i <b>marinari</b> , divenendo
PANFILO	V	1	44	come pervennero, dalli <b>marinari</b> rodiani della
PAMPINEA	V	6	11	fu detto lei essere da <b>marinari</b> ciciliani
<b>marinaro</b>				
EMILIA	II	6	10	senza che alcuno o <b>marinaro</b> o altri se
FILOMENA	II	9	42	tutta in forma d'un <b>marinaro</b> , verso il mare
<b>marine</b>				
PANFILO	V	1	19	cose belliche, cosí <b>marine</b> come di terra,
PAMPINEA	V	6	6	in iscoglio andando <b>marine</b> conche con un
DIONE0	VIII	10	4	usanza in tutte le terre <b>marine</b> che hanno porto
<b>marineresca</b>				
PANFILO	II	7	11	potendolo per estimazion <b>marineresca</b> comprendere
<b>marita</b>				
NEIFILE	III	9	36	è, e per povertà non si <b>marita</b> ancora, ma con una
CORNICE	X	6	1	sorella onorevolmente <b>marita</b> . Chi potrebbe
CORNICE	X	7	1	a un gentil giovane la <b>marita</b> ; e lei nella
<b>maritaggio</b>				
NEIFILE	III	9	24	mai io non sarò di tal <b>maritaggio</b> contento.
ELISSA	IV	4	11	il Gerbino, questo <b>maritaggio</b> sentendo,
FILOMENA	X	8	50	in questi termini il <b>maritaggio</b> di Sofronia e
<b>maritando</b>				
FIAMMETTA	X	6	36	abbia fatto, colei <b>maritando</b> cui egli amava,
<b>maritar</b>				
NEIFILE	III	9	53	lire le domandò per <b>maritar</b> la figliuola. La
FILOMENA	X	8	76	guardatevi che egli piú <b>maritar</b> non ne possa, e
<b>maritare</b>				
ELISSA	II	8	38	quale stimava che fosse, <b>maritare</b> . Ma Idio,
NEIFILE	III	9	6	parenti l'avevan voluta <b>maritare</b> , rifiutati
NEIFILE	IV	8	8	lei se ad altri la vedrà <b>maritare</b> ; e per ciò mi
NEIFILE	V	5	22	come piú tosto potesse <b>maritare</b> . La mattina
LAURETTA	V	7	6	il padre a <b>maritare</b> , s'innamorò per
FIAMMETTA	X	6	34	si dispose di voler <b>maritare</b> le due giovani,

## Maladetta – Messegli

**maritarla**

NEIFILE	III	9	44	paia, il non aver ben da <b>maritarla</b> ve la fa
NEIFILE	III	9	44	dote che voi medesima a <b>maritarla</b> onorevolmente
FIAMMETTA	IV	1	5	poca cura si dava di piú <b>maritarla</b> , né a lei
FILOMENA	X	8	74	averla maritata a cui di <b>maritarla</b> non apparteneva

**maritarle**

LAURETTA	IV	3	9	per li loro parenti a <b>maritarle</b> , che la tornata
CORNICE	VI	INTRO	9	piú che non debbono a <b>maritarle</b> . Frate, bene
FIAMMETTA	X	6	20	molto, confortandolo a <b>maritarle</b> : dal che messer

**maritarmi**

FIAMMETTA	IV	1	32	poca sollecitudine del <b>maritarmi</b> e la virtù di
-----------	----	---	----	---

**maritarsi**

PANFILO	X	9	64	a sollicitar di <b>maritarsi</b> . Il che ella
---------	---	---	----	--

**maritasse**

PAMPINEA	II	3	33	al Papa andava che mi <b>maritasse</b> : o tua ventura
PAMPINEA	II	3	37	che la vostra Santità mi <b>maritasse</b> , mi misi in via

**maritassi**

NEIFILE	V	5	28	tempo fosse, io la <b>maritassi</b> e quello che
---------	---	---	----	--

**maritata**

PAMPINEA	II	3	38	mia giovanezza, se a lui <b>maritata</b> fossi, cosa che
FILOMENA	III	3	6	veggendosi nata e <b>maritata</b> ad uno artefice
EMILIA	III	7	21	era, quanto tempo stata <b>maritata</b> e altre cose
LAURETTA	III	8	8	posso dir vedova, e pur <b>maritata</b> sono, in quanto,
FIAMMETTA	IV	1	34	già, per essere stata <b>maritata</b> , conosciuto qual
FILOMENA	IV	5	4	ne fosse cagione, ancora <b>maritata</b> non aveano. E
CORNICE	IV	8	1	Parigi; torna e truovala <b>maritata</b> ; entrale di
NEIFILE	IV	8	14	trovò la sua Salvestra <b>maritata</b> ad un buon
NEIFILE	IV	8	19	io sono, come tu vedi, <b>maritata</b> ; per la qual
FIAMMETTA	VII	5	24	prima detto come <b>maritata</b> era, si fu che
PAMPINEA	X	7	30	se egli ancora <b>maritata</b> l'avesse.
PAMPINEA	X	7	31	"Monsignore, ella non è <b>maritata</b> , anzi è stata e
FILOMENA	X	8	53	avendola a miglior di sé <b>maritata</b> . Tito
FILOMENA	X	8	71	È adunque Sofronia ben <b>maritata</b> a Tito Quinzio
FILOMENA	X	8	74	diranno colui averla <b>maritata</b> a cui di
FILOMENA	X	8	76	Gisippo ha ben Sofronia <b>maritata</b> , l'andarsi del
DIONE	X	10	54	alla sua parente che <b>maritata</b> era in casa de'
DIONE	X	10	67	E egli appresso, <b>maritata</b> altamente la sua

**maritate**

CORNICE	VI	INTRO	10	a marito, e anche delle <b>maritate</b> so io ben quante
CORNICE	VI	CONCL	5	quante e quali beffe le <b>maritate</b> ancora facessero



## Maladetta – Messegli

FIAMMETTA	X	6	36	essere a un re l'aver <b>maritate</b> duo giovinette,
<b>maritava</b>				
FIAMMETTA	IV	1	4	da sé partire, non la <b>maritava</b> : poi alla fine a
<b>mariteremo</b>				
NEIFILE	III	9	15	se ciò farete, noi vi <b>mariteremo</b> bene e
<b>mariterò</b>				
ELISSA	II	8	31	femina sarà, io la <b>mariterò</b> a quel tempo che
<b>mariti</b>				
CORNICE	PROEM		10	de' fratelli e de' <b>mariti</b> , il piú del tempo
FIAMMETTA	III	6	33	l'amor di molte ne' <b>mariti</b> ! Io, misera me!,
PAMPINEA	IV	2	44	donne il dissero a' <b>mariti</b> e a altre donne, e
PANFILO	V	1	61	nelle case de' lor <b>mariti</b> , nelle quali tu
DIONE0	V	10	7	e accesa, la quale due <b>mariti</b> piú tosto che uno
CORNICE	VI	INTRO	10	beffe elle fanno a' <b>mariti</b> : e questo pecorone
FILOSTRATO	VI	7	18	quali per denari a' lor <b>mariti</b> facesser fallo.
CORNICE	VI	CONCL	5	ancora facessero a' <b>mariti</b> . Ma lasciando
CORNICE	VI	CONCL	6	hanno già fatte a' lor <b>mariti</b> , senza essersene
CORNICE	VII	INTRO	1	hanno già fatte a' lor <b>mariti</b> , senza essersene
FILOSTRATO	VII	2	3	fanno, e specialmente i <b>mariti</b> , che, quando
FILOSTRATO	VII	2	17	e godono e mostrano a' <b>mariti</b> la luna per lo
DIONE0	VII	10	7	le beffe agli sciocchi <b>mariti</b> fatte dalle lor
CORNICE	VII	CONCL	3	che le donne fanno a' <b>mariti</b> ; e, se non fosse
FIAMMETTA	VIII	8	35	di quelle donne ebbe due <b>mariti</b> e ciascun di loro
FILOMENA	X	8	73	voleri de' padri hanno i <b>mariti</b> presi e quelle che
<b>maritiate</b>				
NEIFILE	III	9	16	mi piace che voi mi <b>maritiate</b> , ma io voglio
<b>marito</b>				
CORNICE	I	INTRO	27	volte la donna il suo <b>marito</b> ; e, che maggior
CORNICE	I	INTRO	39	che la moglie e 'l <b>marito</b> , di due o tre
FIAMMETTA	I	5	9	re, non essendovi il <b>marito</b> di lei, la venisse
FILOSTRATO	II	2	27	panni stati del <b>marito</b> di lei poco tempo
FILOSTRATO	II	2	37	li quali del mio morto <b>marito</b> furono, parendomi
CORNICE	II	3	1	la quale lui per <b>marito</b> prende e de' suoi
PAMPINEA	II	3	33	che alcuno altro per <b>marito</b> : dove tu me per
PAMPINEA	II	3	39	che a Lui piaceva che mio <b>marito</b> fosse mi pose
FIAMMETTA	II	5	23	dà continuamente al mio <b>marito</b> , e tuo cognato che
FIAMMETTA	II	5	31	esso meco: e perché mio <b>marito</b> non ci sia, di che
EMILIA	II	6	11	cognobbe, sí come il <b>marito</b> , aver perduti i
EMILIA	II	6	11	vedendosi, tramortita il <b>marito</b> e' figliuoli
EMILIA	II	6	16	piagnendo quante del <b>marito</b> e de' figliuoli e
EMILIA	II	6	39	sopragiunse l'adirato <b>marito</b> e cominciollo a
EMILIA	II	6	58	riavere, essendo egli <b>marito</b> d'una delle mie

## Maladetta – Messegli

CORNICE	II	7	1	una sua figliuola a <b>marito</b> al re del Garbo,
PANFILO	II	7	21	seco diliberò, se ella <b>marito</b> non avesse, di
PANFILO	II	7	24	mai di lei se non il suo <b>marito</b> goderebbe. Le sue
PANFILO	II	7	110	il quale mandandomene a <b>marito</b> in Creti, per
ELISSA	II	8	14	e la lontananza del mio <b>marito</b> , ora convien che
ELISSA	II	8	15	per la lontananza di mio <b>marito</b> non potendo io
ELISSA	II	8	17	e sí come io senza <b>marito</b> posso dire che io
ELISSA	II	8	37	e della donna e del <b>marito</b> di lei e di
ELISSA	II	8	40	solo figliuolo del suo <b>marito</b> , il quale e essa e
ELISSA	II	8	62	a voi piacerà di donarmi <b>marito</b> , colui intendo io
ELISSA	II	8	67	ciò che fatto aveva al <b>marito</b> , ancora che grave
ELISSA	II	8	71	che una damigella già da <b>marito</b> di lui rimase e
ELISSA	II	8	72	paesani vivi rimasi per <b>marito</b> prese, e di tutto
ELISSA	II	8	77	che cosí era chiamato il <b>marito</b> della Giannetta,
CORNICE	II	9	1	abito femminile, col <b>marito</b> ricchi si tornano
FILOMENA	II	9	38	offeso abbiate il vostro <b>marito</b> io nol so, se non
FILOMENA	II	9	39	per la quale io dal mio <b>marito</b> debbia cosí fatto
FILOMENA	II	9	64	si possa d'amante e di <b>marito</b> : ché l'amante a
FILOMENA	II	9	64	la fama sua e diserta il <b>marito</b> di lei; e il
FILOMENA	II	9	64	il marito di lei; e il <b>marito</b> , piú credulo alle
FILOMENA	II	9	64	l'amore che l'amico e il <b>marito</b> le porta, che, con
FILOMENA	II	9	71	teneramente sí come suo <b>marito</b> abbracciandolo.
FILOMENA	II	9	73	in quella Bernabò come <b>marito</b> di madonna Zinevra
DIONE0	II	10	20	Se voi siete suo <b>marito</b> , come voi dite, io
DIONE0	II	10	31	Riccardo di Chinzica mio <b>marito</b> ; ma voi, mentre
FILOMENA	III	3	10	i miei parenti e 'l mio <b>marito</b> , dal quale io sono
FILOMENA	III	3	27	la mercé di Dio e del <b>marito</b> mio io ho tante
FILOMENA	III	3	28	si rimane, io il dirò al <b>marito</b> mio e a' fratei
FILOMENA	III	3	38	aspettando se non che il <b>marito</b> andasse in alcuna
FILOMENA	III	3	38	a questo convenne al <b>marito</b> andare infino a
FILOMENA	III	3	40	facesse assapere che il <b>marito</b> mio andasse
FILOMENA	III	3	50	credesti, per ciò che il <b>marito</b> non c'era, che la
PANFILO	III	4	6	per la santità del <b>marito</b> e forse per la
PANFILO	III	4	25	rispose: "Gnaffé, <b>marito</b> mio, io mi dimeno
PANFILO	III	4	32	monaco che, essendo dal <b>marito</b> lungamente stata
ELISSA	III	5	9	seguire i piaceri del <b>marito</b> , disse di farlo: e
ELISSA	III	5	9	di farlo: e appresso al <b>marito</b> andò nella sala ad
ELISSA	III	5	17	comandamento fattole dal <b>marito</b> , tacesse, non poté
CORNICE	III	6	1	vi va, e credendosi col <b>marito</b> essere stata, si
FIAMMETTA	III	6	10	amore di Filippello suo <b>marito</b> , per lo quale ella
FIAMMETTA	III	6	45	ne seguirà tra vostro <b>marito</b> e me mortal
FIAMMETTA	III	6	45	e in briga il vostro <b>marito</b> e me. Voi non
FIAMMETTA	III	6	50	amante che quegli del <b>marito</b> , voltata la sua
CORNICE	III	7	1	conoscente, e libera il <b>marito</b> di lei da morte,
EMILIA	III	7	19	da morte il vostro <b>marito</b> . "Come, disse
EMILIA	III	7	20	qui, sai tu chi mio <b>marito</b> o io ci siamo?
EMILIA	III	7	26	morte è apposta al mio <b>marito</b> : la qual morte io
EMILIA	III	7	53	Tedaldo, cosí il vostro <b>marito</b> senza ragione per
EMILIA	III	7	60	sarebbe il vedere il mio <b>marito</b> libero senza danno

## Maladetta – Messegli

EMILIA	III	7	61	certa speranza del suo <b>marito</b> , e disse: "Madonna
EMILIA	III	7	61	io vi consoli del vostro <b>marito</b> , un gran segreto
EMILIA	III	7	78	buone novelle del <b>marito</b> e di riconciliarsi
EMILIA	III	7	94	in questo ad ubbidire il <b>marito</b> ; per che, levatasi
LAURETTA	III	8	8	se Iddio m'avesse dato <b>marito</b> o non me lo avesse
LAURETTA	III	8	8	vivendo esso, altro <b>marito</b> aver non posso; ed
LAURETTA	III	8	10	come voi siete, aver per <b>marito</b> un mentecatto, ma
LAURETTA	III	8	55	mai, io sarò il miglior <b>marito</b> del mondo; mai non
CORNICE	III	9	1	fistola; domanda per <b>marito</b> Beltramo di
NEIFILE	III	9	6	ella già d'età da <b>marito</b> , non avendo mai
NEIFILE	III	9	8	fatto d'aver Beltram per <b>marito</b> . Laonde, sí come
NEIFILE	III	9	15	ne parete ancor senza <b>marito</b> ; se ciò farete,
NEIFILE	III	9	16	ma io voglio un <b>marito</b> tale quale io vi
NEIFILE	III	9	17	avete ben guadagnato il <b>marito</b> . A cui ella
NEIFILE	III	9	23	di ciò domandò per <b>marito</b> ? "Monsignore,
NEIFILE	III	9	33	che per conseguente il <b>marito</b> suo riavesse e
NEIFILE	III	9	42	io voglio avere il mio <b>marito</b> , le quali niuna
NEIFILE	III	9	42	cioè che 'l conte mio <b>marito</b> sommamente ami
NEIFILE	III	9	44	bella e grande da <b>marito</b> , e per quello che
NEIFILE	III	9	46	facciate al conte mio <b>marito</b> dire che vostra
NEIFILE	III	9	47	moglie dee dimorar con <b>marito</b> , essendone voi
NEIFILE	III	9	48	donna riavesse il suo <b>marito</b> e che essa ad
NEIFILE	III	9	49	degli abbracciamenti del <b>marito</b> , ma molte, sí
FIAMMETTA	IV	1	4	del dovere avere avuto <b>marito</b> , non sappiendola
FIAMMETTA	IV	1	26	a alcuno uomo, se tuo <b>marito</b> stato non fosse,
PAMPINEA	IV	2	32	faccendole che il <b>marito</b> , molte volte la
ELISSA	IV	4	11	avvenisse che per mare a <b>marito</b> n'andasse. Il
PANFILO	IV	6	8	e bella assai e senza <b>marito</b> , la qual per
PANFILO	IV	6	9	amor separare, <b>marito</b> e moglie
PANFILO	IV	6	26	da me amato e mio <b>marito</b> , io sofferi che a
PANFILO	IV	6	37	fosse, non ostante che <b>marito</b> avesse avuto di
PANFILO	IV	6	38	chi piú mi piacque <b>marito</b> preso. E questo
PANFILO	IV	6	40	che tu avessi avuto tal <b>marito</b> quale a te secondo
NEIFILE	IV	8	17	erano ella e 'l <b>marito</b> andati con lor
NEIFILE	IV	8	17	al letto, sentí il <b>marito</b> di lei
NEIFILE	IV	8	19	ad altro uomo che al mio <b>marito</b> . Per che io ti
NEIFILE	IV	8	20	te ne vada; ché se mio <b>marito</b> ti sentisse,
NEIFILE	IV	8	26	tentar quello che il <b>marito</b> dicesse da farne;
NEIFILE	IV	8	34	agli orecchi del <b>marito</b> di lei, che tra
FILOSTRATO	IV	9	8	usando, avvenne che il <b>marito</b> se n'accorse e
FILOSTRATO	IV	9	14	si maravigliò forte e al <b>marito</b> disse: "E come è
FILOSTRATO	IV	9	15	è venuto? A cui il <b>marito</b> disse: "Donna, io
DIONE	IV	10	16	come che medico fosse il <b>marito</b> , senza alcun fallo
PANFILO	V	1	25	venuto il tempo e il <b>marito</b> mandato per lei,
PANFILO	V	1	26	essere in Rodi al suo <b>marito</b> . La quale, dopo
PANFILO	V	1	26	di lei agli amici del <b>marito</b> , entrata in mare,
EMILIA	V	2	46	"Adunque l'hai tu per <b>marito</b> molto ben
ELISSA	V	3	42	sí come amico del <b>marito</b> di lei, dolente fu
ELISSA	V	3	51	parimente amico del mio <b>marito</b> , e il lor

## Maladetta – Messegli

ELISSA	V	3	52	volere essere moglie e <b>marito</b> insieme, e a me:
FILOSTRATO	V	4	6	e costumi e già da <b>marito</b> , di lei fieramente
FILOSTRATO	V	4	39	veggendo il <b>marito</b> non esser turbato
NEIFILE	V	5	29	E venuta nell'età da <b>marito</b> , non m'è venuto
CORNICE	V	6	1	de Loria, campa e divien <b>marito</b> di lei. Finita
LAURETTA	V	7	25	La donna, veggendo il <b>marito</b> sopravvenuto,
LAURETTA	V	7	26	fare star contento il <b>marito</b> a quello che ella
LAURETTA	V	7	42	se ella lui vuol per <b>marito</b> , acciò che contro
CORNICE	V	8	1	avvenimento prende per <b>marito</b> Nastagio. Come
CORNICE	V	9	1	d'animo, il prende per <b>marito</b> e fallo ricco.
FIAMMETTA	V	9	9	allo stremo, che il <b>marito</b> di monna Giovanna
FIAMMETTA	V	9	40	a voi pur piace che io <b>marito</b> prenda, per certo
DIONE	V	10	8	turbare e ad averne col <b>marito</b> disconce parole
DIONE	V	10	8	della cattività del <b>marito</b> potrebbe essere,
DIONE	V	10	10	Io il presi per <b>marito</b> e diedigli grande
DIONE	V	10	19	molto bene a rendere al <b>marito</b> tuo pan per
DIONE	V	10	20	quando c'invecchiamo, né <b>marito</b> né altri ci vuol
DIONE	V	10	25	a ciò, sempre del <b>marito</b> temendo, non ne
DIONE	V	10	26	sera andare a cena il <b>marito</b> con un suo amico,
DIONE	V	10	28	fece aprire al <b>marito</b> . Al quale
DIONE	V	10	44	la fede promessa al suo <b>marito</b> e l'onor di questo
DIONE	V	10	62	levata sú, udendo il <b>marito</b> contento,
DIONE	V	10	62	insieme col suo cattivo <b>marito</b> e col giovane
DIONE	V	10	63	la notte o moglie o <b>marito</b> , accompagnato.
CORNICE	V	CONCL	13	picchio o Deh fa pian, <b>marito</b> mio o Io mi
CORNICE	VI	INTRO	10	pulcella ne sia andata a <b>marito</b> , e anche delle
LAURETTA	VI	3	7	E avendo sentito che il <b>marito</b> di lei, quantunque
LAURETTA	VI	3	9	in Porta San Piero a <b>marito</b> venutane, la
CORNICE	VI	7	1	Madonna Filippa dal <b>marito</b> con un suo amante
FILOSTRATO	VI	7	4	quella donna che dal <b>marito</b> fosse con alcuno
FILOSTRATO	VI	7	5	Rinaldo de' Pugliesi suo <b>marito</b> nelle braccia di
FILOSTRATO	VI	7	12	qui è Rinaldo vostro <b>marito</b> , e duolsi di voi,
FILOSTRATO	VI	7	12	è quello di che vostro <b>marito</b> v'accusa. La
FILOSTRATO	VI	7	13	è vero che Rinaldo è mio <b>marito</b> , e che egli questa
FILOSTRATO	VI	7	15	cioè che voi il mio <b>marito</b> domandiate se io
CORNICE	VI	CONCL	5	ne fosse andata a <b>marito</b> e soggiunse che ben
EMILIA	VII	1	6	la semplicità del <b>marito</b> , essendo
EMILIA	VII	1	8	sei delle laude del suo <b>marito</b> . Ma non
EMILIA	VII	1	21	Gianni v'era; e disse al <b>marito</b> : "Bene sta, tu dí
EMILIA	VII	1	27	e cosí detto, disse al <b>marito</b> : "Sputa, Gianni e
EMILIA	VII	1	29	al letto se ne tornò col <b>marito</b> . Federigo, che
CORNICE	VII	2	1	in un doglio tornando il <b>marito</b> a casa; il quale
CORNICE	VII	2	1	casa; il quale avendo il <b>marito</b> venduto, ella dice
CORNICE	VII	2	1	fuori, il fa radere al <b>marito</b> e poi portarsenelo
FILOSTRATO	VII	2	3	donna niuna alcuna al <b>marito</b> ne faccia, voi non
FILOSTRATO	VII	2	6	per salvezza di sé al <b>marito</b> facesse. Egli
FILOSTRATO	VII	2	9	ciò fosse cosa che il <b>marito</b> di lei si levasse
FILOSTRATO	VII	2	12	Peronella, sentito il <b>marito</b> , ché al modo del
FILOSTRATO	VII	2	12	son morta, ché ecco il <b>marito</b> mio, che tristo il

## Maladetta – Messegli

FILOSTRATO	VII	2	14	andata all'uscio aprí al <b>marito</b> , e con un mal viso
FILOSTRATO	VII	2	15	la nostra lucerna? <b>Marito</b> , marito, egli non
FILOSTRATO	VII	2	15	lucerna? <b>Marito</b> , <b>marito</b> , egli non ci ha
FILOSTRATO	VII	2	18	Intendi sanamente, <b>marito</b> mio, che se io
FILOSTRATO	VII	2	19	a lavorare! Disse il <b>marito</b> : "Deh! donna, non
FILOSTRATO	VII	2	22	fosse. Quando il <b>marito</b> udí questo, fu piú
FILOSTRATO	VII	2	24	E Peronella disse al <b>marito</b> : "Vien sù tu,
FILOSTRATO	VII	2	25	avesse della tornata del <b>marito</b> , cominciò a dire:
FILOSTRATO	VII	2	26	donna? Al quale il <b>marito</b> , che già veniva,
FILOSTRATO	VII	2	28	meco, ché io son suo <b>marito</b> . Disse allora
FILOSTRATO	VII	2	30	rimarrà il mercato; mio <b>marito</b> il netterà tutto.
FILOSTRATO	VII	2	31	netterà tutto. E il <b>marito</b> disse: "Sì bene, e
FILOSTRATO	VII	2	33	che cosí stava e al <b>marito</b> insegnava e
FILOSTRATO	VII	2	33	ancor fornito quando il <b>marito</b> venne, veggendo
FILOSTRATO	VII	2	34	il capo del doglio e il <b>marito</b> uscitone fuori.
CORNICE	VII	3	1	comare; truovalò il <b>marito</b> in camera con lei,
ELISSA	VII	3	4	e accontatosi col <b>marito</b> di lei, per quel
ELISSA	VII	3	17	a battesimo o vostro <b>marito</b> che il generò?
ELISSA	VII	3	18	"È piú suo parente mio <b>marito</b> . "E voi dite
ELISSA	VII	3	19	disse il frate "e vostro <b>marito</b> non si giace con
ELISSA	VII	3	21	che non è vostro <b>marito</b> , cosí mi debbo
ELISSA	VII	3	21	con voi come vostro <b>marito</b> . La donna, che
ELISSA	VII	3	25	son morta, ché ecco il <b>marito</b> mio: ora si pure
ELISSA	VII	3	28	e aperselo e disse: " <b>Marito</b> mio, ben ti dico
ELISSA	VII	3	30	e disse: "Come? "O <b>marito</b> mio, disse la
LAURETTA	VII	4	7	costumi cattivi del suo <b>marito</b> conosciuto lui
LAURETTA	VII	4	9	avvenne che il doloroso <b>marito</b> si venne
FIAMMETTA	VII	5	6	che una donna fa a un <b>marito</b> geloso a torto,
FIAMMETTA	VII	5	10	a torto fare ingiuria al <b>marito</b> , s'avvisò a
FIAMMETTA	VII	5	12	uscisse da dosso al suo <b>marito</b> . E venendo ora
FIAMMETTA	VII	5	13	in una altra, quando il <b>marito</b> non v'era, il muro
FIAMMETTA	VII	5	17	la donna disse al <b>marito</b> che, se gli
FIAMMETTA	VII	5	20	chiesa impostale dal <b>marito</b> . Il geloso,
FIAMMETTA	VII	5	25	E come? Non giace vostro <b>marito</b> con voi? La
FIAMMETTA	VII	5	28	per le quali il mio <b>marito</b> incontanente
FIAMMETTA	VII	5	34	a casa, ché, se il mio <b>marito</b> il risapesse, egli
FIAMMETTA	VII	5	37	e vide bene nel viso al <b>marito</b> che ella gli aveva
FIAMMETTA	VII	5	40	mattina e quello che il <b>marito</b> appresso mangiare
FIAMMETTA	VII	5	53	mia minore. Credi tu, <b>marito</b> mio, che io sia
CORNICE	VII	6	1	è visitata e torna il <b>marito</b> di lei: messer
CORNICE	VII	6	1	casa sua ne manda, e il <b>marito</b> di lei poi
PAMPINEA	VII	6	5	donna molto il suo <b>marito</b> , s'innamorò d'un
PAMPINEA	VII	6	7	essendo una mattina il <b>marito</b> di lei cavalcato
PAMPINEA	VII	6	8	sentendo il <b>marito</b> della donna essere
PAMPINEA	VII	6	13	io intesi che vostro <b>marito</b> non c'era, sí
PAMPINEA	VII	6	14	donna avvenne che il <b>marito</b> di lei tornò: il
PAMPINEA	VII	6	16	altrove; e se mio <b>marito</b> vi volesse
PAMPINEA	VII	6	17	gl'impose cosí fece. Il <b>marito</b> della donna, già
PAMPINEA	VII	6	22	Disse allora il <b>marito</b> : "Donna, ben

## Maladetta – Messegli

CORNICE	VII	7	1	la qual manda Egano suo <b>marito</b> in un giardino in
FILOMENA	VII	7	9	potesse famigliar del <b>marito</b> di lei, il qual
FILOMENA	VII	7	20	perché per servidor del <b>marito</b> di lei postosi: e
CORNICE	VII	8	1	amante venire a lei; il <b>marito</b> se n'accorge, e
CORNICE	VII	8	1	femina, la quale il <b>marito</b> batte e tagliale
CORNICE	VII	8	2	in beffare il suo <b>marito</b> , e ciascuno
NEIFILE	VII	8	7	con essolui mentre il <b>marito</b> dormiva forte. E
NEIFILE	VII	8	9	tirare, e ella, se il <b>marito</b> dormisse, il
NEIFILE	VII	8	22	udita aveva, sentí il <b>marito</b> essere andato via,
NEIFILE	VII	8	27	saperne, per ciò che il <b>marito</b> poteva per altra
NEIFILE	VII	8	34	disse: "Ohimè, <b>marito</b> mio, che è quel
NEIFILE	VII	8	50	alcuna piú aver del <b>marito</b> . Lidia
PANFILO	VII	9	9	è che gli anni del mio <b>marito</b> son troppi se co'
PANFILO	VII	9	10	in darmi cosí vecchio <b>marito</b> , essere io nimica
PANFILO	VII	9	60	La donna rivolta al <b>marito</b> disse: "Che dice
PANFILO	VII	9	80	mai. Cosí il misero <b>marito</b> schernito con lei
NEIFILE	VIII	1	6	senza avvedersene il <b>marito</b> né altri, le mandò
NEIFILE	VIII	1	9	che Guasparruolo suo <b>marito</b> doveva ivi a pochi
NEIFILE	VIII	1	12	e daretegli a vostro <b>marito</b> quando sarà
NEIFILE	VIII	1	14	altre, avanti che il <b>marito</b> tornasse da Genova
NEIFILE	VIII	1	18	rimasa scornata diede al <b>marito</b> il disonesto
PANFILO	VIII	2	19	di cavolini che il <b>marito</b> avea poco innanzi
PANFILO	VIII	2	28	feste che io recaí a <b>marito</b> , ché vedete che
EMILIA	VIII	4	14	per ciò che io non ho <b>marito</b> a cui mi convenga
PAMPINEA	VIII	7	4	La quale rimasa del suo <b>marito</b> vedova, mai piú
FIAMMETTA	VIII	8	18	in quella cassa che il <b>marito</b> detto l'avea e
FIAMMETTA	VIII	8	22	fece quello che il <b>marito</b> le 'mpose. La
FIAMMETTA	VIII	8	22	vi venne, udendo che il <b>marito</b> non vi doveva
FIAMMETTA	VIII	8	24	dove serrato era il <b>marito</b> di lei e tenendola
FIAMMETTA	VIII	8	27	cassa nella quale era il <b>marito</b> di lei serrato e
FIAMMETTA	VIII	8	32	la donna vedendo il suo <b>marito</b> e conoscendo che
FILOSTRATO	IX	3	22	era, udendo cosí dire al <b>marito</b> tutta di vergogna
FILOSTRATO	IX	3	33	avvedendosene, molto col <b>marito</b> ne brontolasse.
PANFILO	IX	6	5	sedici anni, che ancora <b>marito</b> non avea; l'altro
PANFILO	IX	6	16	al letto dove il <b>marito</b> dormiva se n'andò;
PANFILO	IX	6	17	coricò, credendosi col <b>marito</b> coricare. Adriano,
PANFILO	IX	6	22	donna dell'oste, che col <b>marito</b> si credeva essere,
PANFILO	IX	6	24	parendole avere udito il <b>marito</b> garrire e udendo
PANFILO	IX	6	25	fosse per lo romor del <b>marito</b> , il chiamò e
PANFILO	IX	6	25	avesse con Pinuccio; il <b>marito</b> rispose: "Non odi
PAMPINEA	IX	7	3	crederne uno di lei dal <b>marito</b> veduto. Io non
PAMPINEA	IX	7	11	ebbe detto, uscito il <b>marito</b> da una parte della
PAMPINEA	IX	7	14	al vero sogno del <b>marito</b> voluto dar fede.
EMILIA	IX	9	6	mandò che il <b>marito</b> dare non aveva
DIONE	IX	10	10	l'onor che il prete al <b>marito</b> faceva a Barletta,
DIONE	IX	10	10	acciò che il prete col <b>marito</b> dormisse nel letto
DIONE	IX	10	12	e credetelo e al <b>marito</b> il disse,
DIONE	IX	10	23	piè di buona fé disse al <b>marito</b> : "Beh, bestia che
CORNICE	X	4	1	caccianimico, <b>marito</b> di lei.

## Maladetta – Messegli

LAURETTA	X	4	16	onor di lei e del suo <b>marito</b> , e come il dí
LAURETTA	X	4	20	solenne dono al vostro <b>marito</b> . La donna,
LAURETTA	X	4	33	donna, sentendosi al suo <b>marito</b> domandare, con
CORNICE	X	5	1	nigromante gliela dà; il <b>marito</b> le concede che
CORNICE	X	5	1	udita la liberalità del <b>marito</b> , l'assolve della
EMILIA	X	5	8	a qui del tutto al mio <b>marito</b> e a' miei parenti
EMILIA	X	5	13	di fuori apparendo il <b>marito</b> di lei se
EMILIA	X	5	17	La donna, udendo il <b>marito</b> , piagneva e negava
EMILIA	X	5	20	il comandamento del mio <b>marito</b> , il quale, avuto
EMILIA	X	5	22	che voi al vostro <b>marito</b> di tanta cortesia,
PAMPINEA	X	7	4	bellissima e già da <b>marito</b> . E essendo il re
PAMPINEA	X	7	38	ciò sia cosa che voi da <b>marito</b> siate, vogliamo
PAMPINEA	X	7	38	che colui prendiate per <b>marito</b> che noi vi daremo,
PAMPINEA	X	7	42	di prender volentier <b>marito</b> e d'aver caro
FILOMENA	X	8	46	sposa nel letto del suo <b>marito</b> e andar via.
FILOMENA	X	8	49	"E io voglio esser tuo <b>marito</b> . E quinci
FILOMENA	X	8	80	non come amante ma come <b>marito</b> i suoi
FILOMENA	X	8	80	se ella me per <b>marito</b> volea: a che ella
PANFILO	X	9	20	in ordine ciò che dal <b>marito</b> l'era stato
PANFILO	X	9	64	dovesse stare senza a <b>marito</b> andarne tanto
PANFILO	X	9	65	doverne ella andare a <b>marito</b> eran vicini,
PANFILO	X	9	96	ne dee ire al nuovo <b>marito</b> , e le nozze e ciò
PANFILO	X	9	98	chi fosse il nuovo <b>marito</b> della sua donna.
DIONELO	X	10	20	dove ella me voglia per <b>marito</b> ; e poi a lei
DIONELO	X	10	20	vuoi tu per tuo <b>marito</b> ? A cui ella
DIONELO	X	10	24	era tanto obediante al <b>marito</b> e tanto servente,
DIONELO	X	10	25	verso i subditi del <b>marito</b> era tanto graziosa
DIONELO	X	10	26	detta s'era contra al <b>marito</b> per lei quando
DIONELO	X	10	63	e io sono il tuo <b>marito</b> , il quale sopra
<b>maritò</b>				
ELISSA	IV	4	10	che il re di Tunisi la <b>maritò</b> al re di Granata:
NEIFILE	IV	8	24	temendo non il <b>maritò</b> si svegliasse,
<b>marmi</b>				
LAURETTA	VIII	9	91	avelli; e sopra quegli <b>marmi</b> ristrettosi,
<b>marmo</b>				
PANFILO	I	1	87	notte, in una arca di <b>marmo</b> seppellito fu
PAMPINEA	I	10	6	o come statue di <b>marmo</b> mute e
FIAMMETTA	II	5	71	la quale era di <b>marmo</b> e molto grande; e
CORNICE	III	INTRO	9	prato era una fonte di <b>marmo</b> bianchissimo e con
ELISSA	III	5	26	parlar con una statua di <b>marmo</b> . Questa parola
ELISSA	VI	9	10	essendo anche grandi di <b>marmo</b> , che oggi sono in
<b>marra</b>				
NEIFILE	IX	4	21	chi con vanga e chi con <b>marra</b> nella strada



## Maladetta – Messegli

<b>marsilia</b>				
LAURETTA	IV	3	8	novella mostrarvi. <b>Marsilia</b> , sí come voi
<b>martedì</b>				
CORNICE	I	INTRO	49	Santa Maria Novella, un <b>martedì</b> mattina, non
<b>martellin</b>				
NEIFILE	II	1	19	questo far non correa. <b>Martellin</b> gridava "Mercé
<b>martellino</b>				
CORNICE	II	1	1	cominciò a parlare. <b>Martellino</b> , infingendosi
NEIFILE	II	1	6	Stecchi, l'altro <b>Martellino</b> e il terzo
NEIFILE	II	1	8	piú vi può entrare. <b>Martellino</b> allora, che di
NEIFILE	II	1	10	"Come?" Rispose <b>Martellino</b> : "Dicolti. Io
NEIFILE	II	1	11	solitario luogo venuti, <b>Martellino</b> si storse in
NEIFILE	II	1	12	che v'erano da torno, fu <b>Martellino</b> prestamente
NEIFILE	II	1	13	santà acquistasse. <b>Martellino</b> , essendo tutta
NEIFILE	II	1	14	molto bene conosceva <b>Martellino</b> , ma per
NEIFILE	II	1	22	là dove il misero <b>Martellino</b> era senza
NEIFILE	II	1	24	a esaminare. Ma <b>Martellino</b> rispondea
NEIFILE	II	1	27	stesso. Il che udendo <b>Martellino</b> , disse:
NEIFILE	II	1	30	pregò che de' fatti di <b>Martellino</b> gli tenesse.
NEIFILE	II	1	31	signore impetrò che per <b>Martellino</b> fosse mandato;
CORNICE	II	2	2	Degli accidenti di <b>Martellino</b> da Neifile
<b>martello</b>				
EMILIA	VIII	4	13	niuna se ne terrebbe a <b>martello</b> . Ma lasciamo
<b>martir</b>				
FILOSTRATO	IV	CONCL	15	cuoce, / che per minor <b>martir</b> la morte bramo.
<b>martire</b>				
DIONE	V	CONCL	19	mi consumo amando e nel <b>martire</b> / mi sfaccio a
DIONE	VI	10	47	fu il beatissimo <b>martire</b> san Lorenzo
<b>martiro</b>				
FILOSTRATO	IV	CONCL	12	che lieve reputava ogni <b>martiro</b> , / che per te
<b>martoriare</b>				
PAMPINEA	III	2	31	voluti far collare, <b>martoriare</b> , esaminare, e
<b>martoriata</b>				
LAURETTA	IV	3	24	tra gli altri suoi mali, <b>martoriata</b> , confessò
<b>martorio</b>				
EMILIA	III	7	77	fosse la cosa, porre al <b>martorio</b> , nol soffersero,
LAURETTA	IV	3	24	dalla quale senza alcun <b>martorio</b> prestissimamente
DIONE	IV	10	29	senza indugio messo al <b>martorio</b> confessò nella



## Maladetta – Messegli

LAURETTA	V	7	28	pigliare; e, messolo al <b>martorio</b> , ogni cosa fatta
<b>martuccio</b>				
CORNICE	V	2	1	Gostanza ama <b>Martuccio</b> Gomito, la
EMILIA	V	2	4	dell'isola era, chiamato <b>Martuccio</b> Gomito, assai
EMILIA	V	2	5	il vedeva; e disiderando <b>Martuccio</b> d'averla per
EMILIA	V	2	6	non volergliele dare. <b>Martuccio</b> , sdegnato di
EMILIA	V	2	8	che tutti quegli che con <b>Martuccio</b> erano sopra il
EMILIA	V	2	9	misura della partita di <b>Martuccio</b> era stata
EMILIA	V	2	28	venendo a orecchie a <b>Martuccio</b> Gomito in
EMILIA	V	2	29	cosa il re comandò che <b>Martuccio</b> gli fosse
EMILIA	V	2	32	vincitore. Al quale <b>Martuccio</b> disse: "Signor
EMILIA	V	2	35	piacque il consiglio di <b>Martuccio</b> ; e interamente
EMILIA	V	2	35	vinta; laonde sommamente <b>Martuccio</b> venne nella sua
EMILIA	V	2	36	della Gostanza pervenne <b>Martuccio</b> Gomito esser
EMILIA	V	2	39	a sentire quello che di <b>Martuccio</b> trovar potesse;
EMILIA	V	2	39	volere esser colei che a <b>Martuccio</b> significasse
EMILIA	V	2	40	andatasene un dì là dove <b>Martuccio</b> era, gli disse:
EMILIA	V	2	40	era, gli disse: " <b>Martuccio</b> , in casa mia è
EMILIA	V	2	40	venuto a significare. <b>Martuccio</b> la ringraziò e
EMILIA	V	2	42	cominciò a lagrimare. <b>Martuccio</b> , veggendo la
EMILIA	V	2	44	quale dimorata era. <b>Martuccio</b> , dopo molti
EMILIA	V	2	45	udendo che così era come <b>Martuccio</b> aveva detto,
EMILIA	V	2	46	a lei ne diede e parte a <b>Martuccio</b> , dando loro
EMILIA	V	2	47	grado a ciascheduno. <b>Martuccio</b> , onorata molto
EMILIA	V	2	48	giammai. Quivi <b>Martuccio</b> la sposò e
<b>marzo</b>				
CORNICE	I	INTRO	47	uomini, che infra 'l <b>marzo</b> e il prossimo
<b>mascella</b>				
DIONEIO	VI	10	45	col diavole, e la <b>mascella</b> della Morte di
<b>mascelle</b>				
CORNICE	II	CONCL	1	a cui non dolessero le <b>mascelle</b> : e di pari
<b>mascelloni</b>				
FIAMMETTA	VI	6	14	e in sú rivolto e con <b>mascelloni</b> che paiono
<b>maschera</b>				
PAMPINEA	IV	2	52	una catena in gola e una <b>maschera</b> in capo, e
PAMPINEA	IV	2	55	frate Alberto trasse la <b>maschera</b> dicendo:
PAMPINEA	IV	2	56	viniziane. Come la <b>maschera</b> fu fuori, così
LAURETTA	VIII	9	92	un orso, se non che la <b>maschera</b> aveva visto di
<b>maschere</b>				
LAURETTA	VIII	9	92	d'avere una di queste <b>maschere</b> che usare si

## Maladetta – Messegli

## maschi

CORNICE	I	INTRO	10	cominciamento d'essa a'	<b>maschi</b> e alle femine
CORNICE	I	INTRO	28		inestimabile, e <b>maschi</b> e femine, che
PANFILO	II		7	9	suoi molti figliuoli e <b>maschi</b> e femine, una
NEIFILE	III		9	49	in due figliuoli <b>maschi</b> , come il parto al
NEIFILE	III		9	55	e partorí due figliuoli <b>maschi</b> simigliantissimi
LAURETTA	IV		3	8	che gli altri che <b>maschi</b> erano. Delle
LAURETTA	VIII		9	20	cosí femine come <b>maschi</b> , al piacer di

## maschi1

FILOMENA	II		9	67	quasi a un'ora la <b>maschi1</b> voce e il piú non
----------	----	--	---	----	--

## maschio

EMILIA	II		6	8	un altro figliuol <b>maschio</b> , il quale nominò
ELISSA	II		8	7	e a lui un figliuol <b>maschio</b> e una femina
ELISSA	II		8	28	e cosí fece; e nominò il <b>maschio</b> Perotto e
FILOMENA	II		9	67	voce e il piú non volere <b>maschio</b> parere si partí,
LAURETTA	III		8	75	partorí un figliuol <b>maschio</b> , il qual fu
ELISSA	IV		4	4	due figliuoli, l'uno <b>maschio</b> e chiamato
LAURETTA	V		7	27	parole aveva un figliuol <b>maschio</b> partorito, e
CORNICE	X		4	1	partorisce un figliuol <b>maschio</b> , e messer Gentile
LAURETTA	X		4	22	partorí un bel figliuol <b>maschio</b> , la qual cosa in
DIONE	X		10	34	partorí un figliuol <b>maschio</b> , il che carissimo
DIONE	X		10	35	che tu questo figliuol <b>maschio</b> facesti, per
CORNICE	CONCL AUTORE			6	piace; ma egli fa Cristo <b>maschio</b> ed Eva femina, e

## masetto

CORNICE	III		1	1	in questa guisa. <b>Masetto</b> da Lamporecchio
FILOSTRATO	III		1	7	persona, il cui nome era <b>Masetto</b> ; e domandollo
FILOSTRATO	III		1	7	gliele disse. Il quale <b>Masetto</b> domandò, di che
FILOSTRATO	III		1	11	gli manderò niuno. A <b>Masetto</b> , udendo egli le
FILOSTRATO	III		1	12	lor ragionare, cominciò <b>Masetto</b> a pensare che via
FILOSTRATO	III		1	18	castaldo disse di farlo. <b>Masetto</b> non era guarì
FILOSTRATO	III		1	31	noi vorremo. <b>Masetto</b> udiva tutto
FILOSTRATO	III		1	31	mosse avea le parole, a <b>Masetto</b> , lui destò, e
FILOSTRATO	III		1	31	nel capannetto, dove <b>Masetto</b> senza farsi
FILOSTRATO	III		1	32	diede all'altra luogo, e <b>Masetto</b> , pur mostrandosi
FILOSTRATO	III		1	33	divennero del poder di <b>Masetto</b> : alle quali
FILOSTRATO	III		1	34	il caldo grande, trovò <b>Masetto</b> , il quale di poca
FILOSTRATO	III		1	35	monacelle; e, destato <b>Masetto</b> , seco nella sua
FILOSTRATO	III		1	36	da lui, non potendo <b>Masetto</b> sodisfare a tante
FILOSTRATO	III		1	39	"Madonna," disse <b>Masetto</b> "io era ben cosí,
FILOSTRATO	III		1	40	a nove avea a servire. <b>Masetto</b> le disse il fatto
FILOSTRATO	III		1	40	discreta, senza lasciar <b>Masetto</b> partire, dispose
FILOSTRATO	III		1	40	fatti, acciò che da <b>Masetto</b> non fosse il
FILOSTRATO	III		1	41	fatto, con piacer di <b>Masetto</b> ordinarono che le
FILOSTRATO	III		1	41	era il monistero, a <b>Masetto</b> , stato lungamente
FILOSTRATO	III		1	42	badessa, essendo già <b>Masetto</b> presso che
FILOSTRATO	III		1	43	fatto. Cosí adunque <b>Masetto</b> vecchio, padre e

## Maladetta – Messegli

PAMPINEA	III	2	3	minor valore tenuto che <b>Masetto</b> , nel senno d'un
CORNICE	III	CONCL	3	senno, come apparò <b>Masetto</b> da Lamporecchio
<b>masnadiere</b>				
EMILIA	III	7	99	era, sí come noi siamo, <b>masnadiere</b> . Il
<b>masnadiieri</b>				
FILOSTRATO	II	2	4	parevano, e erano <b>masnadiieri</b> e uomini di
FILOSTRATO	II	2	6	fanno a Dio; e l'uno de' <b>masnadiieri</b> , che eran tre,
FILOSTRATO	II	2	41	addivenne che li tre <b>masnadiieri</b> che la sera
FILOSTRATO	II	2	41	de' quali non sapevano i <b>masnadiieri</b> che fatto se
FILOSTRATO	II	2	42	a casa sua; e i tre <b>masnadiieri</b> il dí seguente
ELISSA	X	2	5	rubar faceva a' suoi <b>masnadiieri</b> . Ora,
ELISSA	X	2	10	erano, tutto il luogo di <b>masnadiieri</b> circondato:
<b>maso</b>				
DIONEIO	VI	10	42	ciò non mi lasci mentire <b>Maso</b> del Saggio, il quale
ELISSA	VIII	3	5	e avvenevole, chiamato <b>Maso</b> del Saggio; il quale
ELISSA	VIII	3	7	pietre, delle quali <b>Maso</b> cosí efficacemente
ELISSA	VIII	3	8	il che forte piacque a <b>Maso</b> ; il quale, seguendo
ELISSA	VIII	3	9	si trovassero. <b>Maso</b> rispose che le piú
ELISSA	VIII	3	11	coloro? Rispose <b>Maso</b> : "Mangiansegli i
ELISSA	VIII	3	13	tu mai? A cui <b>Maso</b> rispose: "Di' tu se
ELISSA	VIII	3	15	quante miglia ci ha? <b>Maso</b> rispose: "Haccene
ELISSA	VIII	3	17	"Sí bene, rispose <b>Maso</b> "sí è cavelle.
ELISSA	VIII	3	18	semplice, veggendo <b>Maso</b> dir queste parole
ELISSA	VIII	3	19	cosí virtuose? A cui <b>Maso</b> rispose: "Sí, due
ELISSA	VIII	3	22	si truova? A cui <b>Maso</b> rispose che nel
ELISSA	VIII	3	24	è il suo? Rispose <b>Maso</b> : "Ella è di varie
ELISSA	VIII	3	25	a fare, si partí da <b>Maso</b> e seco propose di
FILOSTRATO	VIII	5	3	poco avanti nominò, cioè <b>Maso</b> del Saggio, mi farà
FILOSTRATO	VIII	5	6	vi vanno, avvenne che <b>Maso</b> del Saggio una
FILOSTRATO	VIII	5	8	meno sollazzevoli che <b>Maso</b> , e disse loro: "Se
FILOSTRATO	VIII	5	10	'l braccio. E allora <b>Maso</b> disse a' compagni:
FILOSTRATO	VIII	5	12	teneva i piedi. <b>Maso</b> dall'un de' lati
FILOSTRATO	VIII	5	12	simigliante, incominciò <b>Maso</b> a dire: "Messer, o
FILOSTRATO	VIII	5	14	tornava di villa. <b>Maso</b> d'altra parte non
FILOSTRATO	VIII	5	15	e porsi a sedere, <b>Maso</b> dall'un lato e Ribi
FILOSTRATO	VIII	5	18	al sindacato. E <b>Maso</b> dall'altra parte,
FILOMENA	VIII	6	3	fu dal nome di <b>Maso</b> tirato a dover dire
<b>massa</b>				
FIAMMETTA	IV	1	39	tu vedrai noi d'una <b>massa</b> di carne tutti la
PAMPINEA	IV	2	8	fu chiamato Berto della <b>Massa</b> ; le cui vituperose
<b>massaio</b>				
FIAMMETTA	V	9	43	letizia con lei, miglior <b>massaio</b> fatto, terminò
FILOMENA	VIII	6	6	che voi veggiate che <b>massaio</b> io sono; e

## Maladetta – Messegli

**masserizie**

DIONE0 IV 10 21 poco, avendo bisogno di **masserizie**, il dí davanti

**massimamente**

CORNICE PROEM 2 stea bene, a coloro è **massimamente** richiesto li  
 CORNICE I INTRO 42 sacra alle sepolture, e **massimamente** volendo dare  
 FILOSTRATO I 7 6 parti fosse venuta e **massimamente** uomini di  
 NEIFILE II 1 2 sé di beffare ingegnò, e **massimamente** quelle cose  
 CORNICE II 2 2 modo risero le donne, e **massimamente** tra' giovani  
 LAURETTA II 4 9 della roba d'ogni uomo e **massimamente** sopra i  
 FIAMMETTA II 5 34 per entro di notte, e **massimamente** un  
 PANFILO II 7 50 cosa guardava, e il duca **massimamente**, il quale  
 PANFILO II 7 119 la figliuola onorata, e **massimamente** al re di  
 ELISSA II 8 26 due piccioli figliuoli e **massimamente** in due cose:  
 CORNICE II 10 2 loro reina contata, e **massimamente** Dioneo, al  
 EMILIA III 7 75 delle cose si conosca, e **massimamente** coloro che  
 LAURETTA IV 3 16 e che le sorelle, e **massimamente** in questo,  
 PANFILO V 1 18 uomini si convenieno e **massimamente**  
 PANFILO V 1 35 dove quasi ciascuno e **massimamente** Cimone per  
 CORNICE V CONCL 8 cominciarono a ridere, e **massimamente** la reina, la  
 ELISSA VI 9 6 e talora armeggiavano, e **massimamente** per le feste  
 DIONE0 VI 10 21 rami l'usignuolo, e **massimamente** se fante vi  
 CORNICE VI CONCL 1 fu riso di fra Cipolla e **massimamente** del suo  
 EMILIA VII 1 3 come io paurose e **massimamente** della  
 FIAMMETTA VII 5 3 loro dalla lor donna, e **massimamente** quando senza  
 FIAMMETTA VII 5 42 serrar tutti gli usci, e **massimamente** quello da  
 PAMPINEA VIII 7 9 fosse la sua bellezza e **massimamente** a colui al  
 PAMPINEA VIII 7 54 non v'avvisate, e **massimamente** quando una  
 NEIFILE IX 4 16 parlare, si disperava e **massimamente** veggendosi  
 PANFILO X 9 60 trassero della mente e **massimamente** per ciò che

**masticandola**

FILOMENA VIII 6 48 di sputarla, alquanto **masticandola** la tenne in

**masticare**

FILOMENA VIII 6 45 in bocca e cominciò a **masticare**, ma sí tosto

**mastini**

FILOMENA V 8 16 due grandi e fieri **mastini**, li quali  
 FILOMENA V 8 29 inginocchiata e da' due **mastini** tenuta forte gli  
 FILOMENA V 8 30 cosa da torno, a' due **mastini** il gittò, li  
 FILOMENA V 8 40 da lui adirato e avere i **mastini** a' fianchi. E

**mastro**

LAURETTA VIII 9 56 fatto. A cui il **mastro** disse:

## Maladetta – Messegli

<b>matelda</b>				
EMILIA	VII	1	5	e la lauda di donna <b>matelda</b> e cotali altri
<b>materassi</b>				
PANFILO	X	9	76	e ricco letto di <b>materassi</b> tutti, secondo
<b>materasso</b>				
DIONE0	VIII	10	14	cariche: l'una aveva un <b>materasso</b> di bambagia
DIONE0	VIII	10	14	di cose; e steso questo <b>materasso</b> in una camera
<b>materia</b>				
CORNICE	I	INTRO	50	né ancora dar <b>materia</b> agl'invidiosi,
CORNICE	I	INTRO	114	sia a ciascuno di quella <b>materia</b> ragionare che piú
LAURETTA	II	4	4	qualunque della proposta <b>materia</b> da quinci innanzi
FILOMENA	II	9	13	farebbono sopra questa <b>materia</b> piú
FILOMENA	II	9	14	con teco sopra questa <b>materia</b> ragionare. Io
FILOMENA	II	9	22	alcuna cosa di questa <b>materia</b> . Bernabò
CORNICE	III	INTRO	16	dover novellare sopra la <b>materia</b> dalla reina
PAMPINEA	III	2	19	la donna e datole <b>materia</b> di disiderare
FILOMENA	III	3	13	l'animo disposto a tal <b>materia</b> . E detto questo,
ELISSA	III	5	22	a far parlar di questa <b>materia</b> , infino ad ora
FIAMMETTA	III	6	3	è d'esempli ad ogni <b>materia</b> , e, come Elissa
FIAMMETTA	III	6	10	loro di ragionare dava <b>materia</b> . A lungo andare,
EMILIA	III	7	84	parole che intorno a tal <b>materia</b> si richiedeano
NEIFILE	III	9	3	quella che alla proposta <b>materia</b> m'occorre vi
NEIFILE	III	9	54	gentil donna, per torre <b>materia</b> a Beltramo di piú
CORNICE	III	CONCL	6	E per ciò non d'altra <b>materia</b> domane mi piace
FIAMMETTA	IV	1	2	e cosí muore. Fiera <b>materia</b> di ragionare n'ha
PAMPINEA	IV	2	5	creduto'; il quale ampia <b>materia</b> a ciò che m'è
PANFILO	IV	6	3	novella raccontato mi dà <b>materia</b> di dovervene
DIONE0	IV	10	3	dietro a cosí dolorosa <b>materia</b> , da alquanto piú
DIONE0	IV	10	8	si rimanesse; e a dargli <b>materia</b> di farlo lo
CORNICE	IV	CONCL	2	fatto ragionare di <b>materia</b> cosí fiera come è
EMILIA	V	2	3	piacere della presente <b>materia</b> parlando ubidirò
FILOSTRATO	V	4	3	volte morso, perché io <b>materia</b> da crudeli
FILOMENA	V	8	3	che io vi dimostri e <b>materia</b> vi dea di
DIONE0	V	10	4	porgervi, quantunque la <b>materia</b> della mia
CORNICE	V	CONCL	3	via; e per ciò che la <b>materia</b> è bella e può
FILOMENA	VI	1	4	ciò che già sopra questa <b>materia</b> assai da Pampinea
DIONE0	VI	10	3	di volere da quella <b>materia</b> separarmi della
CORNICE	VI	CONCL	4	sue parole m'ha trovata <b>materia</b> a' futuri
CORNICE	VI	CONCL	7	Il ragionare di sí fatta <b>materia</b> pareva a alcuna
EMILIA	VII	1	2	io avesse a cosí bella <b>materia</b> , come è quella di
FILOSTRATO	VII	2	5	oggi intorno a questa <b>materia</b> diremo, essendo
ELISSA	VII	3	3	che altra alla nostra <b>materia</b> non me ne occorre
PANFILO	VII	9	36	motti sopra cosí fatta <b>materia</b> , essendosi già la
DIONE0	VII	10	5	io intorno a sí fatta <b>materia</b> dir potessi cosa
DIONE0	VII	10	14	che Tingoccio non avesse <b>materia</b> né cagione di
PAMPINEA	VIII	7	90	gli scolari; e darotti <b>materia</b> di giammai piú in

## Maladetta – Messegli

LAURETTA	X	4	3	mano, li quali a ogni <b>materia</b> prestano
FIAMMETTA	X	6	3	dette non fosse altrui <b>materia</b> di disputare: il
FIAMMETTA	X	6	34	sí per torre a sé <b>materia</b> d'operar vilmente
PAMPINEA	X	7	23	e pietoso sí come la <b>materia</b> di quelle
PAMPINEA	X	7	49	subgetti, dassi altrui <b>materia</b> di bene operare,
FILOMENA	X	8	60	partirmi, e la presente <b>materia</b> il richiede, il
<b>materiale</b>				
FILOSTRATO	II	2	7	sono uomo di queste cose <b>materiale</b> e rozzo, e
LAURETTA	III	8	5	avea nome Ferondo, uomo <b>materiale</b> e grosso senza
PANFILO	V	1	8	pensiero il quale nella <b>materiale</b> e grossa mente
<b>materna</b>				
EMILIA	II	6	66	pietà e allegrezza <b>materna</b> le permisero di
EMILIA	II	6	68	parole dolci; e piena di <b>materna</b> pietà mille volte
<b>materno</b>				
EMILIA	II	6	67	incontanente l'odor <b>materno</b> ; e, se medesimo
<b>matrigna</b>				
FILOMENA	X	8	16	fratello la sorella, la <b>matrigna</b> il figliastro?
<b>matrimonial</b>				
EMILIA	III	7	44	colpa sia rompere la <b>matrimonial</b> fede, non è
<b>matrimonii</b>				
LAURETTA	I	8	8	fosser nati, o trattar <b>matrimonii</b> , parentadi e
FILOMENA	X	8	73	o co' parti hanno i <b>matrimonii</b> palesati che
<b>matrimonio</b>				
PAMPINEA	II	3	40	che per voi il contratto <b>matrimonio</b> tra Alessandro
DIONE	II	10	7	volta per consumare il <b>matrimonio</b> a toccarla e
NEIFILE	III	9	27	e quivi consumare il <b>matrimonio</b> , chiese
PANFILO	V	1	49	amava; e erasi il <b>matrimonio</b> per diversi
FILOMENA	X	8	49	E quindi consumato il <b>matrimonio</b> , lungo e
<b>matta</b>				
FILOMENA	II	9	24	per che gli parve <b>matta</b> impresa aver fatta.
PAMPINEA	IV	2	52	di sopra di penna <b>matta</b> , e messagli una
FILOSTRATO	VI	7	19	Rinaldo, rimasto di così <b>matta</b> impresa confuso, si
PAMPINEA	X	7	39	gente me ne reputerebbe <b>matta</b> , credendo forse che
FILOMENA	X	8	57	operazion ripigliare sia <b>matta</b> presunzione e
DIONE	X	10	3	cosa magnifica ma una <b>matta</b> bestialità, come
<b>mattamente</b>				
FIAMMETTA	II	5	40	quali esso non fidandosi <b>mattamente</b> sempre portava
PAMPINEA	VIII	7	97	che maggior male: e <b>mattamente</b> credi, se tu

## Maladetta – Messegli

**mattapan**

PAMPINEA IV 2 24 mai che una candela d'un **mattapan** non gli

**matteuzzo**

FILOSTRATO VIII 5 8 nome Ribì e l'altro **Matteuzzo**, uomini ciascun  
 FILOSTRATO VIII 5 11 molto piena d'uomini, **Matteuzzo**, che persona  
 FILOSTRATO VIII 5 14 per intendergli meglio, **Matteuzzo**, preso tempo,  
 FILOSTRATO VIII 5 16 tratte le brache. Ma **Matteuzzo**, poi che

**mattezza**

FILOMENA II 9 19 il fanno, o per **mattezza** lasciano. E  
 DIONEIO II 10 42 si ritornò; e in tanta **mattezza** per dolor cadde,

**mattina**

CORNICE I INTRO 39 usci ponevano, dove, la **mattina** specialmente,  
 CORNICE I INTRO 48 giudicati sanissimi, la **mattina** desinarono co'  
 CORNICE I INTRO 49 Novella, un martedì **mattina**, non essendovi  
 CORNICE I INTRO 55 nostri modi di questa **mattina** e ancora di più a  
 CORNICE I INTRO 89 d'andare, la seguente **mattina**, cioè il  
 PANFILO I 1 76 Cristo il quale voi la **mattina** sopra l'altare  
 PANFILO I 1 82 secondo l'usanza e la **mattina** per lo corpo,  
 PANFILO I 1 84 e solenne vigilia; e la **mattina**, tutti vestiti  
 FIAMMETTA I 5 8 donna che la seguente **mattina** l'attendesse a  
 EMILIA I 6 11 dandogli che egli ogni **mattina** dovesse udire una  
 EMILIA I 6 12 facendo, avvenne una **mattina** tra l'altre che  
 EMILIA I 6 12 la messa udita quella **mattina**. Al quale  
 FILOSTRATO I 7 13 essere, movendosi la **mattina** a buona ora, a  
 CORNICE I CONCL 5 che per la seguente **mattina** e per la futura  
 CORNICE I CONCL 22 infino alla seguente **mattina** s'andasse a  
 FILOSTRATO II 2 7 camminando, di dir la **mattina**, quando esco  
 FILOSTRATO II 2 8 che io non l'avessi la **mattina** detto. A cui  
 FILOSTRATO II 2 33 e come leggiermente la **mattina** appresso  
 FIAMMETTA II 5 3 informato la seguente **mattina** fu in sul Mercato  
 FIAMMETTA II 5 6 ma niente comperò la **mattina**. La giovane,  
 FIAMMETTA II 5 28 ella rispose: "Questa **mattina** mèl fé sapere una  
 PANFILO II 7 60 Avevano la seguente **mattina** i cortigiani del  
 PANFILO II 7 66 loro la seguente **mattina** con pochi altri  
 ELISSA II 8 29 in tal servizio una **mattina** a una chiesa,  
 FILOMENA II 9 35 la quale la seguente **mattina**, montata col  
 DIONEIO II 10 7 tavola; il quale poi la **mattina**, sí come colui ch  
 DIONEIO II 10 18 informò. La seguente **mattina** messer Riccardo,  
 CORNICE III INTRO 6 quali cose, non che la **mattina**, ma qualora il  
 PAMPINEA III 2 27 che a quel segnale la **mattina** seguente il  
 PAMPINEA III 2 29 il re levato la **mattina**, comandò che  
 FILOMENA III 3 39 E come egli fu la **mattina** montato a cavallo  
 PANFILO III 4 19 tuo e dormire: e la **mattina** appresso si vuole  
 FIAMMETTA III 6 23 fé gliel promise. La **mattina** seguente  
 EMILIA III 7 17 E come levato fu la **mattina**, lasciato il suo  
 EMILIA III 7 84 desinare la seguente **mattina** con Aldobrandino



## Maladetta – Messegli

EMILIA	III	7	85	lo 'nvito. La <b>mattina</b> adunque seguente,
LAURETTA	III	8	68	stato sepellito. La <b>mattina</b> in sul far del
NEIFILE	III	9	49	a partir si venia la <b>mattina</b> , avea parecchi
DIONE	III	10	6	sentire, la seguente <b>mattina</b> ad andar verso il
LAURETTA	IV	3	28	notte gliele donò, la <b>mattina</b> nel dipartirsi
LAURETTA	IV	3	29	lei incrudelire. La <b>mattina</b> seguente Folco e
FILOMENA	IV	5	6	fatto, infino alla <b>mattina</b> seguente trapassò
FILOMENA	IV	5	14	pianse. Poi la <b>mattina</b> levata, non
FILOSTRATO	IV	9	25	andò via. La <b>mattina</b> seguente fu
DIONE	IV	10	10	a questo servizio, fé la <b>mattina</b> d'una sua certa
DIONE	IV	10	12	nella seguente <b>mattina</b> la cura della
DIONE	IV	10	30	La novella fu la <b>mattina</b> per tutto Salerno
ELISSA	V	3	9	dato ordine, Pietro una <b>mattina</b> per tempissimo
FILOSTRATO	V	4	25	la madre sentito, fu la <b>mattina</b> a messer Lizio e
NEIFILE	V	5	23	potesse maritare. La <b>mattina</b> venuta, i parenti
FIAMMETTA	V	9	18	La donna la <b>mattina</b> seguente, presa
FIAMMETTA	V	9	24	sue ricchezze; ma questa <b>mattina</b> niuna cosa
FIAMMETTA	V	9	36	voi il reputai, e questa <b>mattina</b> arrostito l'avete
DIONE	V	10	63	io ben cotanto, che la <b>mattina</b> vegnente infino
PAMPINEA	VI	2	8	tutti a piè quasi ogni <b>mattina</b> davanti a Santa
PAMPINEA	VI	2	10	Il quale, veggendo ogni <b>mattina</b> davanti all'uscio
PAMPINEA	VI	2	11	il dimostravano, ogni <b>mattina</b> in su l'ora che
PAMPINEA	VI	2	17	vi stettero, quasi ogni <b>mattina</b> con loro insieme
NEIFILE	VI	4	14	sera le parole, la <b>mattina</b> seguente come il
DIONE	VI	10	8	volta; e una domenica <b>mattina</b> , essendo tutti i
DIONE	VI	10	14	che frate Cipolla la <b>mattina</b> desinava nel
CORNICE	VI	CONCL	38	comandò che la seguente <b>mattina</b> là facesse che
CORNICE	VII	INTRO	4	uccelli quanto quella <b>mattina</b> pareva; da' canti
EMILIA	VII	1	7	cenare e a albergo, e la <b>mattina</b> se ne tornava a
FILOSTRATO	VII	2	9	di lei si levasse ogni <b>mattina</b> per tempo per
FILOSTRATO	VII	2	10	trall'altre avvenne una <b>mattina</b> che, essendo il
FILOSTRATO	VII	2	33	appieno non aveva quella <b>mattina</b> il suo disidero
FIAMMETTA	VII	5	17	ella voleva andar la <b>mattina</b> della pasqua alla
FIAMMETTA	VII	5	19	loro, e quivi andasse la <b>mattina</b> per tempo e
FIAMMETTA	VII	5	20	farebbe. Venuta la <b>mattina</b> della pasqua, la
FIAMMETTA	VII	5	40	ciò che fatto avea la <b>mattina</b> e quello che il
FIAMMETTA	VII	5	46	avesse al prete detto la <b>mattina</b> che confessata
PAMPINEA	VII	6	7	avvenne, essendo una <b>mattina</b> il marito di lei
CORNICE	VIII	INTRO	2	apparivano la domenica <b>mattina</b> , i raggi della
PANFILO	VIII	2	10	e quando la domenica <b>mattina</b> la sentiva in
PANFILO	VIII	2	40	però che desinava la <b>mattina</b> con lui Binguccio
ELISSA	VIII	3	26	il rimanente di quella <b>mattina</b> consumò in
ELISSA	VIII	3	34	che vi sono, che la <b>mattina</b> , anzi che il sole
ELISSA	VIII	3	36	opera da dover fare da <b>mattina</b> , che si conoscon
ELISSA	VIII	3	37	che la domenica <b>mattina</b> vegnente tutti e
ELISSA	VIII	3	39	aspettò la domenica <b>mattina</b> : la qual venuta,
ELISSA	VIII	3	47	come stato sono tutta <b>mattina</b> , io gli darei
FILOSTRATO	VIII	5	6	che Maso del Saggio una <b>mattina</b> , cercando d'un
FILOSTRATO	VIII	5	11	fare e dire, la seguente <b>mattina</b> vi ritornarono: e



## Maladetta – Messegli

FILOMENA	VIII	6	6	Aveva Calandrino, la <b>mattina</b> che costor
FILOMENA	VIII	6	16	del capo, si levò la <b>mattina</b> ; e come scese giù
FILOMENA	VIII	6	41	e di lavoratori, la <b>mattina</b> vegnente, dinanzi
LAURETTA	VIII	9	33	e a averlo da sera e da <b>mattina</b> a mangiar seco e
LAURETTA	VIII	9	104	tormentarlo. Poi la <b>mattina</b> vegnente Bruno e
DIONE0	VIII	10	25	venuta la <b>mattina</b> , ella gli cinse
FILOMENA	IX	1	35	sua se n'andò. La <b>mattina</b> , trovata aperta
FILOSTRATO	IX	3	6	avessero, la seguente <b>mattina</b> appostato quando
NEIFILE	IX	4	9	Ed entrati una <b>mattina</b> in cammino
PAMPINEA	IX	7	7	guasto. Il quale, la <b>mattina</b> appresso levatosi
LAURETTA	IX	8	6	Il quale essendo una <b>mattina</b> di quaresima
EMILIA	IX	9	32	meglio, riposatasi, la <b>mattina</b> vegnente per
NEIFILE	X	1	8	sapesse; e l'altra <b>mattina</b> appresso gli
NEIFILE	X	1	12	gli udí: per che la <b>mattina</b> seguente, montati
ELISSA	X	2	12	lui infino alla seguente <b>mattina</b> , e allora in una
ELISSA	X	2	17	a lui se n'andò la <b>mattina</b> seguente e
FILOSTRATO	X	3	22	quale Natan quasi ogni <b>mattina</b> va tutto solo
LAURETTA	X	4	23	tornare, ordinò, quella <b>mattina</b> che in Bologna
EMILIA	X	5	10	seguitava, che la <b>mattina</b> apparve, secondo
EMILIA	X	5	17	che, venuta la seguente <b>mattina</b> , in su l'aurora,
FILOMENA	X	8	98	i tuoi sergenti questa <b>mattina</b> morto trovarono,
PANFILO	X	9	17	di volere la seguente <b>mattina</b> ristorare, e
PANFILO	X	9	96	è rimaritata; e questa <b>mattina</b> ne dee ire al
DIONE0	X	10	48	spogliati s'avea quella <b>mattina</b> che Gualtier la
CORNICE	X	CONCL	8	avesse nella seguente <b>mattina</b> parlò, e
<b>mattinate</b>				
ELISSA	III	5	17	l'armeggiare, le <b>mattinate</b> , e l'altre cose
<b>mattine</b>				
PAMPINEA	VI	2	13	messer Geri una e due <b>mattine</b> veduta, disse la
FILOSTRATO	IX	3	28	a bere, che in tre <b>mattine</b> risolverà ogni
FILOSTRATO	IX	3	32	Calandrino bevve tre <b>mattine</b> della chiara; e
<b>matto</b>				
PANFILO	II	7	61	che il dí seguente un <b>matto</b> , entrato intra le
PANFILO	II	7	61	fattisi menare al <b>matto</b> là onde tratto
EMILIA	III	7	54	sciocamente credeste al <b>matto</b> frate. Aveva il
LAURETTA	III	8	8	non posso; ed egli, così <b>matto</b> come egli è, senza
PANFILO	V	1	4	trapassava, ma quasi <b>matto</b> era e di perduta
LAURETTA	VII	4	31	cosí, a modo del villan <b>matto</b> , dopo danno fé
<b>mattutino</b>				
DIONE0	II	10	33	che questa notte sonò <b>mattutino</b> , so bene come
FILOMENA	III	3	39	stamane poco innanzi <b>mattutino</b> . Io non so
FILOMENA	III	3	48	Ètti egli da stamane a <b>mattutino</b> in qua uscito

## Maladetta – Messegli

<b>matura</b>								
CORNICE	I	INTRO	50	loro età ma a troppo piú <b>matura</b> larghissime; né				
<b>maturamente</b>								
CORNICE	IV	INTRO	6	come io fo. Altri, piú <b>maturamente</b> mostrando di				
<b>mature</b>								
CORNICE	CONCL AUTORE		7	persone giovani, benché <b>mature</b> e non pieghevoli				
<b>maturi</b>								
CORNICE	IV	INTRO	34	e valorosi, ne' loro piú <b>maturi</b> anni sommamente				
PAMPINEA	VIII		7 102	che gli uomini piú <b>maturi</b> . Certo io				
FILOMENA	X		8 17	s'appartengono a' piú <b>maturi</b> : io non posso				
<b>maturità</b>								
DIONEIO	IX		10 3	e bellezza alla lor <b>maturità</b> , ma ancora				
<b>maturo</b>								
PAMPINEA	I		10 10	un giovinetto quelle nel <b>maturo</b> petto ricevette,				
<b>matutin</b>								
DIONEIO	IV		10 23	essendo vicino a <b>matutin</b> si destò: e come				
<b>matutina</b>								
CORNICE	II	CONCL	3	non altramenti che <b>matutina</b> stella, un poco				
<b>matutino</b>								
FILOMENA	III		3 53	lui partitosi, come il <b>matutino</b> della seguente				
PANFILO	III		4 17	muoverti punto infino a <b>matutino</b> . E, se tu				
PANFILO	III		4 19	su la croce. Poi, come <b>matutino</b> suona, te ne				
PANFILO	III		4 22	lo star fermo infino a <b>matutino</b> senza muoversi				
PANFILO	III		4 23	infino all'ora del <b>matutino</b> , al quale				
LAURETTA	III		8 37	e con lei infino al <b>matutino</b> con grandissimo				
LAURETTA	III		8 68	monaci, che detto avean <b>matutino</b> , corson colà e				
PAMPINEA	IV		2 35	mai infino a stamane a <b>matutino</b> : quello che il				
LAURETTA	IV		3 23	tale che, avanti che il <b>matutino</b> venisse, l'ebbe				
ELISSA	V		3 31	E essendo già vicino al <b>matutino</b> , ella sentí un				
NEIFILE	VII		8 42	e talora infino a <b>matutino</b> aspettare nella				
FILOMENA	X		8 94	fatto andarono in sul <b>matutino</b> e a quistion				
PANFILO	X		9 88	quando sonato già il <b>matutino</b> il sagrestano				
<b>mazza</b>								
CORNICE	VI	INTRO	8	giacque con lei messer <b>Mazza</b> entrasse in Monte				
<b>mazzata</b>								
DIONEIO	II		10 39	in tre pace e rizzare a <b>mazzata</b> ? Io so che voi				

## Maladetta – Messegli

**mazze**

DIONE0	V	10	55	di noi come il can delle <b>mazze</b> ; ma alla croce di
DIONE0	VI	10	41	che portano il pan nelle <b>mazze</b> e 'l vin nelle

**mazzeo**

DIONE0	IV	10	4	il cui nome fu maestro <b>Mazzeo</b> della Montagna. Il
DIONE0	IV	10	51	con la fante del maestro <b>Mazzeo</b> , nella camera

**mazzerare**

LAURETTA	IV	3	28	stessa farla in mare <b>mazzerare</b> , seco la rimeno
----------	----	---	----	--

**mazzerata**

LAURETTA	IV	3	29	la notte essere stata <b>mazzerata</b> e credendolo,
----------	----	---	----	--

**mazzerati**

EMILIA	V	2	7	parte da' saracini <b>mazzerati</b> e isfondolato
--------	---	---	---	---

**mazzo**

PANFILO	VIII	2	8	chiamare Bentivegna del <b>Mazzo</b> ; la qual nel vero
PANFILO	VIII	2	10	fare, che Bentivegna del <b>Mazzo</b> non se ne avvedeva,
PANFILO	VIII	2	13	scontrò Bentivegna del <b>Mazzo</b> con uno asino pien
PANFILO	VIII	2	41	quando Bentivegna del <b>Mazzo</b> e la Belcolor

**mazzuo1**

PANFILO	VIII	2	11	di baccelli e talora un <b>mazzuo1</b> di cipolle
---------	------	---	----	---

**mazzuo1a**

PAMPINEA	III	2	13	e un torchietto e una <b>mazzuo1a</b> , e prima in una
----------	-----	---	----	--

**mazzuolo**

PANFILO	VIII	2	11	e quando le mandava un <b>mazzuolo</b> d'agli freschi,
---------	------	---	----	--

**meccanici**

EMILIA	II	6	54	secondo la opinion de' <b>meccanici</b> , quel peccato
--------	----	---	----	--

**meccere (cf. messere)**

FILOMENA	III	3	50	ricevere in braccio. Hi <b>meccere</b> : ecco onesto uomo
----------	-----	---	----	---

**meco**

CORNICE	PROEM		7	non parere ingrato ho <b>meco</b> stesso proposto di
CORNICE	I	INTRO	2	graziosissime donne, <b>meco</b> pensando riguardo
CORNICE	I	INTRO	93	a ridere e a cantare con <b>meco</b> insieme vi disponete
FIAMMETTA	II	5	28	femina la qual molto <b>meco</b> si ritiene, per ciò
FIAMMETTA	II	5	31	vero tu cenerai con esso <b>meco</b> : e perché mio marito
EMILIA	II	6	51	figliuolo qui con esso <b>meco</b> e con lei quanto ti
FILOMENA	II	9	22	in segno di ciò recarne <b>meco</b> delle sue cose piú
DIONE0	II	10	19	in tanto quanto ella è <b>meco</b> alcun tempo dimorata
DIONE0	II	10	36	voglitene venir con <b>meco</b> : io da quinci

## Maladetta – Messegli

DIONE	II	10	36	consiglio e vientene <b>meco</b> , ché mai ben non
ELISSA	III	5	21	pochi dí tu ti troverai <b>meco</b> e al nostro amore
LAURETTA	III	8	29	l'altro dí egli qua con <b>meco</b> se ne venga a
CORNICE	IV	INTRO	36	parecchie volte a starsi <b>meco</b> , in servizio forse e
CORNICE	IV	INTRO	37	so; se non che, volendo <b>meco</b> pensare qual sarebbe
FIAMMETTA	IV	1	28	in prigione, ho io già <b>meco</b> preso partito che
PAMPINEA	IV	2	43	me e viensene a star con <b>meco</b> bene spesso: mo vedí
LAURETTA	IV	3	12	e voi appresso con <b>meco</b> insieme quel partito
ELISSA	IV	4	16	il quale, sí come io <b>meco</b> medesimo estimo,
DIONE	IV	10	44	mia camera a dormir <b>meco</b> il menai, e avendo
ELISSA	V	3	42	sai, tu dimorerai qui <b>meco</b> infino a tanto che
FILOMENA	V	8	33	qui sieno a desinar <b>meco</b> . Quello per che io
FIAMMETTA	V	9	35	voi, la vostra mercé, <b>meco</b> desinar volavate,
DIONE	V	10	57	che tu non giacesti con <b>meco</b> ; e io vorrei innanzi
DIONE	VI	10	47	cose io tutte di qua con <b>meco</b> divotamente le recaí
DIONE	VI	10	48	altrui, sempre le porto <b>meco</b> . Vera cosa è che
FILOSTRATO	VII	2	20	che tu vedi qui con <b>meco</b> , il doglio, il qual
FILOSTRATO	VII	2	28	uomo: "Fate sicuramente <b>meco</b> , ché io son suo
FIAMMETTA	VII	5	28	dentro e stassi con <b>meco</b> : e questo non falla
FIAMMETTA	VII	5	55	tener serrato quando <b>meco</b> giacer volea: e
FIAMMETTA	VII	5	56	giaceva ogni notte con <b>meco</b> : e quando fu che tu
FIAMMETTA	VII	5	56	meco: e quando fu che tu <b>meco</b> non giacessi? E
FIAMMETTA	VII	5	56	tante sai, quante tu <b>meco</b> non fosti, ti mandai
FIAMMETTA	VII	5	56	a dire che il prete <b>meco</b> stato non era.
NEIFILE	VII	8	34	questa casa, non che con <b>meco</b> ? o quando mi
PANFILO	VII	9	10	pezza che io diliberai <b>meco</b> di non volere, se la
FILOSTRATO	VIII	5	8	"Se vi cal di me, venite <b>meco</b> infino a palagio,
PAMPINEA	VIII	7	33	che iersera ci venne <b>meco</b> a cenare, non se ne
PAMPINEA	VIII	7	78	tolsi a te l'esser con <b>meco</b> quella notte, io,
LAURETTA	VIII	9	86	che io, senza esser <b>meco</b> altri che un mio
DIONE	VIII	10	21	a cenare e a albergo <b>meco</b> . Salabaetto, il
DIONE	VIII	10	46	se tu fossi crucciato <b>meco</b> perché io non ti
FIAMMETTA	IX	5	18	favellare ch'e' non sia <b>meco</b> . Disse
FILOMENA	X	8	83	a Roma tornare, per che, <b>meco</b> volendone Sofronia
PANFILO	X	9	24	io tenuto a voi, e con <b>meco</b> insieme tutti questi

**medesima**

CORNICE	PROEM		10	e non volendo in una <b>medesima</b> ora, seco
CORNICE	I	INTRO	38	il piú da' vicini una <b>medesima</b> maniera servata,
CORNICE	I	INTRO	55	ciascuna di noi di se <b>medesima</b> dubitare: né di
NEIFILE	I	2	3	quanto questa <b>medesima</b> benignità,
CORNICE	I	4	1	al suo abate quella <b>medesima</b> colpa, si libera
FILOSTRATO	II	2	20	e in casa di lei <b>medesima</b> tacitamente
EMILIA	II	6	13	non sappiendo che, di se <b>medesima</b> alquanto divenne
EMILIA	II	6	59	cosa, che non sono io <b>medesima</b> a me, mi
ELISSA	II	8	11	di persone non dee una <b>medesima</b> pena ricevere.
ELISSA	II	8	49	che io come per me <b>medesima</b> non la facessi.
ELISSA	II	8	63	savia donna, molto seco <b>medesima</b> ne commendasse
ELISSA	II	8	88	e conoscendo ella se <b>medesima</b> venire alla

## Maladetta – Messegli

FILOMENA	II	9	7	Il terzo quasi in questa <b>medesima</b> sentenza
DIONE	II	10	35	con gran vitupero di te <b>medesima</b> ti caccerà via:
FILOMENA	III	3	6	a sodisfazione di se <b>medesima</b> trovare alcuno,
FILOMENA	III	3	18	sapute da' vicini: ella <b>medesima</b> , forte di te
FILOMENA	III	3	35	uomo? Eccole, ché ella <b>medesima</b> piagnendo me
ELISSA	III	5	14	meglio disposta, con voi <b>medesima</b> direste: Deh
ELISSA	III	5	29	passare, disse seco <b>medesima</b> : Che fo io?
ELISSA	III	5	31	E cosí seco <b>medesima</b> consigliata, un
FIAMMETTA	III	6	26	che ella non era, seco <b>medesima</b> dicendo:
EMILIA	III	7	24	ma per ciò che voi <b>medesima</b> dicendolo
EMILIA	III	7	30	egli; e, come voi <b>medesima</b> voleste, a voi
EMILIA	III	7	46	che si fa sia in quella <b>medesima</b> colpa che colui
EMILIA	III	7	47	Certo non fece: voi <b>medesima</b> già confessato
EMILIA	III	7	53	v'ingegnaste di tor voi <b>medesima</b> a Tedaldo, cosí
NEIFILE	III	9	44	quella dote che voi <b>medesima</b> a maritarla
NEIFILE	IV	8	35	pianta, in una <b>medesima</b> sepoltura furono
FILOSTRATO	IV	9	25	della donna in una <b>medesima</b> sepoltura fur
PANFILO	V	1	10	aspettando che da se <b>medesima</b> si svegliasse; e
PANFILO	V	1	50	esser fatto se in questa <b>medesima</b> festa, per non
EMILIA	V	2	9	il cuore di se <b>medesima</b> con alcuna
LAURETTA	V	7	29	la gola, acciò che una <b>medesima</b> ora togliesse di
CORNICE	V	8	1	la quale vede questa <b>medesima</b> giovane sbranare
FILOMENA	V	8	21	Nastagio, io fui d'una <b>medesima</b> terra teco, ed
FILOMENA	V	8	41	si vide, il quale quella <b>medesima</b> sera prestato le
FILOMENA	V	8	43	Per che, essendo ella <b>medesima</b> la messaggera,
FIAMMETTA	V	9	16	mandare ma d'andare ella <b>medesima</b> per esso e di
FIAMMETTA	V	9	37	rintuzzare, molto seco <b>medesima</b> commendò. Poi,
DIONE	V	10	44	di vituperare e se <b>medesima</b> insieme con lui.
DIONE	V	10	54	come non dicevi di te <b>medesima</b> ? o se di te dir
FILOMENA	VI	1	9	sei volte replicando una <b>medesima</b> parola e ora
PAMPINEA	VI	2	3	donne, io non so da me <b>medesima</b> vedere che piú
FILOSTRATO	VI	7	5	il quale ella quanto se <b>medesima</b> amava. La qual
EMILIA	VI	8	5	alcun riguardo a se <b>medesima</b> , la quale era
FIAMMETTA	VII	5	10	a consolazion di se <b>medesima</b> di trovar modo,
FIAMMETTA	VII	5	20	se n'andò a quella <b>medesima</b> chiesa e fuvvi
PAMPINEA	VII	6	29	donna avuto, quella sera <b>medesima</b> parlò con messer
PANFILO	VII	9	10	essere io nimica di me <b>medesima</b> in non saper
PANFILO	VII	9	51	senza alcun maestro io <b>medesima</b> tel trarrò
PANFILO	VII	9	52	tutto io voglio fare io <b>medesima</b> , ché almeno, se
DIONE	VII	10	12	ma non per una <b>medesima</b> ragione:
DIONE	VII	10	25	molti compagni a quella <b>medesima</b> pena condannati
CORNICE	VII	CONCL	1	io vi coronò di voi <b>medesima</b> reina della
PAMPINEA	VIII	7	43	colpa, per ciò che essa <b>medesima</b> , sí come pietosa
DIONE	VIII	10	16	addosso a altrui, ella <b>medesima</b> con sapone
PAMPINEA	X	7	39	forse che io a me <b>medesima</b> fossi uscita di
FILOMENA	X	8	66	possono dichiarare: una <b>medesima</b> età è la sua e
FILOMENA	X	8	80	a lei, sí come essa <b>medesima</b> può con verità
DIONE	X	10	20	a lei rivolto, che di se <b>medesima</b> vergognosa e
DIONE	X	10	37	dí Gualtieri, in quella <b>medesima</b> maniera che

## Maladetta – Messegli

DIONE0	X	10	41	il suo bene, forte in se	<b>medesima</b>	si dolea; ma pur
CORNICE	CONCL AUTORE		13	Ciascuna cosa in se	<b>medesima</b>	è buona a alcuna

**medesime**

CORNICE	I	CONCL	15	vari diletti fra se	<b>medesime</b>	E
LAURETTA	II		4	con quelle qualità	<b>medesime</b>	di mercatantie
FILOMENA	II		9	essere i suoi o quelle	<b>medesime</b>	forze che
DIONE0	II		10	credendosi con quelle	<b>medesime</b>	opere sodisfare
FILOSTRATO	III		1	si saprà, pur che noi	<b>medesime</b>	no! diciamo.
LAURETTA	III		8	il riprese e con quelle	<b>medesime</b>	verghe gli diede
DIONE0	III		10	e avute da lui queste	<b>medesime</b>	parole, andata
FIAMMETTA	IV		1	simigliante, le mie mani	<b>medesime</b>	il faranno. Or
DIONE0	IV		10	di far credere a se	<b>medesime</b>	che quello che
FILOMENA	V		8	piagnevano come se a se	<b>medesime</b>	quello avesser
FIAMMETTA	V		9	apprendiate d'esser voi	<b>medesime</b>	, dove si
DIONE0	VI		10	delle lor busecchie	<b>medesime</b>	; e poco più là
CORNICE	VII	INTRO	6	essoloro, sempre quelle	<b>medesime</b>	canzoni dicendo
FILOSTRATO	VII		2	ma il dovrete voi	<b>medesime</b>	andar dicendo

**medesimi**

CORNICE	I	INTRO	39	Essi, e per se	<b>medesimi</b>	e con l'aiuto
CORNICE	I	INTRO	45	porci, i polli e i cani	<b>medesimi</b>	fedelissimi agli
CORNICE	I	INTRO	78	parenti né paura di se	<b>medesimi</b>	avea potuto amor
PANFILO	I		1	e beati; alli quali noi	<b>medesimi</b>	, sí come a
DIONE0	I		4	qui per dovere a noi	<b>medesimi</b>	novellando
NEIFILE	II		1	cosa stava male, e di se	<b>medesimi</b>	dubitando non
FILOSTRATO	II		2	per confessione da loro	<b>medesimi</b>	fatta, gli fu
PANFILO	II		7	vennero tra se	<b>medesimi</b>	qual prima di
FILOMENA	II		9	che, se così è, quegli	<b>medesimi</b>	disideri deono
FILOSTRATO	III		1	aver rispetto a se	<b>medesimi</b>	, li quali la
PAMPINEA	IV		2	negli altri li loro	<b>medesimi</b>	vizii e nel
NEIFILE	IV		8	corpo de' suoi panni	<b>medesimi</b>	rivestito e
NEIFILE	V		5	offerendo appresso se	<b>medesimi</b>	e i giovani che
NEIFILE	V		5	in quanto voi a voi	<b>medesimi</b>	avete offeso,
ELISSA	VIII		3	udendo costui, fra se	<b>medesimi</b>	cominciarono a
ELISSA	VIII		3	a fare ordinarono fra se	<b>medesimi</b>	. Calandrino
EMILIA	VIII		4	più favorevole che essi	<b>medesimi</b>	non dimandavano;
DIONE0	VIII		10	borsa dove erano quegli	<b>medesimi</b>	che esso portati
ELISSA	X		2	de' suoi arnesi	<b>medesimi</b>	e alla sua
ELISSA	X		2	e in quella co' suoi	<b>medesimi</b>	lasciatolo, a
CORNICE	CONCL AUTORE		23	estimai che quegli	<b>medesimi</b>	non stesser male

**medesimo**

CORNICE	PROEM		5	né piegare, per se	<b>medesimo</b>	in processo di
CORNICE	I	INTRO	19	si credeva ciascuno a se	<b>medesimo</b>	salute
CORNICE	I	INTRO	49	li lor passati! A me	<b>medesimo</b>	increbbe andarmi
PANFILO	I		1	giaceva infermo, seco	<b>medesimo</b>	cominciarono a
PANFILO	I		1	di quello di lui	<b>medesimo</b>	come egli fosse
FILOMENA	I		3	gli amava né sapeva esso	<b>medesimo</b>	eleggere a quale

## Maladetta – Messegli

FILOMENA	I	3	14	al primiero, che esso <b>medesimo</b> che fatti gli
FIAMMETTA	I	5	6	bornio, il quale a quel <b>medesimo</b> passaggio andar
FILOSTRATO	I	7	15	apprestate, fra se <b>medesimo</b> disse: veramente
FILOSTRATO	I	7	27	con quel bastone che tu <b>medesimo</b> hai divisato.
FILOSTRATO	II	2	11	il fatto, disse seco <b>medesimo</b> : "Al bisogno ti
PAMPINEA	II	3	8	governo che del loro <b>medesimo</b> piacere, senza
LAURETTA	II	4	11	nel secondo a se <b>medesimo</b> dimostrò quello
FIAMMETTA	II	5	10	venuta, per ventura lui <b>medesimo</b> e solo trovò in
FIAMMETTA	II	5	14	onestà contrada il nome <b>medesimo</b> il dimostra. Ma
FIAMMETTA	II	5	25	in Palermo e per se <b>medesimo</b> de' giovani
FIAMMETTA	II	5	56	all'albergo. E a se <b>medesimo</b> dispiacendo per
FIAMMETTA	II	5	57	andassero, in quel <b>medesimo</b> casolare se
EMILIA	II	6	15	cavriuoli forse il dí <b>medesimo</b> nati, li quali
EMILIA	II	6	50	tue angosce, quando tu <b>medesimo</b> vogli, porre
EMILIA	II	6	67	avanti in quel castello <b>medesimo</b> veduta e mai non
EMILIA	II	6	67	l'odor materno; e, se <b>medesimo</b> della sua
PANFILO	II	7	12	a mente ciascun se <b>medesimo</b> e non altrui, in
PANFILO	II	7	83	la quale io piú che me <b>medesimo</b> ho amata poscia
PANFILO	II	7	84	per amor di me che di me <b>medesimo</b> avresti; e per
ELISSA	II	8	11	a giusto giudice un <b>medesimo</b> peccato in
ELISSA	II	8	50	di te piú che tu <b>medesimo</b> , e acciò che tu
FILOMENA	II	9	17	che tu il creda; e tu <b>medesimo</b> di' che la
FILOMENA	II	9	22	e tanti indizii, che tu <b>medesimo</b> confesserai
FILOMENA	II	9	72	a tanto che per se <b>medesimo</b> non cadesse,
FILOMENA	II	9	75	Ambruogiuolo il dí <b>medesimo</b> che legato fu al
DIONE	II	10	20	quello che voi <b>medesimo</b> vorrete per
DIONE	II	10	21	sia se non come tu <b>medesimo</b> hai divisato.
DIONE	II	10	30	tuo che t'ama piú che se <b>medesimo</b> ? come può questo
FILOSTRATO	III	1	35	vedendosi, in quello <b>medesimo</b> appetito cadde
PAMPINEA	III	2	29	loro co' capelli ad un <b>medesimo</b> modo tagliati,
PANFILO	III	4	10	nella mente quello <b>medesimo</b> desidero che
ELISSA	III	5	18	ella, a rispondere a se <b>medesimo</b> in cotal guisa:
FIAMMETTA	III	6	39	Ricciardo in se <b>medesimo</b> godeva di queste
EMILIA	III	7	15	noi saremmo a quel <b>medesimo</b> pericolo che è
EMILIA	III	7	83	aggiugnendo che esso <b>medesimo</b> andrebbe
EMILIA	III	7	95	festa a Tedaldo, esso <b>medesimo</b> stracciò li
LAURETTA	III	8	74	loro, e faceva da se <b>medesimo</b> le piú belle
NEIFILE	III	9	11	Il re si fece in se <b>medesimo</b> beffe delle
FIAMMETTA	IV	1	39	la carne avere e da uno <b>medesimo</b> Creatore tutte
FIAMMETTA	IV	1	45	e incrudelendo con un <b>medesimo</b> colpo altrui e
FIAMMETTA	IV	1	52	fatiche e dal tuo nemico <b>medesimo</b> quella sepoltura
FIAMMETTA	IV	1	62	amenduni in un <b>medesimo</b> sepolcro gli fé
PAMPINEA	IV	2	6	con questo prima se <b>medesimo</b> , se cosí credono
LAURETTA	IV	3	12	quello che io per me <b>medesimo</b> adoperassi; e
ELISSA	IV	4	9	e a lei per costui <b>medesimo</b> piú volte
ELISSA	IV	4	16	quale, sí come io meco <b>medesimo</b> estimo, niun
ELISSA	IV	4	26	il Gerbino: e egli <b>medesimo</b> , non essendo
PANFILO	IV	6	29	quello anello <b>medesimo</b> col quale da
EMILIA	IV	7	18	a' denti, in quel <b>medesimo</b> accidente cadde



## Maladetta – Messegli

CORNICE	IV	7	19	anime, alle quali in un <b>medesimo</b> dí addivenne il
CORNICE	IV	7	19	felici, se insieme a un <b>medesimo</b> luogo n'andaste!
NEIFILE	IV	8	4	che piú tosto per se <b>medesimo</b> consumar si può
NEIFILE	IV	8	11	che tu incominci tu <b>medesimo</b> a vedere de'
NEIFILE	IV	8	35	corpi morti, sopra quel <b>medesimo</b> letto allato al
FILOSTRATO	IV	9	25	chiesa del castello <b>medesimo</b> della donna in
PANFILO	V	1	50	diliberarono che quello <b>medesimo</b> dí che Pasimunda
PANFILO	V	1	57	Il quale, se quello <b>medesimo</b> è che già fu,
PANFILO	V	1	58	come io credo, per me <b>medesimo</b> il conosco, al
PANFILO	V	1	58	ingiuria alla tua in un <b>medesimo</b> giorno Ormisda
EMILIA	V	2	40	come egli ha voluto, io <b>medesimo</b> tel sono venuto
LAURETTA	V	7	18	Pietro, della vita di se <b>medesimo</b> temendo,
FILOMENA	V	8	13	piede innanzi piè se <b>medesimo</b> trasportò
FIAMMETTA	V	9	17	il fanciullo lieto il dí <b>medesimo</b> mostrò alcun
DIONE	V	10	41	Ma io, temendo per me <b>medesimo</b> la signoria,
DIONE	V	10	54	di lei, sentendoti quel <b>medesimo</b> aver fatto che
PAMPINEA	VI	2	10	inducesse messer Geri <b>medesimo</b> a invitarsi. E
PAMPINEA	VI	2	28	impié. E poi quel <b>medesimo</b> dí fatto il
FILOSTRATO	VI	7	6	se non fosse che di se <b>medesimo</b> dubitava,
DIONE	VI	10	7	detto esser Tulio <b>medesimo</b> o forse
DIONE	VI	10	11	reliquia, la quale io <b>medesimo</b> già recaí dalle
FILOSTRATO	VII	2	19	tu nol sappi, come io <b>medesimo</b> nol sapeva.
FILOSTRATO	VII	2	34	il quale quasi in un <b>medesimo</b> punto ebbe
FIAMMETTA	VII	5	22	vedendo, disse seco <b>medesimo</b> : "Lodato sia
NEIFILE	VII	8	22	di quello d'Arriguccio <b>medesimo</b> la sovvenne, che
PANFILO	VII	9	30	dente di quegli di lui <b>medesimo</b> , de' migliori.
PANFILO	VII	9	37	veduto questo, seco <b>medesimo</b> disse: "Alti
PANFILO	VII	9	40	tratta gli avea e il dí <b>medesimo</b> la mandò al suo
DIONE	VII	10	6	nella legge da me <b>medesimo</b> fatta, sí come
DIONE	VII	10	12	la cattività che a lui <b>medesimo</b> pareva fare
EMILIA	VIII	4	6	tanto ardire, che egli <b>medesimo</b> disse a questa
PAMPINEA	VIII	7	49	tutto lieto seco <b>medesimo</b> disse: "Idio
PAMPINEA	VIII	7	82	tuo onore, per cui quel <b>medesimo</b> , e ora e mille
LAURETTA	VIII	9	5	secondo che egli <b>medesimo</b> diceva, ci
LAURETTA	VIII	9	28	noi. Per che da voi <b>medesimo</b> pensar potete se
LAURETTA	VIII	9	46	ridere, che egli in se <b>medesimo</b> non capeva, ma
DIONE	VIII	10	40	dolente oltre modo, seco <b>medesimo</b> la sua
ELISSA	IX	2	18	avvedutasi del suo <b>medesimo</b> fallo e vedendo
FILOSTRATO	IX	3	14	per certissimo ebbe seco <b>medesimo</b> d'esser malato,
LAURETTA	IX	8	5	avervi, il quale quel <b>medesimo</b> mestiere usava
LAURETTA	IX	8	23	turbato e tutto in se <b>medesimo</b> si rodea, non
EMILIA	IX	9	11	Giosefo, il qual quel <b>medesimo</b> cammin teneva
DIONE	IX	10	7	da Tresanti, che quello <b>medesimo</b> mestiere con uno
ELISSA	X	2	12	di quella dello abate <b>medesimo</b> ; e sí disse
ELISSA	X	2	22	cose facciate che voi <b>medesimo</b> volete. Elle
FILOSTRATO	X	3	28	ragione avendo, a voi <b>medesimo</b> desideroso
FILOSTRATO	X	3	34	e disposto a fare quello <b>medesimo</b> che tu hai a
FILOSTRATO	X	3	35	che tu la prenda e te <b>medesimo</b> ne sodisfaccia:
FIAMMETTA	X	6	12	e sotto quel braccio <b>medesimo</b> un fascetto di



## Maladetta – Messegli

FIAMMETTA	X	6	18	e molto in se <b>medesimo</b> l'avea lodate
FIAMMETTA	X	6	20	son mie figliuole a un <b>medesimo</b> parto nate,
FIAMMETTA	X	6	32	ma molto maggiore è se <b>medesimo</b> vincere; e per
FIAMMETTA	X	6	32	correggere, vincete voi <b>medesimo</b> e questo
FIAMMETTA	X	6	33	a rispetto del suo <b>medesimo</b> appetito; ma
FIAMMETTA	X	6	33	cosí similmente so a me <b>medesimo</b> soprastare.
FIAMMETTA	X	6	36	onorando e se <b>medesimo</b> fortemente
FILOMENA	X	8	14	dello 'ntelletto e te <b>medesimo</b> , o misero,
FILOMENA	X	8	14	tua libidine e vinci te <b>medesimo</b> mentre che tu
FILOMENA	X	8	20	faccendo beffe di se <b>medesimo</b> tornando in sul
FILOMENA	X	8	25	tu se', io di te a te <b>medesimo</b> mi dorrei, sí
FILOMENA	X	8	41	piú pietoso di me che io <b>medesimo</b> , adoperi.
FILOMENA	X	8	105	quello che ciascuno se <b>medesimo</b> accusa. Io son
CORNICE	CONCL AUTORE		6	ed Eva femina, e a Lui <b>medesimo</b> che volle per la
<b>medica</b>				
NEIFILE	III	9	22	dunque mi volete voi dar <b>medica</b> per moglie? Già
DIONE0	IV	10	16	era; per che ella, che <b>medica</b> non era come che
<b>medicalo</b>				
CORNICE	X	2	1	l'abate di Cligní e <b>medicalo</b> del male dello
<b>medicanti</b>				
CORNICE	I	INTRO	13	o che la ignoranza de' <b>medicanti</b> (de' quali,
<b>medicare</b>				
PANFILO	I	1	23	e poi fatto servire e <b>medicare</b> cosí
DIONE0	IV	10	10	la pena né si lascerebbe <b>medicare</b> , dovendo
DIONE0	IV	10	31	recata, per ciò che <b>medicare</b> voleva il suo
LAURETTA	VIII	9	31	forse piú oltre che il <b>medicare</b> i fanciulli del
<b>medici</b>				
PANFILO	I	1	20	fecero prestamente venir <b>medici</b> e fanti che il
PANFILO	I	1	21	vivuto, secondo che i <b>medici</b> dicevano, andava
ELISSA	II	8	42	del quale essendo piú <b>medici</b> richesti e avendo
ELISSA	II	8	47	non è nell'aiuto de' <b>medici</b> , ma nelle mani
NEIFILE	III	9	11	Quello che i maggiori <b>medici</b> del mondo non
PANFILO	IV	6	33	e fatto da certi <b>medici</b> riguardare se con
NEIFILE	IV	8	29	percossa alcuna, per li <b>medici</b> generalmente fu
PAMPINEA	VIII	7	45	fé provvedere. Li <b>medici</b> con grandissimi
PAMPINEA	VIII	7	147	loro fosse avvenuto. I <b>medici</b> furon presti, e
LAURETTA	VIII	9	89	fa freddo, e voi signor <b>medici</b> ve ne guardate
PAMPINEA	IX	7	13	dopo lungo studio da' <b>medici</b> fu guarita, ma non
ELISSA	X	2	6	lo stomaco, fu da' <b>medici</b> consigliato che
PAMPINEA	X	7	9	conforti continui e con <b>medici</b> e con medicine in
<b>medicina</b>				
CORNICE	I	INTRO	13	di medico né virtù di <b>medicina</b> alcuna pareva

## Maladetta – Messegli

CORNICE	I	INTRO	13	avere alcuna dottrina di <b>medicina</b> avuta giammai,
CORNICE	I	INTRO	21	ridersi e beffarsi esser <b>medicina</b> certissima a
CORNICE	I	INTRO	25	dicendo niuna altra <b>medicina</b> essere contro
LAURETTA	III	8	11	gelosia si guarisca. La <b>medicina</b> da guarirlo so
NEIFILE	III	9	17	giovane cominciò la sua <b>medicina</b> , e in breve
NEIFILE	V	5	30	altri un Guiglielmino da <b>medicina</b> , che con
ELISSA	VII	3	11	alle quali si suole per <b>medicina</b> dare la castità
EMILIA	IX	9	7	Salamone, sí come utile <b>medicina</b> a guerire quelle
EMILIA	IX	9	7	quale niuna che di tal <b>medicina</b> degna non sia
ELISSA	X	2	13	giovane, egli studiò in <b>medicina</b> , e dice che
ELISSA	X	2	13	e dice che apparò niuna <b>medicina</b> al mal dello
<b>medicine</b>				
CORNICE	I	INTRO	24	delle infermità e delle <b>medicine</b> compreso e
EMILIA	I	6	10	alcuna parte delle sue <b>medicine</b> , sí e tanto
NEIFILE	III	9	21	la qual n'ha con le sue <b>medicine</b> sanità renduta.
LAURETTA	VIII	9	5	gran batalo, dottor di <b>medicine</b> , secondo che
LAURETTA	VIII	9	6	degli uomini dovesse le <b>medicine</b> che dar doveva
LAURETTA	VIII	9	39	farebbe dimenticare le <b>medicine</b> e gli argomenti
LAURETTA	VIII	9	45	a ciò son dottore di <b>medicine</b> , che non credo
LAURETTA	VIII	9	65	che voi studiaste là in <b>medicine</b> , a me pare che
LAURETTA	VIII	9	69	scolari v'aveva le <b>medicine</b> ; ma io non volli
CORNICE	IX	3	1	è pregno: il quale per <b>medicine</b> dà a' predetti
ELISSA	X	2	16	sí ben m'hanno le sue <b>medicine</b> guerito.
PAMPINEA	X	7	9	e con medici e con <b>medicine</b> in ciò che si
<b>medico</b>				
CORNICE	I	INTRO	13	né consiglio di <b>medico</b> né virtù di
CORNICE	I	INTRO	43	senza alcuna fatica di <b>medico</b> o aiuto di
PAMPINEA	I	10	9	fu un grandissimo <b>medico</b> e di chiara fama
ELISSA	II	8	44	appresso di lui un <b>medico</b> assai giovane ma
ELISSA	II	8	45	che l'usato: il che il <b>medico</b> sentí incontanente
ELISSA	II	8	46	per che parte parve al <b>medico</b> avere della
ELISSA	II	8	47	Laonde, parendo al <b>medico</b> avere assai piena
ELISSA	II	8	49	Essi adunque, partito il <b>medico</b> , se n'andarono
NEIFILE	III	9	4	appresso di sé teneva un <b>medico</b> , chiamato maestro
NEIFILE	III	9	4	una fanciulla del detto <b>medico</b> , chiamata Giletta;
NEIFILE	III	9	7	ancor potuto trovar <b>medico</b> , come che molti se
NEIFILE	III	9	11	seco di piú consiglio di <b>medico</b> non seguire. A
NEIFILE	III	9	12	io vi ricordo che io non <b>medico</b> colla mia scienza
NEIFILE	III	9	12	mio padre fu e famoso <b>medico</b> mentre visse.
CORNICE	IV	10	1	La moglie d'un <b>medico</b> per morto mette un
DIONEO	IV	10	4	fu un grandissimo <b>medico</b> in cirugia, il cui
DIONEO	IV	10	9	avvenne che al <b>medico</b> fu messo tra le
DIONEO	IV	10	10	gliele diedero. Il <b>medico</b> , avvisando che
DIONEO	IV	10	12	stati fediti. Il <b>medico</b> , prolungata nella
DIONEO	IV	10	13	d'acqua la quale il <b>medico</b> per lo nfermo
DIONEO	IV	10	16	medica non era come che <b>medico</b> fosse il marito,
DIONEO	IV	10	24	vuol dire? Sarebbe il <b>medico</b> tornato o altro

## Maladetta – Messegli

DIONE	IV	10	31	la mezza terza il <b>medico</b> , tornato da Amalfi
DIONE	IV	10	39	alla fante ciò che dal <b>medico</b> udito aveva e
DIONE	IV	10	42	se n'andò al <b>medico</b> e piagnendo gli
DIONE	IV	10	46	potrà, Ruggieri. Il <b>medico</b> udendo costei, con
DIONE	IV	10	49	sua amica, in casa il <b>medico</b> menato l'avea e
DIONE	IV	10	50	ciò fosse vero, prima il <b>medico</b> domandò se vero
PAMPINEA	VIII	7	44	che, mandato per alcun <b>medico</b> e dettogli il
CORNICE	VIII	9	1	Maestro Simone <b>medico</b> da Bruno e da
LAURETTA	VIII	9	3	colui a cui fu fatta un <b>medico</b> che a Firenze da
LAURETTA	VIII	9	4	qual giudice e qual <b>medico</b> e qual notaio, co'
LAURETTA	VIII	9	10	con lui stato era questo <b>medico</b> essere uno animale
LAURETTA	VIII	9	10	sue nuove novelle; e il <b>medico</b> similmente
LAURETTA	VIII	9	12	Bruno, udendo il <b>medico</b> e parendogli la
LAURETTA	VIII	9	14	che voi vedete. Il <b>medico</b> , udendo questo e
LAURETTA	VIII	9	34	questo onor fattogli dal <b>medico</b> , gli aveva dipinto
LAURETTA	VIII	9	34	bella cosa pareva al <b>medico</b> ; e oltre a
LAURETTA	VIII	9	50	e le piú belle robe che <b>medico</b> di Firenze. In
LAURETTA	VIII	9	61	andava cercando. Il <b>medico</b> , che oltre modo
LAURETTA	VIII	9	66	vostre novelle. Il <b>medico</b> , rompendogli la
LAURETTA	VIII	9	70	non ha in questa terra <b>medico</b> che s'intenda
LAURETTA	VIII	9	71	vuole! Disse il <b>medico</b> : "Brun dice il
LAURETTA	VIII	9	73	Gli onori dal <b>medico</b> fatti a costoro
LAURETTA	VIII	9	74	Domandò il <b>medico</b> chi fosse questa
LAURETTA	VIII	9	78	dolci braccia. Il <b>medico</b> , che a Bologna
LAURETTA	VIII	9	84	pro niuno. Allora il <b>medico</b> disse: "Voi non mi
LAURETTA	VIII	9	90	piaccia a Dio, disse il <b>medico</b> "io non sono di
LAURETTA	VIII	9	99	all'un de' piedi del <b>medico</b> e con essa
LAURETTA	VIII	9	99	a veder quello che il <b>medico</b> impastato facesse.
LAURETTA	VIII	9	100	facesse. Messer lo <b>medico</b> , sentendosi in
LAURETTA	VIII	9	102	d'esser gittato! Ecco <b>medico</b> onorato, aver
LAURETTA	VIII	9	103	parole, faccendosi il <b>medico</b> tutto lavare,
LAURETTA	VIII	9	104	se ne vennero a casa del <b>medico</b> e trovaron lui già
LAURETTA	VIII	9	105	putisse. E sentendo il <b>medico</b> costor venire a
LAURETTA	VIII	9	109	senza indugio. Il <b>medico</b> si volea scusare e
LAURETTA	VIII	9	110	dinanzi? Disse il <b>medico</b> : "In fé di Dio non
LAURETTA	VIII	9	112	se ne conviene. Il <b>medico</b> cominciò a chieder
FILOSTRATO	IX	3	17	andare a sapere che il <b>medico</b> dirà, e, se
FILOSTRATO	IX	3	20	vennero; e postoglisi il <b>medico</b> a sedere allato,
FILOSTRATO	IX	3	26	Calandrino al <b>medico</b> e pregandolo che
FILOSTRATO	IX	3	28	partorissi. Disse il <b>medico</b> : "Non aver
FILOSTRATO	IX	3	31	durasse fatica. Il <b>medico</b> , partitosi, gli
FILOSTRATO	IX	3	31	al godere, insieme col <b>medico</b> e co' compagni
FILOSTRATO	IX	3	32	della chiara; e il <b>medico</b> venne a lui, e i
ELISSA	X	2	27	che' bagni un valente <b>medico</b> , il quale
ELISSA	X	2	28	a Ghino di Tacco mio <b>medico</b> , per ciò che tra
LAURETTA	X	4	6	ciò eziandio da alcun <b>medico</b> morta giudicata fu
PANFILO	X	9	84	affrettandolo, venne un <b>medico</b> con un beverageo

## Maladetta – Messegli

## meglio (cf. mei)

CORNICE	I	INTRO	20	inferno fosse e da viver	<b>meglio</b> , dilicatissimi
CORNICE	I	INTRO	45	ma pur segate, come	<b>meglio</b> piaceva loro se
CORNICE	I	INTRO	98	per lo quale di bene in	<b>meglio</b> procedendo la
PANFILO	I	1	35	sia, ché io amo molto	<b>meglio</b> di dispiacere a
PANFILO	I	1	46	io ho sempre di bene in	<b>meglio</b> fatti i fatti miei
FILOMENA	I	3	13	ciascun per sé, come	<b>meglio</b> sapeva, pregava il
DIONE0	I	4	7	faceano; e per conoscere	<b>meglio</b> le voci s'accostò
PAMPINEA	I	10	4	che brevi sono, molto	<b>meglio</b> alle donne stanno
PAMPINEA	I	10	6	che molto sarebbe	<b>meglio</b> l'aver taciuto; e
NEIFILE	II	1	16	è l'un di noi, ma sa	<b>meglio</b> che altro uomo,
FILOSTRATO	II	2	12	ne potrete avvedere chi	<b>meglio</b> albergherà, o voi
PAMPINEA	II	3	10	venuti; e come seppe il	<b>meglio</b> , avanti che piú
PAMPINEA	II	3	24	era pratico, come il	<b>meglio</b> si poté per la
PAMPINEA	II	3	25	quivi, se ti piace, come	<b>meglio</b> puoi questa notte
PAMPINEA	II	3	27	vuogli, quivi stare il	<b>meglio</b> del mondo. L'abate
PAMPINEA	II	3	37	Santo Padre, sí come voi	<b>meglio</b> che alcuno altro
LAURETTA	II	4	18	a cavallo a quella, come	<b>meglio</b> poteva, veggendosi
LAURETTA	II	4	20	posto il petto, come	<b>meglio</b> poteva, con le
LAURETTA	II	4	24	giorno come poté il	<b>meglio</b> il tenne, tanto
LAURETTA	II	4	27	in alcuni stracci, come	<b>meglio</b> poté, ravoltele,
FIAMMETTA	II	5	4	disse: "Chi starebbe	<b>meglio</b> di me se quegli
FIAMMETTA	II	5	39	quale luogo, acciò che	<b>meglio</b> intendiate e
FIAMMETTA	II	5	54	Alcuni de' vicini, che	<b>meglio</b> conoscono la
EMILIA	II	6	29	che, prima come poté il	<b>meglio</b> riconfortatasi e
EMILIA	II	6	80	ringraziarono, quanto il	<b>meglio</b> seppero e piú
PANFILO	II	7	15	paura; e come	<b>meglio</b> poté levatasi, le
PANFILO	II	7	20	famigliare, come poté il	<b>meglio</b> ogni cosa
PANFILO	II	7	65	duchessa come seppero il	<b>meglio</b> riconfortarono e
PANFILO	II	7	71	che egli, come il	<b>meglio</b> gli paresse,
ELISSA	II	8	28	Il che, acciò che	<b>meglio</b> fare si potesse,
ELISSA	II	8	36	Inghilterra, ma come il	<b>meglio</b> poté se ne passò
ELISSA	II	8	54	che niuna persona	<b>meglio</b> di lei potrebbe al
ELISSA	II	8	67	per isposa, amando	<b>meglio</b> il figliuolo vivo
FILOMENA	II	9	8	che ella non facesse	<b>meglio</b> che alcuna altra.
FILOMENA	II	9	9	diceva trovarsi il quale	<b>meglio</b> né piú
FILOMENA	II	9	10	questo la commendò	<b>meglio</b> saper cavalcare un
FILOMENA	II	9	73	denari, quello che valse	<b>meglio</b> d'altre diecemilia
DIONE0	II	10	18	a messer Riccardo, come	<b>meglio</b> seppe e il piú
FILOSTRATO	III	1	11	con femine? Egli sarebbe	<b>meglio</b> a star con diavoli
FILOMENA	III	3	38	andasse di bene in	<b>meglio</b> . E niuna altra
FILOMENA	III	3	53	che gli bisognava, come	<b>meglio</b> seppe e poté con
ELISSA	III	5	14	fatto, e talvolta,	<b>meglio</b> disposta, con voi
ELISSA	III	5	30	risapere, si è egli	<b>meglio</b> fare e pentere,
EMILIA	III	7	24	ne domanderò per saperlo	<b>meglio</b> , ma per ciò che
EMILIA	III	7	33	acciò che per innanzi	<b>meglio</b> li conosciate che
DIONE0	III	10	5	le rispose che coloro	<b>meglio</b> a Dio servivano
DIONE0	III	10	15	ché io veggio che io sto	<b>meglio</b> che non stai tu,
CORNICE	III	CONCL	1	se i' lupo saprà	<b>meglio</b> guidar le pecore,

## Maladetta – Messegli

CORNICE	III	CONCL	18	alla melanese, che fosse <b>meglio</b> un buon porco che
CORNICE	IV	INTRO	17	che son giovane e posso <b>meglio</b> faticar di voi,
FIAMMETTA	IV	1	54	io andar piú contenta o <b>meglio</b> sicura a' luoghi
FIAMMETTA	IV	1	56	invano e molto piú, come <b>meglio</b> sapevano e
PAMPINEA	IV	2	43	di Dio, egli il fa <b>meglio</b> che mio marito, e
FILOMENA	IV	5	16	con un coltello il <b>meglio</b> che poté gli
PANFILO	IV	6	24	giovane fu; ma molto <b>meglio</b> è a confortarti e
FILOSTRATO	IV	9	8	odio convertí; ma <b>meglio</b> il seppe tener
DIONE	IV	10	4	a una donna può piacere <b>meglio</b> che altra della
DIONE	IV	10	48	Dio, e ella, per essere <b>meglio</b> udita, non ne fu
DIONE	IV	10	53	continuando di bene in <b>meglio</b> : il che vorrei
CORNICE	IV	CONCL	3	sí come a colei la quale <b>meglio</b> , dell'aspra
CORNICE	IV	CONCL	5	volentieri; e acciò che <b>meglio</b> t'avveggi di
PANFILO	V	1	20	il piú leggiadro e il <b>meglio</b> costumato e con
PANFILO	V	1	33	lungo amore t'ho molto <b>meglio</b> meritata d'avere,
FILOSTRATO	V	4	18	piú fresco, e dormirai <b>meglio</b> . "Ora Idio il
FILOSTRATO	V	4	21	luogo piú fresco, molto <b>meglio</b> starei che nella
NEIFILE	V	5	8	in quella guisa che <b>meglio</b> potesse, avere sí
LAURETTA	V	7	46	piagnendo, come seppe il <b>meglio</b> di ciò che
FIAMMETTA	V	9	4	la qual cosa egli <b>meglio</b> e con piú ordine e
DIONE	V	10	47	istasera? quanto farai <b>meglio</b> ! Avvenne che,
FILOMENA	VI	1	2	sono, tanto stanno <b>meglio</b> alle donne che
FILOMENA	VI	1	9	al quale forse non stava <b>meglio</b> la spada allato
PANFILO	VI	5	9	essendo in cosa alcuna <b>meglio</b> di lui, sí come
FILOSTRATO	VI	7	14	le quali molto <b>meglio</b> che gli uomini
FILOSTRATO	VI	7	17	cani? non è egli molto <b>meglio</b> servirne un
ELISSA	VI	9	8	uom pertinente seppe <b>meglio</b> che altro uom fare
EMILIA	VII	1	17	La donna, che molto <b>meglio</b> di lui udito
FILOSTRATO	VII	2	7	come potevano il <b>meglio</b> . Avvenne che un
FILOMENA	VII	7	36	vedere; e levatosi, come <b>meglio</b> seppe al buio sí
NEIFILE	VII	8	22	la quale come poté il <b>meglio</b> racconsolò e nella
PANFILO	VII	9	13	parte, quanto seppe il <b>meglio</b> l'ambasciata gli
PANFILO	VII	9	21	che per via di diletto <b>meglio</b> stea che starai tu
PANFILO	VII	9	78	come che molto <b>meglio</b> sarebbe a dar con
PANFILO	VIII	2	7	i suoi popolani; e <b>meglio</b> le lor donne,
PANFILO	VIII	2	9	e ben tarchiata e atta a <b>meglio</b> saper macinar che
PANFILO	VIII	2	9	a ciò era quella che <b>meglio</b> sapeva sonare il
PANFILO	VIII	2	23	rispose: "Sí facciam noi <b>meglio</b> che gli altri
CORNICE	VIII	3	1	ciò che essi sanno <b>meglio</b> di lui. Finita
ELISSA	VIII	3	36	mattina, che si conoscon <b>meglio</b> le nere dalle
FILOSTRATO	VIII	5	14	vicino per intendergli <b>meglio</b> , Matteuzzo, preso
FILOMENA	VIII	6	43	di tanti, è forse il <b>meglio</b> che quel cotale
PAMPINEA	VIII	7	3	di voi, per ciò che <b>meglio</b> di beffare altrui
PAMPINEA	VIII	7	61	io salirò e quivi il <b>meglio</b> del mondo spero di
PAMPINEA	VIII	7	103	sí come esperti, sanno <b>meglio</b> i luoghi dove
PAMPINEA	VIII	7	106	piú che tu non se', che <b>meglio</b> n'ha conosciuto
LAURETTA	VIII	9	27	Ma tra gli altri che <b>meglio</b> stanno, secondo il
LAURETTA	VIII	9	58	di voi, e vuolvi il <b>meglio</b> del mondo; e
LAURETTA	VIII	9	65	uomini: il che voi, <b>meglio</b> che altro uomo che

## Maladetta – Messegli

LAURETTA	VIII	9	67	fatto? Disse Bruno: " <b>Meglio</b> . Allora il
LAURETTA	VIII	9	68	che non mi volesse il <b>meglio</b> del mondo, sí
LAURETTA	VIII	9	100	le mani come poteva il <b>meglio</b> , non sappiendo che
DIONE	VIII	10	48	sempre presso, parendomi <b>meglio</b> stare del vostro
FILOMENA	IX	1	2	non facciano bene e <b>meglio</b> . Molte volte s'è
ELISSA	IX	2	9	si levò suso e come il <b>meglio</b> seppe si vestí al
ELISSA	IX	2	19	erano, come seppero il <b>meglio</b> , segretamente
FILOSTRATO	IX	3	5	che egli farebbe il <b>meglio</b> a goderglisi con
NEIFILE	IX	4	7	e cominciò, come il <b>meglio</b> seppe, a pregarlo
FIAMMETTA	IX	5	34	io m'avveggiò che io so <b>meglio</b> che altro uomo far
PANFILO	IX	6	11	letticelli messi come il <b>meglio</b> l'oste avea saputo
PANFILO	IX	6	21	ricorse ad emendare come <b>meglio</b> avesse potuto, ma
LAURETTA	IX	8	12	tu il saprai molto <b>meglio</b> dir di me. E
EMILIA	IX	9	32	dove, come poté il <b>meglio</b> , riposatasi, la
DIONE	IX	10	13	al consiglio e, come <b>meglio</b> seppe, cominciò a
CORNICE	IX	CONCL	1	novella si ridesse, <b>meglio</b> dalle donne intesa
FILOSTRATO	X	3	13	è in questa contrada che <b>meglio</b> di me cotesto ti
FILOSTRATO	X	3	35	so come io la mi possa <b>meglio</b> spendere. Io
FILOSTRATO	X	3	36	per che io iudico molto <b>meglio</b> esser quella
LAURETTA	X	4	45	speranza lontano, e come <b>meglio</b> poté e seppe
FIAMMETTA	X	6	26	avrebbe, quanto mi par <b>meglio</b> dalla vostra
PAMPINEA	X	7	41	Ma sí come voi molto <b>meglio</b> di me conoscete,
FILOMENA	X	8	38	la trasmuterò di bene in <b>meglio</b> ) trasmutarla che
PANFILO	X	9	5	a quel passaggio, per <b>meglio</b> poter provvedersi.
PANFILO	X	9	9	siamo, dove noi possiamo <b>meglio</b> albergare.
PANFILO	X	9	11	come si poté il <b>meglio</b> , fece ordinare una
PANFILO	X	9	16	uomo e quegli che <b>meglio</b> ragionasse che
DIONE	X	10	50	e per ciò tu, che <b>meglio</b> che altra persona
CORNICE	CONCL AUTORE		16	sarebbe stato assai <b>meglio</b> . Concedasi: ma io
CORNICE	CONCL AUTORE		21	si convengon molto <b>meglio</b> agli studianti, li
<b>mei (n.)</b>				
DIONE	V	10	48	andando s'avvenne per <b>mei</b> la cesta sotto la
FILOMENA	VIII	6	44	la sua; e, come fu per <b>mei</b> Calandrino, presa
<b>mei (adv.) (cf. meglio)</b>				
DIONE	VI	10	42	adentro, che io pervenni <b>mei</b> infino in India
DIONE	VII	10	20	e come sare' io in <b>mei</b> chi se io fossi
<b>mela</b>				
CORNICE	I	INTRO	10	come una comunal <b>mela</b> , altre come uno uovo
PANFILO	III	4	6	che pareva una <b>mela</b> casolana, per la
LAURETTA	VIII	9	64	miga l'abicí in su la <b>mela</b> , come molti
<b>melan</b>				
NEIFILE	VIII	1	6	Pose costui, in <b>Melan</b> dimorando, l'amor

## Maladetta – Messegli

**melanese**

CORNICE	III	CONCL	18	intender vollono alla <b>melanese</b> , che fosse
CORNICE	VIII	2	2	fatto aveva alla 'ngorda <b>melanese</b> , quando la reina

**melano**

ELISSA	III	5	4	dovendo andar podestà di <b>Melano</b> , d'ogni cosa
ELISSA	III	5	21	andare in fra pochi dí a <b>Melano</b> per podestà, sí
ELISSA	III	5	29	entrò in cammino e verso <b>Melano</b> se n'andò in
ELISSA	III	5	30	Questi se n'è andato a <b>Melano</b> e non tornerà di
ELISSA	III	5	33	mentre il cavalier fu a <b>Melano</b> , e ancor dopo la
ELISSA	VII	3	41	ma non a quel di <b>Melano</b> . Tofano
NEIFILE	VIII	1	5	Fu adunque già in <b>Melano</b> un tedesco al
PANFILO	X	9	7	avvenne che, andando da <b>Melano</b> a Pavia e essendo

**melata**

LAURETTA	III	8	51	piú dolce: ella era piú <b>melata</b> che 'l confetto,
LAURETTA	III	8	66	alla moglie mia caciata, <b>melata</b> , dolciata.

**melati**

PAMPINEA	VIII	7	81	bagnar di lagrime né far <b>melati</b> come tu ora sai
----------	------	---	----	--

**melchisedech**

CORNICE	I	3	1	e di santa vita. <b>Melchisedech</b> giudeo con
FILOMENA	I	3	6	giudeo, il cui nome era <b>Melchisedech</b> , il quale
DIONEIO	I	4	3	aver l'anima salvata e <b>Melchisedech</b> per lo suo

**mele**

FILOMENA	II	9	72	a un palo e unto di <b>mele</b> , né quindi mai,
FILOMENA	II	9	75	fu al palo e unto di <b>mele</b> , con sua grandissima
PAMPINEA	IV	2	52	già tutto unto di <b>mele</b> ed empiuto di sopra
PAMPINEA	IV	2	54	tafani, per ciò che di <b>mele</b> era unto, davan

**melisso**

EMILIA	IX	9	10	giovane, il cui nome fu <b>Melisso</b> , nobile e ricco
EMILIA	IX	9	12	ragionamento. Avendo <b>Melisso</b> già da Giosefo di
EMILIA	IX	9	13	domandò. Al quale <b>Melisso</b> rispose: "Io son
EMILIA	IX	9	14	al qual brevemente <b>Melisso</b> disse la sua
EMILIA	IX	9	15	questo, prestamente <b>Melisso</b> fu messo fuori, e
EMILIA	IX	9	15	del re levato, e ritrovò <b>Melisso</b> il quale
EMILIA	IX	9	19	era nulla. Per che <b>Melisso</b> e Giosefo, li
EMILIA	IX	9	22	Salamone, e disse verso <b>Melisso</b> : "Or ti dico io,
EMILIA	IX	9	23	ritenne Giosefo <b>Melisso</b> seco a riposarsi
EMILIA	IX	9	23	facesse far da cena come <b>Melisso</b> divisasse; il
EMILIA	IX	9	23	era usata, non come <b>Melisso</b> divisato avea, ma
EMILIA	IX	9	26	sta." Maravigliossi <b>Melisso</b> della risposta
EMILIA	IX	9	26	ti farò mutar modo; e a <b>Melisso</b> rivolto disse:
EMILIA	IX	9	27	c'increbbe. Al quale <b>Melisso</b> disse: "Io sono
EMILIA	IX	9	31	questo fatto, ne venne a <b>Melisso</b> e dissegli:



## Maladetta – Messegli

EMILIA	IX	9	31	lavatesi le mani, con <b>Melisso</b> cenò, e quando fu
EMILIA	IX	9	33	insieme ridendosi con <b>Melisso</b> , il divisò, e poi
EMILIA	IX	9	34	alquanti dí partitosi <b>Melisso</b> da Giosefo e
<b>melliflue</b>				
CORNICE	IV	INTRO	32	la soavità delle parole <b>melliflue</b> e la fiamma
<b>mellonaggine</b>				
LAURETTA	VIII	9	15	alla vostra qualitativa <b>mellonaggine</b> da Legnaia e
<b>mellone</b>				
LAURETTA	VIII	9	64	l'apparaste bene in sul <b>mellone</b> , ch'è cosí lungo;
FILOSTRATO	IX	3	17	Vecchio alla 'nsegna del <b>mellone</b> ; e Bruno disse a'
<b>melodia</b>				
LAURETTA	VIII	9	21	e i canti pieni di <b>melodia</b> che vi s'odono,
<b>membranza</b>				
PAMPINEA	X	7	22	vadi a lui, e donagli <b>membranza</b> / del giorno
<b>membri</b>				
ELISSA	III	5	11	vita sosterrà questi <b>membri</b> , e ancor piú; ché,
EMILIA	IX	9	4	e i movimenti de' <b>membri</b> soavi: cose tutte
<b>memorabili</b>				
CORNICE	I	INTRO	48	rimaser voti! O quante <b>memorabili</b> schiatte,
<b>memoria</b>				
CORNICE	PROEM		6	pena, non per ciò è la <b>memoria</b> fuggita de'
PANFILO	I	1	8	a lui non andava per la <b>memoria</b> chi tanto
PANFILO	I	1	9	stato, gli venne a <b>memoria</b> un ser Cepparello
FILOMENA	I	3	3	detta mi ritorna a <b>memoria</b> il dubbioso caso
FILOMENA	I	3	6	potesse, gli venne a <b>memoria</b> un ricco giudeo,
EMILIA	I	6	12	le quali esso nella <b>memoria</b> fermamente
FIAMMETTA	II	5	2	toccava - m'hanno alla <b>memoria</b> tornata una
PANFILO	II	7	94	se grave non v'è, che a <b>memoria</b> mi riduciate chi
FILOMENA	II	9	26	e a fermare nella sua <b>memoria</b> . Quindi,
PANFILO	III	4	18	cielo, sempre aver nella <b>memoria</b> Idio essere stato
DIONEIO	III	10	10	a recarsi per la <b>memoria</b> la giovinezza e
FIAMMETTA	IV	1	10	pervenga, l'aveva nella <b>memoria</b> tornata alla
LAURETTA	V	7	35	subitamente nella <b>memoria</b> gli corse un suo
FIAMMETTA	V	9	4	piú ordine e con maggior <b>memoria</b> e ornato parlare
PAMPINEA	VI	2	7	fu, m'ha tornata nella <b>memoria</b> , mi piace in una
FIAMMETTA	VI	6	3	come fa egli, m'ha nella <b>memoria</b> tornata una
ELISSA	VII	3	3	m'ha fatto tornare alla <b>memoria</b> una novella
DIONEIO	VII	10	5	io per me, quantunque la <b>memoria</b> ricerchi,
CORNICE	VII	CONCL	17	ci asteniamo, quello a <b>memoria</b> riducendoci che
PAMPINEA	VIII	7	68	vinto. Ma nella <b>memoria</b> tornandosi chi



## Maladetta – Messegli

PANFILO	IX	6	3	da Calandrino m'ha nella <b>memoria</b> tornata una
FIAMMETTA	X	6	30	èvvi cosí tosto della <b>memoria</b> caduto le
PAMPINEA	X	7	3	ciò che a me va per la <b>memoria</b> una cosa non meno
PANFILO	X	9	43	Torello e della sua <b>memoria</b> . Alla qual
CORNICE	X	CONCL	2	solamente nell'aver <b>memoria</b> le cose preterite

men (*cf.* meno)

CORNICE	PROEM		11	che elle sono molto <b>men</b> forti che gli uomini
CORNICE	I	INTRO	63	siamo? reputianci noi <b>men</b> care che tutte
DIONE	I	4	7	volontà trasportato, <b>men</b> cautamente con le'
LAURETTA	I	8	3	vi dovrà perciò esser <b>men</b> cara, pensando che
PAMPINEA	I	10	17	cosa sia buona, pur <b>men</b> reo e piú piacevole
FIAMMETTA	II	5	17	lei dovere essere non <b>men</b> che gran donna. E
EMILIA	II	6	36	a tener maniera <b>men</b> discreta che a cosí
FIAMMETTA	III	6	15	ha creduto che io abbia <b>men</b> di sospetto, mostra
FIAMMETTA	III	6	44	bene; e per ciò non fia <b>men</b> tosto creduto a me
LAURETTA	III	8	31	e che ella, piú e <b>men</b> data, senza alcuna
LAURETTA	III	8	31	sí fatta maniera piú e <b>men</b> dormire colui che la
DIONE	III	10	31	troppo desiderio e per <b>men</b> potere, questa
LAURETTA	III	CONCL	16	io meno vita dura, / vie <b>men</b> che prima reputata
CORNICE	IV	INTRO	23	inchinevole desiderio <b>men</b> che utile, non le
FIAMMETTA	IV	1	49	si conveniva sepoltura <b>men</b> degna che d'oro a
FILOMENA	IV	5	3	per avventura non sarà <b>men</b> pietosa: e a
FILOMENA	IV	5	15	nel luogo erano, dove <b>men</b> dura le parve la
EMILIA	IV	7	10	quivi piú a agio e con <b>men</b> sospetto potessero
NEIFILE	IV	8	6	e certo ella non amava <b>men</b> lui che da lui amata
FILOSTRATO	IV	9	8	amandosi forte. E <b>men</b> discretamente insieme
FILOSTRATO	IV	CONCL	17	non t'appara, / io non <b>men</b> curo, per ciò che
ELISSA	V	3	29	pur m'avenisse, è molto <b>men</b> male esser dagli
LAURETTA	V	7	7	parendogli far <b>men</b> che bene; di che la
LAURETTA	V	7	25	gli raccontò; ma egli, <b>men</b> presto a creder che
DIONE	V	10	4	giovani, sia in parte <b>men</b> che onesta, però che
DIONE	V	10	53	Il qual Pietro, non <b>men</b> lieto d'averlo
PANFILO	VI	5	7	disidero da quegli che <b>men</b> sapevan di lui o dà
FILOSTRATO	VI	7	4	statuto, nel vero non <b>men</b> biasimevole che
ELISSA	VII	3	21	il frate "e io, che son <b>men</b> parente di vostro
FILOMENA	VII	7	3	io ve ne credo uno non <b>men</b> bello raccontare, e
NEIFILE	VII	8	6	e quella forse <b>men</b> discretamente usando,
CORNICE	VII	CONCL	4	che in questo sarà non <b>men</b> di piacevole
FILOMENA	VII	CONCL	13	allo stare, / ch'io non <b>men</b> curo, sí m'ha Amor
ELISSA	VIII	3	3	una mia novelletta non <b>men</b> vera che piacevole
ELISSA	VIII	3	58	io v'era presso a <b>men</b> di diece braccia e
FILOMENA	VIII	6	3	avete, cosí né piú né <b>men</b> son tirata io da
PAMPINEA	VIII	7	31	avventura n'avremo non <b>men</b> festa che noi abbiam
CORNICE	VIII	CONCL	4	ancora non esser <b>men</b> belli, ma molto piú,
FILOMENA	IX	1	6	e avendo ella ad esse <b>men</b> saviamente piú volte
PANFILO	IX	6	12	tre letti fece l'oste il <b>men</b> cattivo acconciar per
DIONE	IX	10	3	savi alcuna volta un <b>men</b> savio è non solamente
DIONE	IX	10	15	e che tu tenghi bene a <b>men</b> te come io dirò; e

## Maladetta – Messegli

LAURETTA	X	4	43	che ella non ti sia <b>men</b> cara; ché io ti giuro
FILOMENA	X	8	64	che voi sentiate e molto <b>men</b> conosciate
FILOMENA	X	8	78	né come nemico la volli <b>men</b> che onestamente avere
FILOMENA	X	8	91	ma mendico, come poté il <b>men</b> male a Roma se ne
PANFILO	X	9	64	doluta s'era e a <b>men</b> dolersi avea
CORNICE	X	10	2	fantasima, avrebbe dati <b>men</b> di due denari di
DIONEIO	X	10	28	conosco che io sono da <b>men</b> di loro e che io non
DIONEIO	X	10	60	per ciò in alcuna cosa <b>men</b> che ben parlava, la
<b>mena</b>				
EMILIA	III	7	53	tutte le sue operazion <b>mena</b> ad effetto, non ha
LAURETTA	III	8	8	ragionato n'avete che <b>mena</b> altrui a vita
CORNICE	IV	2	1	seguinte nella piazza il <b>mena</b> : dove, riconosciuto,
PAMPINEA	IV	2	49	festa, nella quale chi <b>mena</b> uno uomo vestito a
FIAMMETTA	VII	5	52	semplice menato come si <b>mena</b> un montone per le
<b>menai</b>				
DIONEIO	IV	10	44	camera a dormir meco il <b>menai</b> , e avendo egli sete
<b>menan</b>				
FILOSTRATO	VIII	5	4	miseria e avarizia <b>menan</b> seco e giudici e
EMILIA	X	5	20	né promessa fede mi <b>menan</b> qui ma il
<b>menando</b>				
CORNICE	I	CONCL	16	fosse presa e, quella <b>menando</b> la Lauretta,
NEIFILE	II	1	5	maggior ne portarono, <b>menando</b> quivi zoppi,
CORNICE	II	CONCL	11	come alla reina piacque, <b>menando</b> Emilia la carola,
CORNICE	IV	CONCL	8	al cantar si diedono, e <b>menando</b> Filomena la danza
CORNICE	X	CONCL	9	carolare cominciarono; e <b>menando</b> la Lauretta una
<b>menandone</b>				
PAMPINEA	II	3	45	con la sua donna, <b>menandone</b> seco Agolante,
EMILIA	II	6	82	montati, seco la spina <b>menandone</b> si partirono.
<b>menar</b>				
EMILIA	IV	7	10	giardino, là dove egli <b>menar</b> la voleva, acciò
ELISSA	VIII	3	52	quivi, quanto egli poté <b>menar</b> le braccia e' piedi
ELISSA	VIII	3	62	quant'io ho potuto <b>menar</b> le mani e non so a
LAURETTA	VIII	9	26	se ne vanno. Or che <b>menar</b> di calcole e di
DIONEIO	VIII	10	10	volere molto cautamente <b>menar</b> questo amore; e
NEIFILE	IX	4	7	d'alcuno, il qual seco <b>menar</b> potesse al suo
NEIFILE	IX	4	8	l'Angiulieri rispose che <b>menar</b> nol voleva, non
FIAMMETTA	IX	5	7	e senza moglie, di <b>menar</b> talvolta alcuna
DIONEIO	X	10	54	a Sanluzzo e ordinare di <b>menar</b> bella e onorevole
<b>menare</b>				
NEIFILE	II	1	10	sembianti di volermi là <b>menare</b> acciò che questo
PAMPINEA	II	3	25	a' quali io ti posso <b>menare</b> e porovvi suso

## Maladetta – Messegli

PANFILO	II	7	41	loro la dovesse con seco <b>menare</b> a giacere. E
PANFILO	II	7	61	con lusinghe fattisi <b>menare</b> al matto là onde
PANFILO	III	4	8	frate Puccio a <b>menare</b> talvolta a casa e
FIAMMETTA	III	6	31	fattasi alla camera <b>menare</b> dove Ricciardo era
EMILIA	III	7	38	che mostrato hanno dover <b>menare</b> a perdizione chi
PAMPINEA	IV	2	50	vi meni, io vi potrò <b>menare</b> dove voi vorrete;
EMILIA	IV	7	17	alcuno tumulto colà <b>menare</b> dove ancora il
FILOMENA	V	8	35	cosa fosse il potervi <b>menare</b> la giovane da
CORNICE	VI	CONCL	18	tempo da potervi quivi <b>menare</b> se non oggi, sí è
NEIFILE	VII	8	19	e quanto egli poté <b>menare</b> le mani e' piedi
PANFILO	VIII	2	9	corre la borrana, e <b>menare</b> la ridda e il
PAMPINEA	VIII	7	116	per che ella di <b>menare</b> le mani attorno
DIONE	VIII	10	8	la barbiera saputo <b>menare</b> il rasoio. Ora
NEIFILE	IX	4	7	che seco il dovesse <b>menare</b> , e che egli voleva
FILOMENA	X	8	83	meco volendone Sofronia <b>menare</b> , v'ho palesato
<b>menargliene</b>				
EMILIA	II	6	38	a un suo castello legati <b>menargliene</b> ; e d'ira e di
<b>menarla</b>				
PANFILO	II	7	70	di colà ove era trarre e <b>menarla</b> via. La
NEIFILE	V	5	19	sala la presono per <b>menarla</b> via. La giovane
<b>menarlami</b>				
DIONE	X	10	12	di tor per moglie e di <b>menarlami</b> fra qui e pochi
<b>menarlo</b>				
FILOSTRATO	III	1	30	a pigliarlo per mano e <b>menarlo</b> in questo
DIONE	IV	10	15	a voler rilevare e a <b>menarlo</b> piú forte e a
DIONE	IV	10	46	di piú in casa non <b>menarlo</b> , ché io ti
EMILIA	IX	9	19	non t'ingegni tu di <b>menarlo</b> bene e pianamente
<b>menarloci</b>				
FILOSTRATO	IX	3	17	e, se bisogno sarà, a <b>menarloci</b> . Calandrino
<b>menarne</b>				
ELISSA	IX	2	12	fosse fatta, e di lei <b>menarne</b> con seco. La
FILOMENA	X	8	50	ciò egli d'andarne e di <b>menarne</b> Sofronia diliberò
<b>menaron</b>				
FILOMENA	IV	5	8	tutti e tre, seco <b>menaron</b> Lorenzo; e
<b>menaronnelo</b>				
NEIFILE	II	1	22	il trassero delle mani e <b>menaronnelo</b> a palagio;
<b>menarono</b>				
PANFILO	I	1	30	divozione aveano, e lui <b>menarono</b> . Il quale,
PAMPINEA	I	10	14	in una fresca corte il <b>menarono</b> , dove di

## Maladetta – Messegli

PANFILO	II	7	109	uno de' lor cavalli, mi <b>menarono</b> a uno monastero
PAMPINEA	IV	2	57	infino a casa loro nel <b>menarono</b> , dove,
FILOMENA	X	8	95	Gisippo furiosamente ne <b>menarono</b> preso. Il
<b>menaronsene</b>				
ELISSA	V	3	36	pe' fatti loro e <b>menaronsene</b> il ronzin
<b>menarsi</b>				
LAURETTA	VII	4	8	avea preso ardire di <b>menarsi</b> il suo amante in
<b>menartene</b>				
DIONE	II	10	24	per riaverti e per <b>menartene?</b> e egli, la sua
<b>menarti</b>				
DIONE	II	10	24	"Donna, caro mi costa il <b>menarti</b> a pescare, per
<b>menarvi</b>				
CORNICE	I	INTRO	7	per altra parte <b>menarvi</b> a quello che io
CORNICE	VI	CONCL	18	qui, ho io desiderato di <b>menarvi</b> in parte assai
<b>menasse</b>				
EMILIA	II	6	23	facesse che seco la ne <b>menasse</b> . La gentil
ELISSA	II	8	77	che nella sua casa il <b>menasse</b> e gli facesse
PAMPINEA	IV	2	51	esser menato, e come il <b>menasse</b> era contento.
PANFILO	V	1	50	che Ormisda similmente <b>menasse</b> moglie per che
PANFILO	V	1	50	dí che Pasimunda <b>menasse</b> Efigenia, quello
PANFILO	V	1	50	Efigenia, quello Ormisda <b>menasse</b> Cassandra.
NEIFILE	V	5	33	pregò che in casa sua il <b>menasse</b> e veder gli
DIONE	X	10	54	per sua moglie gli <b>menasse</b> , senza
<b>menassero</b>				
PANFILO	V	1	65	alla nave apprestata le <b>menassero</b> di presente.
ELISSA	V	3	40	Dio che al castello la <b>menassero</b> ; per che
<b>menasti</b>				
FILOMENA	VIII	6	54	esser beffardo! Tu ci <b>menasti</b> una volta giú per
<b>menata</b>				
EMILIA	II	6	57	quivi chetamente fosse <b>menata</b> la Spina. Ella era
DIONE	II	10	7	La quale il giudice <b>menata</b> con grandissima
DIONE	III	10	21	stare. E cosí detto, <b>menata</b> la giovane sopra
ELISSA	IV	4	23	piagnea, e quella <b>menata</b> alla proda della
EMILIA	IV	7	16	del podestà ne fu <b>menata</b> . Quivi, prontando
ELISSA	IX	2	12	della badessa <b>menata</b> in capitolo. Il
FILOMENA	X	8	78	per tema che io a Roma <b>menata</b> non ne l'avessi,

## Maladetta – Messegli

<b>menatala</b>					
DIONE0	II	10	16	il quale, a Monaco <b>menatala</b> , oltre alle	
<b>menatalasi</b>					
NEIFILE	V	5	40	belle e grandi, e a casa <b>menatalasi</b> , con lei in	
<b>menatasene</b>					
PANFILO	II	7	61	aver fatto questo e <b>menatasene</b> la donna.	
<b>menate</b>					
CORNICE	IV	INTRO	17	fatica; perché non mi <b>menate</b> voi una volta a	
<b>menati</b>					
CORNICE	I	CONCL	10	casi della fortuna <b>menati</b> , e saranno infino	
FILOSTRATO	II	2	41	furono in quello castel <b>menati</b> ; e per confessione	
PAMPINEA	IV	2	52	che dal Macello avea <b>menati</b> , mandò uno al	
PANFILO	V	1	45	furon presi e alla villa <b>menati</b> ; e di quindi,	
PAMPINEA	V	6	25	chiaro fosse, fosser <b>menati</b> a Palermo e in su	
PAMPINEA	V	6	27	il comandamento del re, <b>menati</b> in Palermo e	
PAMPINEA	V	6	41	dal palo sciolti e <b>menati</b> davanti da lui; e	
NEIFILE	VI	4	14	che i cavalli gli fosser <b>menati</b> ; e fatto montar	
FILOSTRATO	VIII	5	20	dove egli doveva aver <b>menati</b> giudici, egli	
FILOSTRATO	VIII	5	20	giudici, egli avea <b>menati</b> beconi per averne	
FILOMENA	X	8	68	pieni di molti triumfi <b>menati</b> da' Quinzii in sul	
PANFILO	X	9	18	E appresso questo <b>menati</b> i gentili uomini	
PANFILO	X	9	25	furono alle camere <b>menati</b> , le quali	
<b>menatigli</b>					
FILOMENA	VIII	6	6	che massaio io sono; e <b>menatigli</b> in casa, mostrò	
<b>menatine</b>					
NEIFILE	V	5	21	Crivello, e in prigione <b>menatine</b> . Ma poi	
<b>menato</b>					
NEIFILE	II	1	14	travolto quando vi fu <b>menato</b> non l'avea	
CORNICE	IV	INTRO	29	e pentessi d'averlo <b>menato</b> a Firenze. Ma	
FIAMMETTA	IV	1	22	segretamente a Tancredi <b>menato</b> ; il quale, come il	
PAMPINEA	IV	2	49	ciascun va, con quel che <b>menato</b> ha, dove gli piace	
PAMPINEA	IV	2	51	costui dove voleva esser <b>menato</b> , e come il menasse	
ELISSA	IV	4	23	legnetto che di Sardigna <b>menato</b> aveano, e in quel	
PANFILO	IV	6	9	parte e dell'altra fu <b>menato</b> . E acciò che niuna	
DIONE0	IV	10	49	amica, in casa il medico <b>menato</b> l'avea e come gli	
EMILIA	V	2	7	il legno, esso <b>menato</b> a Tunisi fu messo	
EMILIA	V	2	29	che Martuccio gli fosse <b>menato</b> ; e domandato da	
ELISSA	V	3	39	di qui si parte se n'ha <b>menato</b> il ronzin tuo.	
CORNICE	V	7	1	frustandosi essendo <b>menato</b> , dal padre	
LAURETTA	V	7	11	andate e avendo seco <b>menato</b> Pietro e quivi	
LAURETTA	V	7	32	essendo da' famigliari <b>menato</b> alle forche	

## Maladetta – Messegli

LAURETTA	V	7	41	per che costui era <b>menato</b> a morire, sí come
FIAMMETTA	VII	5	52	è da una donna semplice <b>menato</b> come si mena un
NEIFILE	VIII	1	14	e, lui nella sua camera <b>menato</b> , non solamente
PANFILO	VIII	2	3	avessero il soldano <b>menato</b> legato a Vignone.
PANFILO	X	9	50	fu uno, e in Alessandria <b>menato</b> in prigione: dove
<b>menatolo</b>				
NEIFILE	II	1	23	prestamente da parte <b>menatolo</b> sopra ciò lo
DIONEIO	IV	10	29	e davanti al rettor <b>menatolo</b> , per ciò che
PANFILO	VII	9	48	disse: "Forse che sí; e <b>menatolo</b> a una finestra,
PANFILO	X	9	59	vestire; e nel cospetto <b>menatolo</b> di tutti i suoi
<b>menava</b>				
ELISSA	II	8	86	d'Anguerra e i figliuoli <b>menava</b> , avvenne che il re
LAURETTA	V	7	40	colui che a guastare il <b>menava</b> che gli piacesse
PANFILO	VIII	2	10	sí forte, che egli ne <b>menava</b> smanie e tutto il
DIONEIO	IX	10	7	alla chiesa sua nel <b>menava</b> e quivi il teneva
DIONEIO	IX	10	8	capitava tante sel <b>menava</b> a casa, e come
<b>menavano</b>				
LAURETTA	V	7	33	coloro che Pietro <b>menavano</b> , vennero a una
LAURETTA	V	7	39	Li sergenti che il <b>menavano</b> , per reverenza
<b>mendico</b>				
PANFILO	VII	9	22	poi trovandosi povero e <b>mendico</b> , di sé e non di
FILOMENA	X	8	91	non solamente povero ma <b>mendico</b> , come poté il men
<b>menerebbe</b>				
PAMPINEA	V	6	18	vi tornasse via la ne <b>menerebbe</b> . E appresso
<b>meneremo</b>				
PANFILO	V	1	61	apprestare, ne <b>meneremo</b> , uccidendo
<b>menerò</b>				
DIONEIO	II	10	20	uom mi parete, vi <b>menerò</b> da lei, e son
EMILIA	V	2	24	"Gostanza, io ti <b>menerò</b> in casa d'una
FILOSTRATO	X	3	13	ti piaccia, io vi ti <b>menerò</b> . Il giovane
DIONEIO	X	10	43	convenevole a me, ce ne <b>menerò</b> . La donna,
<b>meni</b>				
DIONEIO	II	10	21	è mia moglie, e se tu mi <b>meni</b> dove ella sia, tu il
PAMPINEA	IV	2	50	alcun di questi modi vi <b>meni</b> , io vi potrò menare
LAURETTA	IV	3	31	da tua sorella che io ti <b>meni</b> , acciò che piú non
PAMPINEA	VIII	7	103	piú tardi altrui <b>meni</b> all'albergo, egli il
FIAMMETTA	IX	5	43	e parmi che ella ci <b>meni</b> per lo naso; e per
FILOMENA	X	8	44	e sí come mia me la <b>meni</b> a casa e faccia le

## Maladetta – Messegli

**menialo**

FILOMENA VIII 6 13 altri paga; andiamo e **menialo** alla taverna;

**meniamo**

CORNICE I INTRO 83 non ce ne segua se gli **meniamo**. Disse allora  
CORNICE IV INTRO 28 me, fate che noi ce ne **meniamo** una colà su di

**meniate**

NEIFILE III 9 19 contado e con voi ne **meniate** una damigella, la

**menintene**

NEIFILE VII 8 21 che loro onor fia e **menintene**: ché per certo

**meno** (cf. **men**)

CORNICE PROEM 13 fortuna, la quale dove **meno** era di forza, sí  
CORNICE I INTRO 10 alcune piú e alcun'altre **meno**, le quali i volgari  
CORNICE I INTRO 13 chi piú tosto e chi **meno** e i piú senza alcuna  
CORNICE I INTRO 38 servata, mossi non **meno** da tema che la  
CORNICE I INTRO 43 per quella, non per ciò **meno** d'alcuna cosa  
CORNICE I INTRO 75 troppo piú tosto e con **meno** onor di noi che non  
CORNICE I INTRO 78 non per ciò tanto che **meno** di venticinque anni  
PANFILO I 1 28 la mia morte, né piú né **meno** ne farà; e per ciò  
CORNICE I 2 2 sí come colei che non **meno** era di cortesi  
NEIFILE I 2 23 se n'era, niuna cosa **meno** sperando che del suo  
DIONEI I 4 15 sentí subitamente non **meno** cocenti gli stimoli  
EMILIA I 6 3 con un motto non **meno** da ridere che da  
EMILIA I 6 4 tutti fanno, era non **meno** buono investigatore  
CORNICE II 3 3 della reina, non **meno** ardita che lieta  
PAMPINEA II 3 9 loro dal padre venne **meno**; e non bastando alle  
PAMPINEA II 3 17 e parendogli quivi non **meno** in dubbio della vita  
PAMPINEA II 3 24 la sua camera fare nel **meno** disagioato luogo  
LAURETTA II 4 29 vendendole e ancor **meno**, egli era il doppio  
FIAMMETTA II 5 2 una novella non guari **meno** di pericoli in sé  
FIAMMETTA II 5 26 io ci sono piú solo e **meno** questo sperava. E  
FIAMMETTA II 5 29 piú credendo quello che **meno** di creder gli  
FIAMMETTA II 5 79 dolor vinto, venendo **meno** cadde sopra il morto  
EMILIA II 6 4 una novella non **meno** vera che pietosa: la  
EMILIA II 6 16 s'era disposta, non **meno** dimestica della  
EMILIA II 6 54 amore; e se io seco fui **meno** che onestamente,  
PANFILO II 7 78 adomandava, sí come **meno** convenevoli, non  
PANFILO II 7 83 senza alcuno fallo venir **meno**; il che mi duole,  
CORNICE II 8 2 v'eran di quelle che non **meno** per vaghezza di cosí  
ELISSA II 8 49 non aver quello, venir **meno**; per ciò che tu  
ELISSA II 8 49 far potessi, quantunque **meno** che onesta fosse,  
FILOMENA II 9 22 d'oro de' tuoi, che **meno** ti deono essere cari  
FILOMENA II 9 45 in poco di tempo non **meno** la grazia e l'amor  
CORNICE III INTRO 8 quale, quello che è non **meno** commendabile che  
CORNICE III INTRO 9 ricadea, che di **meno** avria macinato un  
FILOMENA III 3 3 gran lunga sono da molto **meno**, sí come quegli che

## Maladetta – Messegli

FILOMENA	III	3	48	Egli parla né piú né <b>meno</b> come se uno anno o
ELISSA	III	5	13	senza alcun fallo verrà <b>meno</b> , e morrommi, e
FIAMMETTA	III	6	13	è passato, me ne curerò <b>meno</b> d'aprirvi il vero
EMILIA	III	7	37	essi conoscono, quanti <b>meno</b> sono i possessori
LAURETTA	III	8	21	"Madonna, voi potete non <b>meno</b> adoperar per me che
NEIFILE	III	9	23	voi che noi vegniamo <b>meno</b> di nostra fede, la
DIONE0	III	10	5	in che maniera e con <b>meno</b> impedimento a Dio si
CORNICE	III	CONCL	4	falci si trovavan non <b>meno</b> che egli avesse
LAURETTA	III	CONCL	16	dove in questa / io <b>meno</b> vita dura, / vie men
FIAMMETTA	IV	1	33	ti sii, non dovevi di <b>meno</b> conoscere quello che
FIAMMETTA	IV	1	60	coteste lagrime a <b>meno</b> desiderata fortuna
PAMPINEA	IV	2	6	lasciata da lui, piú e <b>meno</b> eccellente luogo,
PAMPINEA	IV	2	44	a quell'altre, e cosí in <b>meno</b> di due dí ne fu
LAURETTA	IV	3	5	fiamma piú chiara e con <b>meno</b> rattenimento le
ELISSA	IV	4	7	aveva tocchi: anzi, non <b>meno</b> che di lui la
PANFILO	IV	6	17	cosa del mondo piú né <b>meno</b> me n'è intervenuto;
NEIFILE	IV	8	3	credon sapere, e sanno <b>meno</b> ; e per questo non
NEIFILE	IV	8	4	naturali cose quella che <b>meno</b> riceve consiglio o
FILOSTRATO	IV	9	3	duole, vi converrà non <b>meno</b> di compassione avere
PANFILO	V	1	24	non intendeva venirne <b>meno</b> . E essendo delle
EMILIA	V	2	6	rubando ciascuno che <b>meno</b> poteva di lui: nella
ELISSA	V	3	5	la giovane cominciò non <b>meno</b> a amar lui che egli
ELISSA	V	3	14	ma veggendosi molti <b>meno</b> che gli assalitori,
LAURETTA	V	7	12	assai, forse non <b>meno</b> da amor sospinti che
FILOMENA	V	8	3	di dirvi una novella non <b>meno</b> di compassion piena
FIAMMETTA	V	9	6	spendeva; ma ella, non <b>meno</b> onesta che bella,
DIONE0	V	10	59	non erano per venir <b>meno</b> in tutta notte; per
CORNICE	V	CONCL	1	di Dioneo finita, <b>meno</b> per vergogna dalle
CORNICE	VI	INTRO	2	piú bellezza e della <b>meno</b> delle raccontate
CORNICE	VI	INTRO	8	Sicofante e, né piú né <b>meno</b> come se io con lei
PAMPINEA	VI	2	5	delle lor case, sí come <b>meno</b> sospetti,
PAMPINEA	VI	2	16	fare a me, ché io so non <b>meno</b> ben mescere che io
CORNICE	VI	3	1	una presta risposta al <b>meno</b> che onesto
ELISSA	VI	9	13	cittadini, né Guido <b>meno</b> che alcun di loro.
DIONE0	VI	10	6	frate Cipolla, forse non <b>meno</b> per lo nome che per
DIONE0	VI	10	22	che erano anzi piú che <b>meno</b> , e che egli sapeva
DIONE0	VI	10	56	segunte gli valse non <b>meno</b> che quel giorno gli
CORNICE	VI	CONCL	8	che io ho imposto non <b>meno</b> che facciate voi, e
CORNICE	VI	CONCL	25	a questo, quel che non <b>meno</b> di diletto che altro
EMILIA	VII	1	33	in Porta San Piero, non <b>meno</b> sofficiente lavaceci
FIAMMETTA	VII	5	9	questa noia quanto <b>meno</b> si sentiva nocente.
PANFILO	VII	9	5	una gran donna non <b>meno</b> ardita che bella,
PANFILO	VIII	2	4	nelle figliuole con non <b>meno</b> ardore, che essi le
ELISSA	VIII	3	24	alcuna n'è piú, alcuna <b>meno</b> , ma tutte son di
FILOSTRATO	VIII	5	8	ciascun di loro non <b>meno</b> sollazzevoli che
PAMPINEA	VIII	7	72	i piedi venuto le fosse <b>meno</b> , le fuggí l'animo, e
PAMPINEA	VIII	7	142	era rimasa, scendendo <b>meno</b> avvedutamente,
LAURETTA	VIII	9	8	E parendogli che costoro <b>meno</b> che alcuni altri
LAURETTA	VIII	9	25	son belle, e sono non <b>meno</b> odorifere che sieno



## Maladetta – Messegli

LAURETTA	VIII	9	107	tante busse, che di <b>meno</b> andrebbe uno asino a
DIONE	VIII	10	60	ché egli non ne vuol <b>meno</b> che a ragion di
CORNICE	VIII	CONCL	5	cose che si diranno non <b>meno</b> graziosa ne fia che
NEIFILE	IX	4	15	a domane, non ne vorrà <b>meno</b> di trentotto come
PANFILO	IX	6	32	vennero a Firenze, non <b>meno</b> contenti del modo in
FILOSTRATO	X	3	3	di Cligní; ma forse non <b>meno</b> maravigliosa cosa vi
FILOSTRATO	X	3	7	il quale, sentendosi non <b>meno</b> ricco che Natan
LAURETTA	X	4	16	ricevesse cosa che fosse <b>meno</b> che onor di lei e
PAMPINEA	X	7	3	la memoria una cosa non <b>meno</b> commendevole forse
FILOMENA	X	8	3	a cui per poca possa <b>meno</b> si richiedesse. E
FILOMENA	X	8	36	vinto verresti <b>meno</b> : al quale io senza
FILOMENA	X	8	70	debbo per alcuna cagione <b>meno</b> essere a Roma caro,
PANFILO	X	9	14	traversata per un poco <b>meno</b> disagio avere. E
DIONE	X	10	50	venuta disse: "Io <b>meno</b> questa donna la
CORNICE	X	CONCL	4	le deboli menti a cose <b>meno</b> oneste), niuno atto,
CORNICE	CONCL AUTORE		6	mia penna non dee essere <b>meno</b> d'autorità conceduta
CORNICE	CONCL AUTORE		7	dove l'onestà non <b>meno</b> che in altra par te

## menò

DIONE	I	4	6	nella sua cella ne la <b>menò</b> , che niuna persona
LAURETTA	I	8	12	e ragionando il <b>menò</b> seco, insieme con
CORNICE	I	CONCL	17	prese una danza e quella <b>menò</b> , cantando Emilia la
NEIFILE	II	1	30	di che esso ridendo, gli <b>menò</b> a un Sandro Agolanti
FIAMMETTA	II	5	17	suso nella sua sala il <b>menò</b> e di quella, senza
FIAMMETTA	II	5	34	astutamente quella <b>menò</b> per lunga infino
PANFILO	II	7	66	a mangiar con lei <b>menò</b> . E sedendo
PANFILO	II	7	115	onorò, e me ne <b>menò</b> al re di Cipri, il
DIONE	II	10	11	alcun giorno, e con seco <b>menò</b> la sua bella donna.
FILOSTRATO	III	1	15	d'andare al bosco, il <b>menò</b> seco, e quivi gli
FILOSTRATO	III	1	31	cotali risa sciocche, il <b>menò</b> nel capannetto, dove
FILOSTRATO	III	1	35	nella sua camera nel <b>menò</b> , dove parecchi
LAURETTA	III	8	31	diè bere: e lui appresso <b>menò</b> nel chiostro, e con
CORNICE	IV	INTRO	18	ad andare, seco il <b>menò</b> . Quivi il giovane
PAMPINEA	IV	2	53	fatto, dopo alquanto il <b>menò</b> fuori e miseselo
LAURETTA	IV	3	24	alcuna presa ne <b>menò</b> la Ninetta, dalla
PANFILO	V	1	45	suoi compagni tutti ne <b>menò</b> in prigione, sí come
EMILIA	V	2	20	in una sua capannetta la <b>menò</b> , e quivi tanto la
EMILIA	V	2	23	in Susa con seco la <b>menò</b> ; e quivi pervenuta
EMILIA	V	2	25	nella sua casa ne la <b>menò</b> , nella quale ella
FILOSTRATO	V	4	49	con gran festa se ne la <b>menò</b> a casa, e fece
NEIFILE	V	5	6	cosa si tornò, e seco ne <b>menò</b> la fanciulla
NEIFILE	V	5	34	Giacomino il vi <b>menò</b> volentieri, e lei
NEIFILE	V	5	38	seco a casa sua ne la <b>menò</b> . Saputo questo
LAURETTA	V	7	53	in galea, seco ne <b>menò</b> a Laiazzo, dove con
DIONE	V	10	53	per mano, con seco nel <b>menò</b> nella camera nella
NEIFILE	VI	4	14	vedersi delle gru, nel <b>menò</b> dicendo: "Tosto
PAMPINEA	VII	6	29	cavallo a Firenze il ne <b>menò</b> e lasciollo a casa
FILOSTRATO	VIII	5	5	molti giudici che seco <b>menò</b> , ne menò uno il
FILOSTRATO	VIII	5	5	che seco menò, ne <b>menò</b> uno il quale si

## Maladetta – Messegli

FIAMMETTA	VIII	8	22	e quella seco ne <b>menò</b> in camera, nella
FIAMMETTA	IX	5	8	avvenne che egli ve ne <b>menò</b> una che aveva nome
LAURETTA	IX	8	13	un bottaccio di vetro il <b>menò</b> vicino della loggia
ELISSA	X	2	17	apparecchiatagli nel <b>menò</b> , e in quella co'
ELISSA	X	2	20	delle mani di Ghino. <b>Menò</b> allora Ghino l'abate
FILOMENA	X	8	108	festa e a casa sua nel <b>menò</b> , là dove Sofronia
PANFILO	X	9	15	i tre gentili uomini <b>menò</b> alle camere per loro
PANFILO	X	9	21	a un guazzo vicin gli <b>menò</b> e mostrò loro come
PANFILO	X	9	55	camera acconciare, nel <b>menò</b> dentro e disse:
DIONEIO	X	10	19	presala per mano, la <b>menò</b> fuori e in presenza
DIONEIO	X	10	22	a casa la si <b>menò</b> . Quivi furon le
<b>menollo</b>				
NEIFILE	X	1	17	senza testimonio. <b>Menollo</b> adunque il re in
<b>menomar</b>				
CORNICE	I	CONCL	6	conseguente aggiugnere e <b>menomar</b> possiate a vostro
<b>menomato</b>				
NEIFILE	IV	8	21	mai per distanza non <b>menomato</b> , e molti prieghi
<b>menomo</b>				
CORNICE	I	INTRO	48	e di donne, infino al <b>menomo</b> fante rimaser voti
FILOMENA	X	8	119	s'è l'un di questi, ogni <b>menomo</b> suo pericolo piú
<b>mensa</b>				
FIAMMETTA	X	6	16	Questi pesci su per la <b>mensa</b> guizzavano, di che
<b>mense</b>				
FIAMMETTA	I	5	12	le loro qualità a altre <b>mense</b> furono onorati.
PANFILO	II	7	4	loro, che nell'oro alle <b>mense</b> reali si beveva il
PAMPINEA	VI	2	19	uomo desse alle prime <b>mense</b> . Il famigliare,
<b>mentacatto</b>				
FILOSTRATO	II	2	38	veggendo, come colui che <b>mentacatto</b> non era,
<b>mentata</b>				
FILOSTRATO	VII	2	16	non pensa cui egli s'ha <b>mentata</b> a casa! L'altre
<b>mente &lt; mentire (v.)</b>				
PANFILO	IX	6	26	La donna disse: "Egli <b>mente</b> bene per la gola,
<b>mente</b>				
CORNICE	PROEM	3		soverchio fuoco nella <b>mente</b> concetto da poco
CORNICE	PROEM	5		che sol di sé nella <b>mente</b> m'ha al presente
PANFILO	I	1	5	nel segreto della divina <b>mente</b> trapassare in alcun
PANFILO	I	1	36	di bene disposta <b>mente</b> : e poi che a ser

## Maladetta – Messegli

FILOSTRATO	II	2	35	avendo desto nella <b>mente</b> ricevuto l'avea.
FIAMMETTA	II	5	11	vedendola, tutto postosi <b>mente</b> e parendogli essere
PANFILO	II	7	12	al loro scampo, avendo a <b>mente</b> ciascun se medesimo
PANFILO	II	7	103	che mai tal servizio di <b>mente</b> al soldano uscisse.
PANFILO	II	7	106	aveva tenuti a <b>mente</b> , appresso al padre
ELISSA	II	8	70	similmente d'aver lui a <b>mente</b> dimostrò: per ciò
DIONE	II	10	16	festa o feria uscita di <b>mente</b> , la cominciò a
DIONE	II	10	16	le furono uscite di <b>mente</b> , e cominciò a viver
FILOSTRATO	III	1	23	non so se tu t'hai posto <b>mente</b> come noi siamo
PAMPINEA	III	2	20	adunque il re, piú nella <b>mente</b> che nel viso o che
FILOMENA	III	3	48	in qua uscito di <b>mente</b> l'avere altrui
PANFILO	III	4	10	che egli l'accese nella <b>mente</b> quello medesimo
EMILIA	III	7	45	da malvagità di <b>mente</b> procede. Che voi
LAURETTA	III	8	3	e quella nella <b>mente</b> m'ha ritornata
LAURETTA	III	8	52	fa che tu abbi sí a <b>mente</b> quello che io fo
CORNICE	III	CONCL	9	mie alcuna n'ho alla <b>mente</b> che sia assai
FIAMMETTA	IV	1	6	che da amar lei aveva la <b>mente</b> rimossa. In
FIAMMETTA	IV	1	51	m'era con quegli della <b>mente</b> riguardarti a
LAURETTA	IV	3	4	e gli occhi della <b>mente</b> avendo di tenebre
EMILIA	IV	7	6	ricevere amore nella sua <b>mente</b> , il quale con gli
FILOSTRATO	IV	CONCL	12	/ che per te nella <b>mente</b> , / ch'è rimasa
PANFILO	V	1	8	nella materiale e grossa <b>mente</b> gli ragionava
FILOMENA	V	8	32	alquanto gli venne nella <b>mente</b> questa cosa
DIONE	V	10	63	e tre m'è uscito di <b>mente</b> ; so io ben cotanto,
DIONE	V	10	64	tu non puoi, tienloti a <b>mente</b> fin che tu possa,
DIONE	V	CONCL	18	che possiede / sí la mia <b>mente</b> , che io non torrei
PAMPINEA	VI	2	28	che vi fosse uscito di <b>mente</b> ciò che io a questi
FIAMMETTA	VI	6	14	questo il vero, ponete <b>mente</b> a' Baronci e agli
EMILIA	VII	1	10	piú suso era, tenesse <b>mente</b> in una vigna la
FIAMMETTA	VII	5	45	le potrebbe uscir di <b>mente</b> , quantunque ella
FIAMMETTA	VII	5	45	ella non volesse che di <b>mente</b> l'uscisse. Ora
FIAMMETTA	VII	5	53	cieco di quegli della <b>mente</b> ? Certo no; e
FILOMENA	VII	7	22	lui il suo amore nella <b>mente</b> , che essa altressí
NEIFILE	VII	8	37	e tu altressí mi ponete <b>mente</b> se io ho segno
NEIFILE	VII	8	43	e se voi il porrete ben <b>mente</b> nel viso, egli è
PANFILO	VII	9	78	nel giudizio della tua <b>mente</b> comprendere o
DIONE	VII	10	25	i miei peccati sapesse a <b>mente</b> , il quale mi
PANFILO	VIII	2	15	Naldino, non t' esca di <b>mente</b> di dir lor che mi
ELISSA	VIII	3	31	già il nome uscito di <b>mente</b> ; per che egli
LAURETTA	VIII	9	6	comporre, a tutti poneva <b>mente</b> e raccoglievali.
LAURETTA	VIII	9	108	non ci credete, ponete <b>mente</b> le carni nostre
FILOMENA	IX	1	25	a tornare a <b>mente</b> chi costui era
NEIFILE	IX	4	4	una a sé contraria nella <b>mente</b> me n'ha recata:
FIAMMETTA	IX	5	12	ciò che molto gli poneva <b>mente</b> alle mani, sí come
EMILIA	IX	9	3	donne, se con sana <b>mente</b> sarà riguardato
PAMPINEA	X	7	39	medesima fossi uscita di <b>mente</b> e che io la mia
FILOMENA	X	8	69	mie ricchezze, nella <b>mente</b> avendo che l'onesta
PANFILO	X	9	53	al Saladino tornò alla <b>mente</b> messer Torello, e
PANFILO	X	9	60	gli trassero della <b>mente</b> e massimamente per

## Maladetta – Messegli

PANFILO	X	9	82	e il suo valore di <b>mente</b> gli uscissero e che
DIONE0	X	10	45	somiere, per ciò che di <b>mente</b> uscito non m'è che
CORNICE	CONCL AUTORE		11	Niuna corrotta <b>mente</b> intese mai
CORNICE	CONCL AUTORE		20	m'è per ciò uscito di <b>mente</b> me avere questo mio
<b>mentecattaggine</b>				
DIONE0	X	10	58	e essendo certo ciò per <b>mentecattaggine</b> non
<b>mentecatto</b>				
LAURETTA	III	8	10	aver per marito un <b>mentecatto</b> , ma molto
<b>menti</b>				
CORNICE	PROEM		11	sopraviene nelle lor <b>menti</b> , in quelle conviene
EMILIA	II	6	3	un destare delle nostre <b>menti</b> , le quali
EMILIA	III	7	16	potevano cadere nelle <b>menti</b> degli uomini, prima
EMILIA	III	7	36	e con dipinture le <b>menti</b> delli sciocchi e in
EMILIA	III	7	94	che fosse nata nelle <b>menti</b> d'alcuni dalle
FIAMMETTA	IV	1	10	E era sí fuori delle <b>menti</b> di tutti questa
EMILIA	VIII	4	3	solleccitatori delle <b>menti</b> nostre in piú
EMILIA	IX	9	4	timide e paurose, nelle <b>menti</b> benigne e pietose,
CORNICE	X	CONCL	4	da incitare le deboli <b>menti</b> a cose meno oneste)
<b>mentiamo</b>				
DIONE0	VIII	10	51	che noi altresí <b>mentiamo</b> altrui; e di
<b>mentire</b>				
DIONE0	VI	10	42	ma di ciò non mi lasci <b>mentire</b> Maso del Saggio,
PAMPINEA	VIII	7	74	tuoí sa, non ti lascerà <b>mentire</b> . Ahi misera te,
<b>mentito</b>				
NEIFILE	VI	4	14	vedremo chi avrà iersera <b>mentito</b> , o tu o io.
<b>mento</b>				
FIAMMETTA	VI	6	14	l'ha corto, e alcuni col <b>mento</b> in fuori e in sú
PANFILO	VII	9	38	il tirò, che tutto dal <b>mento</b> gliiele divelse.
<b>mentono</b>				
NEIFILE	II	1	27	disse: "signor mio, essi <b>mentono</b> tutti per la gola
LAURETTA	IV	3	13	se le vostre parole non <b>mentono</b> , e per quello
DIONE0	IV	10	37	legnaiuolo disse: "Essi <b>mentono</b> , per ciò che mai
<b>mentre</b>				
CORNICE	I	INTRO	78	non ne segua. <b>Mentre</b> tralle donne erano
CORNICE	I	INTRO	97	sopra la testa, fu poi <b>mentre</b> durò la lor
PANFILO	I	1	4	e bene i suoi piaceri <b>mentre</b> furono in vita
PANFILO	I	1	68	fare da tutti gli uomini <b>mentre</b> che il mondo
DIONE0	I	4	7	se n'accorse. E <b>mentre</b> che egli, da
FILOSTRATO	I	7	10	e poi partirsi. Ora, <b>mentre</b> che egli sopra la

## Maladetta – Messegli

NEIFILE	II	1	29	straziare e uccidere. <b>Mentre</b> le cose erano in
CORNICE	II	3	3	l'aveva mandato. E <b>mentre</b> che della buona
PAMPINEA	II	3	14	gli rispondeano. E <b>mentre</b> così i tre
FIAMMETTA	II	5	58	quegli ragionando. E <b>mentre</b> parlavano, disse
FIAMMETTA	II	5	77	loro ogni cosa dato, <b>mentre</b> che io penerò a
EMILIA	II	6	15	si diede. Ne' quali <b>mentre</b> ella dimorava,
PANFILO	II	7	69	suo amor celando. Ma <b>mentre</b> che esso in questo
PANFILO	II	7	76	l'apparecchiava. <b>Mentre</b> queste cose
ELISSA	II	8	86	fanciulli intendea. <b>Mentre</b> che la fortuna, in
FILOMENA	II	9	74	gran virtù e da molto, <b>mentre</b> visse, fu reputata
DIONE0	II	10	13	infra mare. E <b>mentre</b> che essi piú
DIONE0	II	10	31	mio marito; ma voi, <b>mentre</b> che io fui con voi
DIONE0	II	10	34	di starmi e di lavorare <b>mentre</b> sarò giovane, e le
CORNICE	III	INTRO	15	scacchi e chi a tavole, <b>mentre</b> gli altri dormiron
PANFILO	III	4	3	assai persone sono che, <b>mentre</b> che essi si
ELISSA	III	5	3	li quali spesse volte, <b>mentre</b> altrui si credono
ELISSA	III	5	11	e così senza fallo sarà <b>mentre</b> la mia misera vita
ELISSA	III	5	30	prendo questo buon tempo <b>mentre</b> che io posso; io
ELISSA	III	5	33	l'ultima, per ciò che, <b>mentre</b> il cavalier fu a
FIAMMETTA	III	6	47	in questa. Catella, <b>mentre</b> che Ricciardo
LAURETTA	III	8	26	disiderare, per ciò che, <b>mentre</b> che Ferondo starà
LAURETTA	III	8	31	che la prendeva, che, <b>mentre</b> la sua virtù
LAURETTA	III	8	52	ti dovevi tu avvedere <b>mentre</b> eri di là, e
NEIFILE	III	9	12	padre fu e famoso medico <b>mentre</b> visse. Il re
NEIFILE	III	9	34	non tornare. Quivi, <b>mentre</b> ella parlava,
DIONE0	III	10	31	anzi che no. Ma, <b>mentre</b> che tra il diavolo
CORNICE	IV	INTRO	8	aguti, valorose donne, <b>mentre</b> io ne' vostri
CORNICE	IV	6	1	nelle sue braccia; <b>mentre</b> che ella con una
PANFILO	IV	6	10	nelle sue braccia; e <b>mentre</b> che così dimoravan
EMILIA	IV	7	18	denti. Le quali cose <b>mentre</b> che per lo Stramba
NEIFILE	IV	8	4	d'una donna la quale, <b>mentre</b> che ella cercò
NEIFILE	IV	8	30	e a dolersi. E <b>mentre</b> il corrotto
EMILIA	V	2	7	divenuti ricchissimi, <b>mentre</b> che di
ELISSA	V	3	12	che venieno avveduto, <b>mentre</b> che egli senza
FILOSTRATO	V	4	43	notte tua, così sia <b>mentre</b> ella viverà. E in
FILOSTRATO	V	4	44	a Dio l'anima tua. <b>Mentre</b> queste parole si
PAMPINEA	V	6	30	fuoco aspettando. E <b>mentre</b> così infino
LAURETTA	V	7	9	il desiderasse. Ma, <b>mentre</b> che essi così
LAURETTA	V	7	27	corse, la quale <b>mentre</b> di lei il padre
FIAMMETTA	V	9	34	casa venuta siete, dove, <b>mentre</b> che ricca fu,
CORNICE	VI	INTRO	11	io fossi nata ieri! <b>Mentre</b> la Licisca parlava
PAMPINEA	VI	2	17	che, commendato molto, <b>mentre</b> gli ambasciator vi
FILOSTRATO	VII	2	33	un micolino. E <b>mentre</b> che così stava e
LAURETTA	VII	4	9	poi fare il piacer suo <b>mentre</b> egli adormentato
CORNICE	VII	5	1	a lei ogni notte; di che <b>mentre</b> che il geloso
FILOMENA	VII	7	46	era diletto e piacere, <b>mentre</b> a Anichin piacque
CORNICE	VII	8	1	marito se n'accorge, e <b>mentre</b> seguita l'amante
NEIFILE	VII	8	7	alquanto con essolui <b>mentre</b> il marito dormiva
PANFILO	VII	9	59	gittar giù delle pere: e <b>mentre</b> le gittava

## Maladetta – Messegli

PANFILO	VII	9	71	io falsamente vedessi <b>mentre</b> fui sopra il pero;
CORNICE	VII	CONCL	2	ciò che a fare avesse, <b>mentre</b> il suo reggimento
ELISSA	VIII	3	20	la porta sopra di sé, <b>mentre</b> la tiene, non è da
ELISSA	VIII	3	50	alla beffa, che, <b>mentre</b> Calandrino per lo
CORNICE	VIII	5	1	marchigiano in Firenze, <b>mentre</b> che egli, essendo
FILOSTRATO	VIII	5	14	e Ribì gridava ancora. E <b>mentre</b> che il giudice
PAMPINEA	VIII	7	85	di me stesso apparai <b>mentre</b> dimorai a Parigi,
PAMPINEA	VIII	7	89	tue pari non potranno <b>mentre</b> il mondo durar dee
PANFILO	IX	6	6	amata forte si gloriava, <b>mentre</b> di ritenerlo con
PAMPINEA	IX	7	6	lor casa avevano; e <b>mentre</b> così andar la
PAMPINEA	IX	7	12	venir vedesse. E <b>mentre</b> in questa guisa
ELISSA	X	2	10	di questo. Era già, <b>mentre</b> queste parole
ELISSA	X	2	31	abate di Clignì, tenne <b>mentre</b> visse.
FILOSTRATO	X	3	37	ne priego; per ciò che, <b>mentre</b> vivuto ci sono,
LAURETTA	X	4	8	tu se' morta: io, <b>mentre</b> che vivesti, mai
PAMPINEA	X	7	48	convenente, per ciò che <b>mentre</b> visse sempre
FILOMENA	X	8	11	piacendogli, <b>mentre</b> quelle seco
FILOMENA	X	8	14	e vinci te medesimo <b>mentre</b> che tu hai tempo.
FILOMENA	X	8	106	là vid'io che si dormiva <b>mentre</b> che io i furti
PANFILO	X	9	65	a messer Torello. <b>Mentre</b> in Pavia eran le
PANFILO	X	9	90	cavaliere che dormiva; e <b>mentre</b> dubitosi e timidi,
DIONE	X	10	38	de' figliuoli, <b>mentre</b> gli piaceva, la
DIONE	X	10	61	perpetua quiete <b>mentre</b> teco a vivere
<b>menzione</b>				
PANFILO	IV	6	3	nella quale di due si fa <b>menzione</b> , li quali di
<b>menzogna</b>				
LAURETTA	III	8	3	quello che ella fu, di <b>menzogna</b> sembianza, e
DIONE	VI	10	39	pervenni in terra di <b>Menzogna</b> , dove molti de'
<b>mercante</b>				
DIONE	VI	10	42	Saggio, il quale gran <b>mercante</b> io trovai là,
<b>mercatando</b>				
LAURETTA	IV	3	17	voler co' denari andar <b>mercatando</b> , e d'ogni
<b>mercatante</b>				
PANFILO	I	1	7	di ricchissimo e gran <b>mercatante</b> in Francia
PANFILO	I	1	54	tu mi di' che se' stato <b>mercatante</b> : ingannasti tu
NEIFILE	I	2	4	in Parigi fu un gran <b>mercatante</b> e buono uomo
NEIFILE	I	2	4	il quale similmente <b>mercatante</b> era e diritto
FILOSTRATO	I	7	23	o povero o ricco, o <b>mercatante</b> o barattiere
LAURETTA	I	8	3	d'un ricchissimo <b>mercatante</b> la cupidigia;
FILOSTRATO	II	2	4	Azzo da Ferrara, un <b>mercatante</b> chiamato
FILOSTRATO	II	2	5	Costoro, veggendol <b>mercatante</b> e stimando lui
PAMPINEA	II	3	12	creduti da ogni <b>mercatante</b> , e d'ogni gran
FIAMMETTA	II	5	27	che a me che un picciolo <b>mercatante</b> sono. Ma d'una

## Maladetta – Messegli

PANFILO	II	7	82	tornando per ventura un <b>mercatante</b> cipriano, da
PANFILO	II	7	86	consolato. L'amico <b>mercatante</b> e la donna
PANFILO	II	7	87	dí appresso, avendo il <b>mercatante</b> cipriano ogni
PANFILO	II	7	88	e riguardata. Il <b>mercatante</b> rispose che
PANFILO	II	7	89	piú tempo insieme col <b>mercatante</b> si stette.
PANFILO	II	7	91	essendo il cipriano <b>mercatante</b> andato con sua
PANFILO	II	7	92	non sentendovi il <b>mercatante</b> suo, come piú
FILOMENA	II	9	10	una ragione che se un <b>mercatante</b> fosse; e da
FILOMENA	II	9	11	ragionavano un giovane <b>mercatante</b> , chiamato
FILOMENA	II	9	18	rispose e disse: "Io son <b>mercatante</b> e non fisofolo
FILOMENA	II	9	18	e non fisofolo, e come <b>mercatante</b> risponderò. E
EMILIA	III	7	6	e quivi con un ricco <b>mercatante</b> accontatosi,
EMILIA	III	7	7	maniere piacquero sí al <b>mercatante</b> , che non
EMILIA	III	7	7	divenne buono e ricco <b>mercatante</b> e famoso.
PAMPINEA	IV	2	12	moglie d'un gran <b>mercatante</b> che era andato
LAURETTA	IV	3	8	ma di chiara fede e leal <b>mercatante</b> , senza misura
NEIFILE	IV	8	5	un grandissimo <b>mercatante</b> e ricco, il
FIAMMETTA	VII	5	7	Fu adunque in Arimino un <b>mercatante</b> ricco e di
FILOMENA	VII	7	4	per povertà divenuto era <b>mercatante</b> e eragli sí
NEIFILE	VII	8	4	fu già un ricchissimo <b>mercatante</b> chiamato
NEIFILE	VII	8	14	con tutto che fosse <b>mercatante</b> , un fiero uomo
NEIFILE	VII	8	42	mi deste, che si chiama <b>mercatante</b> e che vuole
NEIFILE	VIII	1	6	moglie d'un ricco <b>mercatante</b> che aveva nome
CORNICE	VIII	10	1	toglie ad un <b>mercatante</b> ciò che in
DIONE	VIII	10	5	è dato per li detti al <b>mercatante</b> un magazzino
DIONE	VIII	10	5	dogana a ragione del <b>mercatante</b> tutta la sua
DIONE	VIII	10	5	lor diritto pagare al <b>mercatante</b> o per tutta o
DIONE	VIII	10	8	date del tutto, come un <b>mercatante</b> forestiere
DIONE	VIII	10	36	considerando che tu se' <b>mercatante</b> e i mercatanti
DIONE	VIII	10	64	quindi, non volendo piú <b>mercatante</b> essere, se ne
CORNICE	X	9	1	Il Saladino in forma di <b>mercatante</b> è onorato da
PANFILO	X	9	6	solamente, in forma di <b>mercatante</b> si mise in

**mercatantesche**

PANFILO	X	9	32	nobiltà delle robe non <b>mercatantesche</b> , di non
---------	---	---	----	---

**mercantanti**

PANFILO	I	1	7	piú volte son quegli de' <b>mercantanti</b> , molto
PANFILO	I	1	54	cosí come fanno i <b>mercantanti</b> ? "Gnaffé,
NEIFILE	I	2	8	come il piú i <b>mercantanti</b> sanno fare,
FILOSTRATO	II	2	4	in alcuni li quali <b>mercantanti</b> parevano, e
LAURETTA	II	4	6	usanza suole esser de' <b>mercantanti</b> , fatti suoi
FIAMMETTA	II	5	3	di casa stato, con altri <b>mercantanti</b> là se n'andò:
FILOMENA	II	9	4	alquanti grandissimi <b>mercantanti</b> italiani, qual
FILOMENA	II	9	11	uomo. Era tra questi <b>mercantanti</b> che cosí
FILOMENA	II	9	23	e quantunque gli altri <b>mercantanti</b> che quivi
FILOMENA	II	9	23	pure erano de' due <b>mercantanti</b> sí gli animi
FILOMENA	II	9	30	quivi, chiamati que' <b>mercantanti</b> che presenti
FILOMENA	II	9	45	una gran ragunanza di <b>mercantanti</b> e cristiani e



## Maladetta – Messegli

FILOMENA	II	9	45	era), acciò che i <b>mercantanti</b> e le
FILOMENA	II	9	47	della guardia de' <b>mercantanti</b> e della
FILOMENA	II	9	47	torno veggendo, e molti <b>mercantanti</b> e ciciliani e
FILOMENA	II	9	48	egli a un fondaco di <b>mercantanti</b> viniziani
FILOMENA	II	9	57	opera d'alcuni grandi <b>mercantanti</b> genovesi che
LAURETTA	IV	3	8	ricchi uomini e di gran <b>mercantanti</b> piú copiosa
ELISSA	IV	4	8	donne portandole, come i <b>mercantanti</b> fanno, a
FILOMENA	IV	5	4	tre giovani fratelli e <b>mercantanti</b> , e assai
NEIFILE	VII	8	4	oggi fanno tutto 'l dí i <b>mercantanti</b> , pensò di
NEIFILE	VII	8	5	ciò che egli, sí come i <b>mercantanti</b> fanno, andava
NEIFILE	VIII	1	5	renditore, assai <b>mercantanti</b> avrebbe
DIONE	VIII	10	4	cosí fatta, che tutti i <b>mercantanti</b> che in quelle
DIONE	VIII	10	6	e ancora chi sieno i <b>mercantanti</b> che l'hanno;
DIONE	VIII	10	8	dolcissime questi cotali <b>mercantanti</b> s'ingegnano
DIONE	VIII	10	25	dove usavano gli altri <b>mercantanti</b> . E usando
DIONE	VIII	10	36	tu se' mercatante e i <b>mercantanti</b> fanno co'
PANFILO	X	9	18	rispose: "Noi siamo <b>mercantanti</b> cipriani e di
PANFILO	X	9	18	io veggio che Cipri fa <b>mercantanti</b> ! E di
PANFILO	X	9	31	non miga cittadine né da <b>mercantanti</b> ma da signore,
PANFILO	X	9	31	che è a fare e che i <b>mercantanti</b> son netti e
PANFILO	X	9	37	vi siate, che voi siate <b>mercantanti</b> non lascerete
PANFILO	X	9	56	di che io già con tre <b>mercantanti</b> , che a casa
PANFILO	X	9	57	e io son l'uno de' tre <b>mercantanti</b> a' quali la

## mercantantia

NEIFILE	I	2	21	e comperavano, maggior <b>mercantantia</b> faccendone e
LAURETTA	II	4	5	procaccianti in atto di <b>mercantantia</b> sí come
LAURETTA	II	4	9	gli altri che della sua <b>mercantantia</b> avuti avea
LAURETTA	II	4	10	benivola che alla <b>mercantantia</b> stata non era
LAURETTA	II	4	10	il suo che in <b>mercantantia</b> avea perduto
LAURETTA	II	4	12	sua. E pauroso della <b>mercantantia</b> , non
PANFILO	II	7	33	una nave la quale di <b>mercantantia</b> era carica
PANFILO	II	7	39	dovesse patire come la <b>mercantantia</b> o i guadagni
PANFILO	II	7	91	andato con sua <b>mercantantia</b> in Erminia,
FILOMENA	II	9	47	de' mercantanti e della <b>mercantantia</b> , e quivi bene
FILOMENA	II	9	49	da Piagenza con molta <b>mercantantia</b> in su una
LAURETTA	IV	3	9	N'Arnald il qual con sua <b>mercantantia</b> era andato in
FILOMENA	VII	7	4	sí bene avvenuto della <b>mercantantia</b> , che egli
FILOMENA	VII	7	5	del padre e non alla <b>mercantantia</b> si traesse,
CORNICE	VIII	10	1	tornato con molta piú <b>mercantantia</b> che prima, da
DIONE	VIII	10	5	per iscritto tutta la <b>mercantantia</b> e il pregio
DIONE	VIII	10	5	nel quale esso la sua <b>mercantantia</b> ripone e
DIONE	VIII	10	5	mercantante tutta la sua <b>mercantantia</b> , faccendosi
DIONE	VIII	10	5	tutta o per parte della <b>mercantantia</b> che egli
DIONE	VIII	10	8	buona parte della lor <b>mercantantia</b> hanno delle
DIONE	VIII	10	8	vi sono stati che la <b>mercantantia</b> e 'l navilio
DIONE	VIII	10	44	che infino che altra <b>mercantantia</b> , la quale
DIONE	VIII	10	48	recata qui tanta <b>mercantantia</b> che vale
DIONE	VIII	10	57	sopra il quale è la <b>mercantantia</b> che io



## Maladetta – Messegli

DIONE0	VIII	10	58	al presente vendere la <b>mercatantia</b> la quale ho
DIONE0	VIII	10	58	mando tosto i denari, la <b>mercatantia</b> ne fia
DIONE0	VIII	10	62	il sicurerebbe della <b>mercatantia</b> la quale
DIONE0	VIII	10	62	poter mostrare la sua <b>mercatantia</b> se richiesta
PAMPINEA	IX	7	10	star tutto dí, che <b>mercatantia</b> debba esser
DIONE0	IX	10	6	cominciò a portar <b>mercatantia</b> in qua e in
PANFILO	X	9	38	farem vedere di nostra <b>mercatantia</b> , per la quale
PANFILO	X	9	57	credenza qual sia la mia <b>mercatantia</b> , come nel
<b>mercatantie</b>				
CORNICE	I	INTRO	42	come si mettono le <b>mercatantie</b> nelle navi a
PANFILO	I	1	46	ho fatte mie piccole <b>mercatantie</b> e in quelle
LAURETTA	II	4	6	denari, caricò di varie <b>mercatantie</b> e andonne con
LAURETTA	II	4	7	qualità medesime di <b>mercatantie</b> che egli
LAURETTA	II	4	17	il mare tutto pieno di <b>mercatantie</b> che notavano
FILOMENA	II	9	45	che i mercatanti e le <b>mercatantie</b> sicure
DIONE0	VIII	10	4	che in quelle con <b>mercatantie</b> capitano,
DIONE0	VIII	10	6	e delle quantità delle <b>mercatantie</b> che vi son, e
<b>mercatantuolo</b>				
NEIFILE	VII	8	48	la sirocchia vostra, <b>mercatantuolo</b> di quattro
<b>mercatantuzzo</b>				
NEIFILE	VII	8	46	delle parole di un <b>mercatantuzzo</b> di feccia
<b>mercatare</b>				
CORNICE	PROEM		12	cavalcare, giocare o <b>mercatare</b> : de' quali modi
LAURETTA	II	4	30	senza piú voler <b>mercatare</b> , si ritenne, e
FIAMMETTA	II	5	6	e Andreuccio si tornò a <b>mercatare</b> ma niente
<b>mercati</b>				
FIAMMETTA	III	6	17	so perché, tener questi <b>mercati</b> , io me l'avrei
<b>mercato</b>				
LAURETTA	II	4	7	gli convenne far gran <b>mercato</b> di ciò che
FIAMMETTA	II	5	3	che a Napoli era buon <b>mercato</b> di cavalli,
FIAMMETTA	II	5	3	mattina fu in sul <b>Mercato</b> , e molti ne vide
FIAMMETTA	II	5	3	piacquero e di piú e piú <b>mercato</b> tenne, né di
FILOSTRATO	VII	2	27	con la quale io feci il <b>mercato</b> di questo doglio.
FILOSTRATO	VII	2	30	quello non rimarrà il <b>mercato</b> ; mio marito il
PANFILO	VIII	2	35	ben sette, e ebbine buon <b>mercato</b> de' soldi ben
FILOSTRATO	VIII	5	20	per averne miglior <b>mercato</b> , per lo miglior
FILOSTRATO	IX	3	4	fiorin d'oro, teneva <b>mercato</b> , il quale sempre
FILOSTRATO	IX	3	17	a bottega stava in <b>Mercato</b> Vecchio alla
<b>mercé (cf. merzé, merzede)</b>				
NEIFILE	II	1	19	Martellin gridava " <b>Mercé</b> per Dio! e quanto
NEIFILE	II	1	21	podestà v'era e disse: " <b>Mercé</b> per Dio! Egli è qua

## Maladetta – Messegli

FIAMMETTA	II	5	23	qui, dove io, la buona <b>mercé</b> di Dio e non tua,
FILOMENA	II	9	37	tutta spaventata disse: " <b>Mercé</b> per Dio! anzi che
FILOMENA	II	9	39	piagnendo disse: "Ahi! <b>mercé</b> per Dio! non volere
DIONEIO	II	10	24	e egli, la sua <b>mercé</b> , per ciò che io
FILOMENA	III	3	27	sue cose per ciò che, la <b>mercé</b> di Dio e del marito
FILOMENA	III	3	40	non era, mi chiese <b>mercé</b> per Dio e per voi,
FILOMENA	III	3	54	dicendo: "Gran <b>mercé</b> a messer lo frate,
NEIFILE	III	9	50	disse: "Madonna, la Dio <b>mercé</b> e la vostra, io ho
CORNICE	IV	INTRO	38	loro; non che, la Dio <b>mercé</b> , ancora non mi
LAURETTA	IV	3	30	una spada, lei invano <b>mercé</b> addomandante uccise
ELISSA	IV	4	23	occhi suoi lei gridante <b>mercé</b> e aiuto svenarono,
FILOSTRATO	V	4	42	mio, io vi chieggo <b>mercé</b> per Dio. Io conosco
FILOSTRATO	V	4	42	abbiate della mia vita <b>mercé</b> e che io non muoia.
FILOMENA	V	8	15	e gridando forte <b>mercé</b> ; e oltre a questo
FILOMENA	V	8	29	tenuta forte gli gridava <b>mercé</b> , e a quella con
FIAMMETTA	V	9	35	udi' che voi, la vostra <b>mercé</b> , meco desinar
CORNICE	VI	INTRO	14	gli occhi? Gran <b>mercé</b> , non ci son vivuta
ELISSA	VI	9	4	niuna ve n'è rimasa, <b>mercé</b> della avarizia che
PAMPINEA	VII	6	27	e qui me ne venni, dove, <b>mercé</b> di Dio e di questa
NEIFILE	VII	8	20	volta dicesse "Oimè! <b>mercé</b> per Dio!, o "Non
PANFILO	VIII	2	42	'Dice il sere che gran <b>mercé</b> , e che voi gli
ELISSA	VIII	3	52	valendole il chieder <b>mercé</b> con le mani in
EMILIA	VIII	4	13	disse: "Madonna, gran <b>mercé</b> ; e a dirvi il vero,
PAMPINEA	VIII	7	50	venire e domandar <b>mercé</b> di ciò che contro
PAMPINEA	VIII	7	59	vi verrà a dimandar <b>mercé</b> e misericordia: e
EMILIA	IX	9	29	cominciò a chiedere <b>mercé</b> per Dio che egli
LAURETTA	X	4	25	Voi, la vostra <b>mercé</b> , avete onorato il
PAMPINEA	X	7	22	mai o per sembianza, / <b>mercé</b> ti chero, dolce mio
PAMPINEA	X	7	34	quale voi, vostra buona <b>mercé</b> , tosto libera mi
PANFILO	X	9	95	voi? Io son vivo, la Dio <b>mercé</b> , e qui d'oltremar
<b>mercoledì</b>				
CORNICE	I	INTRO	89	mattina, cioè il <b>mercoledì</b> , in su lo
<b>merenda</b>				
EMILIA	IV	7	12	avendo ragionato d'una <b>merenda</b> che in quello
EMILIA	IV	7	13	sul ragionamento della <b>merenda</b> , della qual prima
<b>merendarsi</b>				
PAMPINEA	I	10	17	già là dove io ho vedute <b>merendarsi</b> le donne e
<b>merende</b>				
FIAMMETTA	IX	5	41	n'avevan da lui di buone <b>merende</b> e d'altri
<b>meretrici</b>				
NEIFILE	I	2	19	che la potenza delle <b>meretrici</b> e de' garzoni

## Maladetta – Messegli

<b>meriabdela</b>				
EMILIA	V	2	27	uno che si chiamava <b>meriabdela</b> , un giovane di
<b>meriggiana</b>				
CORNICE	VI	CONCL	38	o dormire o giacersi di <b>meriggiana</b> . Appresso
<b>meriggio</b>				
CORNICE	VIII	INTRO	3	passato il cerchio di <b>meriggio</b> , come alla reina
PANFILO	VIII		2	il prete di fitto <b>meriggio</b> per la contrada
FIAMMETTA	IX		5	ed essendo ella un dí di <b>meriggio</b> della camera
<b>merita</b>				
EMILIA	V	2	3	e per ciò che amare <b>merita</b> piú tosto diletto
PAMPINEA	V	6	37	commesso da loro il <b>merita</b> bene, ma non da te
NEIFILE	VIII	1	4	non troppo rigido <b>merita</b> perdono, come,
PAMPINEA	VIII	7	97	e per ciò niuna cosa <b>merita</b> altro che maggior
NEIFILE	X	1	18	ma certo il vostro valor <b>merita</b> che io m'opponga
LAURETTA	X	4	18	in voi questa notte <b>merita</b> alcun guiderdone;
EMILIA	X	5	19	il quale io v'ho portato <b>merita</b> alcun guiderdone,
FILOMENA	X	8	18	La bellezza di costei <b>merita</b> d'essere amata da
PANFILO	X	9	74	che la vostra vertú <b>merita</b> v'avessi fatto
<b>meritamente</b>				
CORNICE	I	INTRO	55	di che ciascuna di voi <b>meritamente</b> teme alcun
CORNICE	I	INTRO	97	facevano chi n'era <b>meritamente</b> incoronato),
NEIFILE	I	2	26	e piú chiara divenire, <b>meritamente</b> mi par
LAURETTA	I	8	6	Per la qual cosa, e <b>meritamente</b> , gli era de'
PAMPINEA	II	3	44	e sí piacevol pareo che <b>meritamente</b> da tutti era
LAURETTA	IV	3	33	qual confessione costoro <b>meritamente</b> della morte
EMILIA	V	2	3	Ciascun si dee <b>meritamente</b> dilettere di
CORNICE	V	5	2	dileticate, che niuna <b>meritamente</b> piú di te si
PANFILO	VI	5	6	era stata sepulta, <b>meritamente</b> una delle
FIAMMETTA	VI	6	17	Maremma. E per ciò <b>meritamente</b> Panfilo,
FILOSTRATO	VI	7	14	per le quali cose <b>meritamente</b> malvagia si
PAMPINEA	VIII	7	72	il quale ella doveva <b>meritamente</b> creder nimico
DIONE	VIII	10	40	sí per le beffe le quali <b>meritamente</b> della sua
ELISSA	IX	2	4	fortuna alcuna volta e <b>meritamente</b> vitupera: e
NEIFILE	X	1	19	de' miei doni <b>meritamente</b> gloriar vi
LAURETTA	X	4	40	questa donna <b>meritamente</b> è mia, né
FILOMENA	X	8	18	sono, chi me ne potrà <b>meritamente</b> riprendere?
FILOMENA	X	8	19	essere amata, ché dee e <b>meritamente</b> per la sua
FILOMENA	X	8	84	Gisippo, al quale <b>meritamente</b> obligati
FILOMENA	X	8	86	io riavrò colei che è <b>meritamente</b> mia, mal
<b>meritan</b>				
PAMPINEA	V	6	37	da te; e come i falli <b>meritan</b> punizione, cosí i
PAMPINEA	V	6	37	cosí i benefici <b>meritan</b> guiderdone oltre

## Maladetta – Messegli

**meritata**

FILOMENA	II	9	71	lei a Bernabò perdonò la <b>meritata</b> morte. Il quale,
FIAMMETTA	IV	1	52	hai che il tuo valore ha <b>meritata</b> . Niuna cosa ti
ELISSA	IV	4	23	chente la tua fede l'ha <b>meritata</b> . Gerbino,
PANFILO	V	1	33	amore t'ho molto meglio <b>meritata</b> d'avere, che
PANFILO	X	9	13	la vostra benivolenzia <b>meritata</b> che d'un sol
PANFILO	X	9	75	sí suppremo grado non fu <b>meritata</b> , e di ciò che

**meritato**

PANFILO	I	1	40	hai tanto piú <b>meritato</b> , quanto, volendo
DIONE0	I	4	22	egli, sí come lui, aveva <b>meritato</b> . E perdonatogli
EMILIA	I	6	8	ella ti pare: tu n'hai <b>meritato</b> il fuoco, quando
FILOMENA	II	9	65	ciascun di costoro ha <b>meritato</b> , ove voi mi
EMILIA	III	7	75	di voi e in male di chi <b>meritato</b> l'ha, io son qui
FIAMMETTA	IV	1	22	verso te non avea <b>meritato</b> l'oltraggio e la
FIAMMETTA	IV	1	45	e me, se cosí ti par che <b>meritato</b> abbiamo, uccidi.
PAMPINEA	IV	2	58	a lungo andare, come <b>meritato</b> avea, vituperato
FILOSTRATO	V	4	42	e malvagio uomo, aver <b>meritato</b> morte, e per ciò
PAMPINEA	V	6	25	arsi sí come avea <b>meritato</b> . E cosí detto se
LAURETTA	V	7	30	ardere sí come ella ha <b>meritato</b> ; e fatto questo,
FILOMENA	V	8	19	malvagia femina ha <b>meritato</b> . E cosí
FILOMENA	V	8	22	in ciò aver peccato ma <b>meritato</b> , similmente fu
FILOSTRATO	X	3	26	se non: "Dunque l'ho io <b>meritato</b> . Mitridanes,
FILOMENA	X	8	102	liberalo, e me, che l'ho <b>meritato</b> , punisci.

**meritava**

EMILIA	VIII	4	9	maniera la quale egli <b>meritava</b> , poscia che
--------	------	---	---	--

**meriti**

PANFILO	II	7	119	di potere degni <b>meriti</b> rendere a chiunque
ELISSA	II	8	39	degli altrui <b>meriti</b> , lei nobile femina
ELISSA	II	8	40	perché per virtù e per <b>meriti</b> il valeva, come
FILOSTRATO	III	1	41	loro orazioni e per li <b>meriti</b> del santo in cui
PANFILO	V	1	55	valorosi, di piú alti <b>meriti</b> fanno degni.
ELISSA	VII	3	37	santo Ambruogio, per li <b>meriti</b> del quale Idio ve
DIONE0	VII	10	9	era, secondo li lor <b>meriti</b> , conceduta
FILOMENA	X	8	31	innanzi lieto aspetta i <b>meriti</b> del tuo molto piú
FILOMENA	X	8	115	Quali stati, quai <b>meriti</b> , quali avanzi
CORNICE	CONCL AUTORE		1	non già per li miei <b>meriti</b> , quello

**meritino**

FILOMENA	X	8	57	e quali catene color <b>meritino</b> che tanto in ciò
----------	---	---	----	---

**merito**

PANFILO	I	1	4	che per alcun nostro <b>merito</b> discenda, ma dalla
PAMPINEA	II	3	15	a Alessandro, e <b>merito</b> e capitale,
LAURETTA	II	4	30	quantità di denari, per <b>merito</b> del servizio
FILOMENA	II	9	39	marito debbia cosí fatto <b>merito</b> ricevere. Ma
FIAMMETTA	III	6	18	che voi conosceste che <b>merito</b> riceve la vostra

## Maladetta – Messegli

NEIFILE	III	9	14	se io vi guerisco, che <b>merito</b> me ne seguirà?
NEIFILE	III	9	44	casa. Io intendo che, in <b>merito</b> del servizio che
NEIFILE	IV	8	22	la pregò che in <b>merito</b> di tanto amore
NEIFILE	VII	8	16	le renderebbe sí fatto <b>merito</b> , che ella non
NEIFILE	VIII	1	3	beffa anzi si direbbe <b>merito</b> : per ciò che, con
PAMPINEA	VIII	7	48	gli promettesse che per <b>merito</b> di ciò, ella
PAMPINEA	X	7	37	la reina diliberato qual <b>merito</b> di tanto amore le
PAMPINEA	X	7	44	me vi renda e grazie e <b>merito</b> , ché io da render
FILOMENA	X	8	22	io n'aspetto tosto quel <b>merito</b> che mi si conviene
PANFILO	X	9	4	quando che sia di ciò <b>merito</b> ci debba seguire.
PANFILO	X	9	113	per che, se loro <b>merito</b> non ne segue, né
<b>meritò</b>				
EMILIA	III	7	4	suoi laudevoli costumi, <b>meritò</b> di godere del suo
EMILIA	III	7	47	forse che Tedaldo <b>meritò</b> queste cose? Certo
FILOSTRATO	V	4	43	"Ricciardo, questo non <b>meritò</b> l'amore il quale
FILOMENA	VI	1	5	il cui valore non <b>meritò</b> che il suo nome si
EMILIA	X	5	4	e di buona aria. E <b>meritò</b> questa donna per
<b>merzé (cf. mercé)</b>				
NEIFILE	IX	CONCL	8	en la stagion novella, / <b>merzé</b> d'amore e de' dolci
<b>merzede</b>				
PAMPINEA	II	CONCL	15	me piace, / Amor, la tua <b>merzede</b> ; / per che in
DIONEIO	V	CONCL	18	aspetto / dal tuo poter <b>merzede</b> ; / ma non so ben
PAMPINEA	X	7	20	il mio volere. / <b>Merzede</b> , Amore, a man
<b>mescere</b>				
PAMPINEA	VI	2	16	ché io so non meno ben <b>mescere</b> che io sappia
<b>meschino</b>				
FILOSTRATO	II	2	22	vicino all'uscio dove il <b>meschino</b> Rinaldo s'era
FILOMENA	X	8	90	di casa sua povero e <b>meschino</b> fu d'Atene
<b>mescolare</b>				
ELISSA	II	8	34	s'incominciò con loro a <b>mescolare</b> e a fare cosí
CORNICE	IV	INTRO	11	che dimostrata v'ho, <b>mescolare</b> ), ma parte
<b>mescolarmi</b>				
CORNICE	IV	INTRO	6	che con queste ciance <b>mescolarmi</b> tra voi. E
<b>mescolata</b>				
FILOSTRATO	II	2	3	e d'amore in parte <b>mescolata</b> , la quale per
FILOSTRATO	V	4	3	paura con vergogna <b>mescolata</b> , a lieto fin
<b>mescolate</b>				
NEIFILE	IV	8	21	e promesse grandissime <b>mescolate</b> , niuna cosa

## Maladetta – Messegli

**mescolati**

PANFILO	I	1	3	noi, che viviamo <b>mescolati</b> in esse e che
PANFILO	II	7	26	servia che di varii vini <b>mescolati</b> le desse bere.
CORNICE	IV	CONCL	4	e di vermiglie rose <b>mescolati</b> tutto splendido

**mescolato**

CORNICE	III	INTRO	6	giardin rendevano, che, <b>mescolato</b> insieme con
FILOMENA	III		3	che da saper divisare un <b>mescolato</b> o fare ordire
CORNICE	CONCL	AUTORE	18	pruno non si trovasse <b>mescolato</b> tra l'erbe

**mescolerai**

PAMPINEA	VIII		7	108	se con cotesto caldo il <b>mescolerai</b> , senza fallo
----------	------	--	---	-----	---

**mese**

PANFILO	I	1	55	ivi bene a un <b>mese</b> trovai ch'egli erano
FILOMENA	II	9	16	questo non una volta il <b>mese</b> ma mille il giorno
DIONE	II	10	10	una volta ne toccava il <b>mese</b> e appena, lungamente
PANFILO	V	1	6	e, per ciò che del <b>mese</b> di maggio era, tutto
CORNICE	V	CONCL	11	imbotta, E' non è del <b>mese</b> d'ottobre. La
DIONE	VI	10	8	la sua usanza, del <b>mese</b> d'agosto tra
FILOSTRATO	VII	2	20	del pane per piú d'un <b>mese</b> , ché io ho venduto a
ELISSA	VIII	3	47	si ricorderebbe forse un <b>mese</b> di questa beffa; e
FILOSTRATO	VIII	5	12	il vidi, non è ancora un <b>mese</b> , che le faceva
LAURETTA	VIII	9	19	due volte almeno il <b>mese</b> insieme si dovessero
DIONE	VIII	10	39	prima. E passato d'un <b>mese</b> e di due il termine,
EMILIA	X	5	8	è questo: io voglio, del <b>mese</b> di gennaio che viene
PANFILO	X	9	42	m'aspetti uno anno e un <b>mese</b> e un dí senza

**mesi**

PANFILO	I	1	73	mi portò in corpo nove <b>mesi</b> il dí e la notte e
EMILIA	II	6	17	fiera, avvenne dopo piú <b>mesi</b> che per fortuna
EMILIA	II	6	36	senza effetto, e piú <b>mesi</b> durò avanti che di
PANFILO	II	7	77	e con lei si giacque piú <b>mesi</b> lieto. Lo
PANFILO	II	7	112	se non, forse due <b>mesi</b> sono, venuti quivi
FILOMENA	II	9	22	a Genova e infra tre <b>mesi</b> dal dí che io mi
ELISSA	III	5	30	tornerà di questi sei <b>mesi</b> ; e quando me gli
LAURETTA	III	8	64	tenuto Ferondo da dieci <b>mesi</b> in fra li quali
LAURETTA	III	8	68	non avea ben dieci <b>mesi</b> : per che, parendogli
LAURETTA	III	8	75	credono la femina nove <b>mesi</b> appunto portare i
FILOMENA	V	8	26	anni seguitare quanti <b>mesi</b> ella fu contro a me
LAURETTA	VIII	9	57	li quali di sei in sei <b>mesi</b> si mutano, e senza
DIONE	VIII	10	65	e poi che ben due <b>mesi</b> aspettato l'ebbe,
NEIFILE	IX	4	6	una ora ciò che in sei <b>mesi</b> gli dovesse dare,
FIAMMETTA	IX	5	42	tenuto costoro ben due <b>mesi</b> in questa forma
LAURETTA	X	4	43	mia casa vicin di tre <b>mesi</b> stata, che ella non
FILOMENA	X	8	10	Avvenne, dopo alquanti <b>mesi</b> , che gli amici di
PANFILO	X	9	64	la quale dopo alquanti <b>mesi</b> che con tribulazion
PANFILO	X	9	94	per morto l'avea dimolti <b>mesi</b> innanzi; ma dopo

## Maladetta – Messegli

**messa (n.)**

EMILIA	I	6	11	dovesse udire una <b>messa</b> in Santa Croce e
EMILIA	I	6	12	che egli udí alla <b>messa</b> uno evangelio, nel
EMILIA	I	6	12	se egli avesse la <b>messa</b> udita quella
DIONE0	VI	10	8	da torno venuti alla <b>messa</b> nella calonica,
DIONE0	VI	10	12	tacque e ritornossi alla <b>messa</b> . Erano, quando
DIONE0	VI	10	30	dopo nona, detta la <b>messa</b> , si tornarono a
FIAMMETTA	VII	5	36	se n'andò a udire la <b>messa</b> . Il geloso con

**messa**

FILOSTRATO	II	2	34	Ma poi che la tavola fu <b>messa</b> , come la donna
LAURETTA	II	4	15	aver si disposerò. E <b>messa</b> in terra parte
FILOMENA	II	9	28	cosa nella cassa sua <b>messa</b> , egli altresí vi
EMILIA	III	7	9	in Firenze. E, <b>messa</b> ogni sua cosa in
EMILIA	III	7	28	del Ninferno e sarei <b>messa</b> nel fuoco pennace.
CORNICE	IV	1	1	coppa d'oro; la quale, <b>messa</b> sopr'esso acqua
FIAMMETTA	IV	1	7	gli mostrò; e poi quella <b>messa</b> in un bucciuolo di
LAURETTA	IV	3	16	lor donne l'opera era <b>messa</b> in assetto. E fra
LAURETTA	IV	3	28	d'avere la Ninetta <b>messa</b> in un sacco e
CORNICE	IV	9	2	aver gran compassion <b>messa</b> in tutte le sue
PAMPINEA	V	6	9	comandò che ella fosse <b>messa</b> in certe case
FIAMMETTA	V	9	26	diligentemente; e <b>messa</b> la tavola con
NEIFILE	VI	4	10	e a alcun suo forestiere <b>messa</b> la gru senza coscia
FIAMMETTA	VI	6	16	giudice e Neri che aveva <b>messa</b> la cena e ciascuno
PAMPINEA	VIII	7	34	che da poco in qua s'è <b>messa</b> la piú folta neve
PAMPINEA	VIII	7	128	tutta una città avesse <b>messa</b> ad uccisione, che
LAURETTA	VIII	9	99	d'una e preso tempo, <b>messa</b> la mano sotto
PAMPINEA	IX	7	10	si crede avermi <b>messa</b> paura d'andare oggi
PANFILO	X	9	77	era già forte, fosse <b>messa</b> indosso una roba

**messenger**

FILOMENA	V	8	43	essendo ella medesima la <b>messenger</b> , al padre e
----------	---	---	----	--

**messenger**

DIONE0	VIII	10	13	Tornata adunque la <b>messenger</b> alla sua
--------	------	----	----	--

**messenger**

PAMPINEA	IV	2	52	sopra di penna matta, e <b>messenger</b> una catena in
----------	----	---	----	--

**messala**

PANFILO	II	7	58	era, trattala e a caval <b>messala</b> , quanto piú poté
PANFILO	II	7	70	E quivi, dopo alcun dí, <b>messala</b> nel ragionare del
FILOMENA	IV	5	16	l'altro corpo gittata, <b>messala</b> in grembo alla
PANFILO	V	1	65	braccia de' compagni <b>messala</b> , comandarono che

**messalasi**

DIONE0	IV	10	50	imbolata e in casa <b>messalasi</b> . Ultimamente
LAURETTA	VIII	9	91	come tempo gli parve, <b>messalasi</b> in dosso se

## Maladetta – Messegli

LAURETTA	X	4	12	e, davanti al caval <b>messalasi</b> , segretamente
<b>messale</b>				
CORNICE	I	INTRO	97	e apparente; la quale, <b>messale</b> sopra la testa,
FILOSTRATO	III	1	2	benda bianca e indosso <b>messale</b> la nera cocolla,
<b>messasi</b>				
NEIFILE	III	9	56	le parve, in cammino <b>messasi</b> , senza essere da
ELISSA	V	3	21	sentieruolo, per lo qual <b>messasi</b> e seguitandolo il
FIAMMETTA	VII	5	20	ciò che far voleva, <b>messasi</b> prestamente una
PANFILO	VIII	2	16	provare sua ventura; e <b>messasi</b> la via tra' piedi
<b>messavi</b>				
FILOMENA	IV	5	17	in un bel drappo; e poi <b>messavi</b> sú la terra, sú
<b>messe (n.)</b>				
FILOMENA	III	3	16	di denari, il pregò che <b>messe</b> dicesse per l'anima
FILOMENA	III	3	32	l'anime loro le quaranta <b>messe</b> di san Grigorio e
PANFILO	III	4	5	prediche, stava alle <b>messe</b> , né mai falliva che
PANFILO	III	4	19	e quivi udire almeno tre <b>messe</b> e dir cinquanta
EMILIA	III	7	36	si purghino e colle <b>messe</b> , acciò che a loro,
LAURETTA	III	8	44	alla chiesa a far dir <b>messe</b> per l'anima tua, il
LAURETTA	III	8	56	ma elle arsero alle <b>messe</b> . "Oh, disse
DIONE	VII	10	23	per lui dire delle <b>messe</b> e delle orazioni e
<b>messe</b>				
CORNICE	I	INTRO	22	sí come sé, le sue cose <b>messe</b> in abbandono: di che
CORNICE	I	INTRO	104	terrena, quivi le tavole <b>messe</b> videro con tovaglie
FILOSTRATO	I	7	15	moltitudine delle tavole <b>messe</b> e il grande
FILOSTRATO	I	7	17	il siniscalco le tavole <b>messe</b> , fece dire
CORNICE	III	CONCL	8	sopravvenne: per che, <b>messe</b> le tavole d'intorno
PAMPINEA	IV	2	50	siate, per tutto hanno <b>messe</b> le guardie per
PANFILO	V	1	69	sopra la quale <b>messe</b> le donne e saliti
DIONE	V	10	21	e peggio, che noi siamo <b>messe</b> in canzone e dicono
CORNICE	VI	INTRO	3	essendo già le tavole <b>messe</b> e ogni cosa
DIONE	VI	10	17	e egli, avendole in rima <b>messe</b> , rispondeva:
CORNICE	VII	INTRO	7	del mangiar fu venuta, <b>messe</b> le tavole sotto i
FIAMMETTA	VII	5	23	Messer lo geloso s'avea <b>messe</b> alcune petruzze in
LAURETTA	VIII	9	20	mangiamo e le tavole <b>messe</b> alla reale e la
PANFILO	IX	6	32	giovani i lor ronzini e <b>messe</b> le lor valigie e
FIAMMETTA	X	6	9	essendo le tavole <b>messe</b> allato al vivaio, a
DIONE	X	10	56	e nella sala dove erano <b>messe</b> le tavole venuta,
DIONE	X	10	56	suoi forestieri, furon <b>messe</b> a tavola e
<b>messegli</b>				
PANFILO	VII	9	53	sopra un desco, e <b>messegli</b> le tanaglie in